la Vita Cattolica

SETTIMANALE DEL FRIULI

Settimanale locale ROC
Poste Italiane S.p.a.
Spedizione in abb. post.
Decreto Legge 353/2003
(conv. in L. 22/2/2004 n. 46)
Art. 1, comma 1, DCB Udine.

Mercoledì 10 luglio 2024 anno CI n. 28 | euro 1.50 www. lavitacattolica.it

Editoriale

Eventi e inclusione

di **Paolo Patui**

Siete degli appassionati cinefili? Siete di quelli che "senza un libro non vado da nessuna parte?" Oppure appartenete alla schiera degli appassionati di musica? Desiderate curiosare tra i meccanismi di una rappresentazione teatrale? Qualsiasi sia la vostra inclinazione non preoccupatevi: l'estate friulana abbonda di proposte di ogni tipo. E questo fin dalle piogge di giugno, con un originale Festival cinematografico: Le Giornate della Luce. Ma se di luce e di giornate si parla in quel di Spilimbergo grazie all'idea di Gloria De Antoni, a Udine l'ha fatta da padrone La Notte dei Lettori condotta con entusiasmo da Martina Del Piccolo. Se rivolgiamo lo sguardo verso l'estate che verrà davvero non c'è che l'imbarazzo della scelta: libri, lettori e autori sono sparsi lungo tutto il territorio a partire da realtà piccole ma accurate come BagnAria di Libri, fino ai più consolidati Incontri con l'Autore e con il Vino ospitati a Lignano. C'è spazio persino per un appuntamento dedicato a una forma di scrittura di certo non autoctona, ovvero L'haiku friulano di Gianni Moroldo a cui La Polse di Zuglio dedica un'attenzione singolare. Di cinema sotto le stelle, e comunque non sotto la pioggia, ne troverete quanti ne volete, da Codroipo a Sutrio, da Paluzza fino agli appuntamenti organizzati dal Visionario in una Udine che ridà vita alla preziosa iniziativa del cinema all'aperto nei quartieri. E il teatro? Presto serviti grazie alla stagione estiva del Giovanni da Udine e al prestigioso Mittelfest cividalese. Nemmeno il Teatri Stabil Furlan si prende una pausa: intrigante il suo Ce crodistu di fâ , riproposto in più date, ma anche la ripresa di Senza Memoria inserita nel contesto del Museo tolmezzino.

CONTINUA A PAG. 14

In festa per i Santi Patroni

Pellegrini di speranza

Da Roma al Friuli passando per Trieste e Aquileia

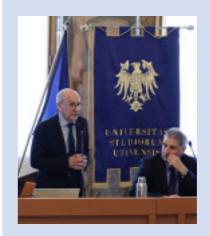
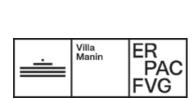
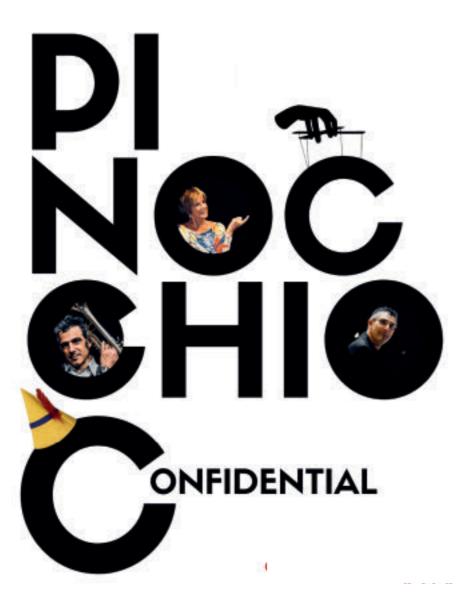
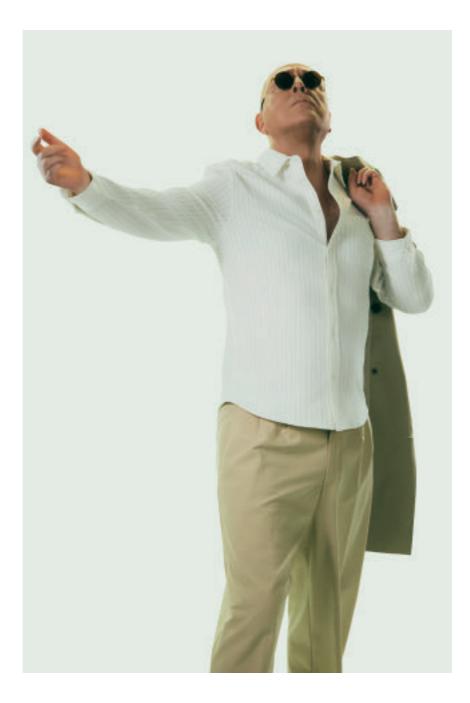
Ornella Pagani, Santi Ermacora e Fortunato, 2007. Lignano Riviera, chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato

Speciale Settimana Sociale pagine 4-5-6

I delegati friulani: «Prima il "noi" dell'"io"». Le sollecitazioni di Papa Francesco e Mattarella

Bilancio Caritas e Casa Betania pagina 7

Povertà in aumento. Raddoppiano gli accessi alla mensa diocesana

Università di Udine pagina 18

Due nuove lauree. Zero tasse fino a 28 mila euro e ulteriori agevolazioni

Patroni. Giovedì 11 e venerdì 12 luglio a Udine le solenni celebrazioni in onore dei Santi Ermacora e Fortunato. Per la prima volta con la guida dell'arcivescovo Riccardo

«Aiutiamoci a condividere il bene che c'è»

«Che tutta la città di Udine si fermi per celebrare i suoi Santi Patroni vuol dire aprirsi a tutti i credenti attivamente presenti nelle nostre comunità ma anche, più in generale, a tutti coloro che operano il bene, sia a livello istituzionale sia a livello del volontariato civile. I Santi Patroni sono occasione per fare unità in tutto il territorio». Così l'arcivescovo **mons. Riccardo Lamba,** intervistato da Vita Cattolica e Radio Spazio alla vigilia delle celebrazioni per la solennità dei Santi Ermacora e Fortunato, le prime sotto la sua guida (giovedì 11 luglio alle 20.30 in Cattedrale i primi vespri della vigilia e venerdì 12 alle 10.30 la solenne Eucaristia e benedizione della città).

Eccellenza, il suo è un invito a seguire l'esempio di Ermacora e Fortunato, espressione di una Chiesa "in uscita"?

«Sì, i martiri sono testimoni e la testimonianza non si fa tra di noi, non solo. La testimonianza vale anche per il mondo. Gesù lo dice nel Vangelo: la luce non è fatta per essere messa sotto il tavolo, ma per essere esposta perché tutti, illuminati da quell'unica luce, possano rendere Gloria a Dio. Noi dobbiamo far sì che la verità del Vangelo possa raggiungere anche altri».

In questi primi due mesi di episcopato, lei ha incontrato molte persone – laici, religiosi, clero –; che impressione si è fatto della Chiesa friulana?

«Mi ha colpito l'aver trovato una Chiesa molto viva, vivace con tante espressioni significative, sia nelle realtà parrocchiali, sia nelle realtà non parrocchiali, nel mondo dell'associazionismo, della cura delle persone fragili… Mi sembra di capire che c'è anche tantissimo bene che non si conosce. La condivisione del bene è uno degli aspetti più importanti della vita cristiana perché così possiamo ringraziare il Signore tutti insieme del bene che si sta diffondendo e nello stesso tempo imparare qualcosa anche dagli altri».

Abbiamo dunque qualcosa da migliorare nella condivisione del bene?

«Sarebbe bello che tutti potessero sapere che anche altri stanno vivendo esperienze di servizio, di promozione umana, esperienze belle di vita comunitaria, di preghiera. E poi credo che in alcuni momenti in cui fare il bene è anche faticoso e comporta sacrificio, sapere che altri stanno perseverando ci può incoraggiare. Credo che nei prossimi mesi dovremmo aiutarci l'un l'altro. E poi, proprio attraverso la reciproca conoscenza, aiutarci anche a condividere risorse, energie, competenze, disponibili allo Spirito Santo che ci illuminerà e ci condurrà ad ampliare il bene che già facciamo».

La celebrazione dei Santi Patroni per la diocesi è anche un'occasione per guardare avanti e per impostare i passi del nuovo anno pastorale. Quale cammino attende la nostra Chiesa?

«L'anno pastorale che si aprirà in autunno sarà orientato verso il Giubileo del 2025. Il Papa ha proposto come tema "Pellegrini di speranza". Tutto il cammino fatto finora in diocesi, il lavoro per le Collaborazioni pastorali e la ripresa di un nuovo modo di proporre l'iniziazione cristiana hanno il loro fondamento, ma anche il loro orizzonte, nella speranza cristiana. Tutte le nostre comunità sono quindi chiamate ad animare e continuare il cammino iniziato proprio alla luce della speranza».

«Senza la speranza non si costruisce il futuro», ci ha ricordato Papa Francesco a Trieste a conclusione della Settimana sociale dei cattolici (ne scriviamo alle pagine 4-6). Con sguardo di speranza, il Santo Padre ci ha invitati anche a tenere accesi i riflettori sulle tante fragilità del mondo.

«Traendo spunto dal Vangelo di domenica scorsa, il Papa ci ha interrogati: perché Gesù è stato di scandalo e cosa, ancora oggi, ci scandalizza di Gesù? Lui ha fatto notare due aspetti: il primo, che ciò che scandalizza è l'umanità di Gesù, come Dio possa aver fatto la scelta di rivelarsi nell'umanità semplice, umile, fragile. Questo significa che anche per noi è importante cercarlo lì: nella semplicità. Poi il Papa ha ricordato che Dio si è voluto abbassare sulle nostre fragilità, quindi anche noi siamo chiamati a prenderci cura delle tante fragilità del mondo. Ne ha nominate diverse, traendo spunto sia da quello che era emerso durante le giornate, sia dell'esperienza molto specifica di Trieste, che come terra di confine vive tante situazioni di marginalità, a cominciare dalla rotta balcanica e tutto quello che ne consegue».

L'indifferenza, ha detto il Papa, è il "cancro" della democrazia.

«Il Papa ha parlato soprattutto di un "cuore malato", che deve essere risanato. I rapporti personali vanno costruiti per tempo, vanno elaborati. E questo non può accadere per opera di uno solo, ma di tutta una comunità. Ha fatto riferimento molto al popolo. Ci deve essere un incontro tra il lavoro fatto dalle persone che hanno delle responsabilità e ciò che invece viene fatto dal basso, attraverso una rete di relazioni che si costituisce nelle nostre comunità, sia civili sia ecclesiali. È l'incontro che rende la democrazia possibile e sempre maggiormente attenta, quindi non indifferente, ai bisogni di oggi».

Al Friuli in passato non è mancato il "coraggio di pensarsi come popolo" di cui ha parlato il Papa. Oggi è ancora così?

«Sicuramente fino a prima del terremoto e poi per un buon numero di anni dopo, il popolo friulano ha vissuto questa esperienza molto bella e significativa dell'essere comunità, popolo. L'"allarme" che mi sento di mettere – pur essendo qui da poco, ma si tratta di qualcosa che non riguarda solo il popolo friulano bensì tutte le comunità – è che con il passare degli anni si possa essere attenuato questo senso di comunità e che quindi non bisogna darlo per scontato. Al contrario, bisogna continuamente animarlo».

Come si ri-anima il senso di comunità?

«Attraverso una serie di iniziative sia di partecipazione attiva – e in questo credo che l'esperienza friulana sia significativa, penso al volontariato, alla protezione civile… – sia di tipo ecclesiale che permettono una partecipazione ampia. Credo che il lavoro fatto in diocesi con le Collaborazioni pastorali vada proprio in questa direzione, a sottolineare l'importanza che sempre più persone si sentano partecipi della vita ecclesiale, quindi anche delle decisioni, degli orientamenti che sotto la guida dello Spirito dobbiamo prendere. Non si tratta di prenderli "una volta per sempre", perché le decisioni chiedono continuamente aggiustamenti. La società cambia velocissimamente. Noi dobbiamo essere disponibili allo Spirito Santo e al confronto reciproco per orientare la rotta periodicamente».

Papa Francesco ha ringraziato il Vescovo di Trieste, mons. Trevisi, per aver non solo presentato la realtà della sua diocesi, ma anche chiamato per nome tanti fedeli che la costituiscono. Anche lei fin dal suo arrivo in Friuli è andato ad incontrare tante persone…

«È Gesù che ci ha insegnato a vivere così, a chiamare per nome le persone. Noi dobbiamo imparare questo metodo dell'attenzione personale perché anche altri possano sperimentare la gioia dell'incontro, del chiamare per nome, ma anche del sentirsi chiamati per nome».

Valentina Zanella

L'intervista con mons. Lamba si può ascoltare in podcast su Radio Spazio nella sezione Glesie e Int

L'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba

Mons. Lamba: «I martiri sono testimoni e la testimonianza non si fa tra di noi, non solo. La testimonianza vale anche per il mondo. Noi dobbiamo far sì che la verità del vangelo possa raggiungere anche altri»

Le solenni celebrazioni a Udine e Aquileia

La Chiesa udinese celebra i Santi Ermacora e Fortunato, patroni dell'Arcidiocesi e dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia. Due le solenni celebrazioni a Udine. Si comincerà nella serata di giovedì 11 luglio con i Primi vespri della vigilia, alle 20.30 in Cattedrale, presieduti dall'Arcivescovo, in occasione dei quali mons. Riccardo Lamba annuncerà il tema del prossimo anno pastorale. Venerdì 12 luglio, sempre in Cattedrale, alle 10.30, la Messa solenne, presieduta da mons. Lamba, al termine della quale dal sagrato della Cattedrale si terrà la benedizione della "Capitale del Friuli". Attorno alle reliquie dei Santi Patroni, le parrocchie della città saranno rappresentate dalle croci astili addobbate con nastri e fiori. Entrambe le celebrazioni saranno trasmesse in diretta da Radio Spazio. In serata ci si sposterà ad Aquileia, per la solenne concelebrazione con i Vescovi delle quattro Diocesi della regione, alle ore 20. Il rito sarà presieduto dall'arcivescovo mons. Paul Richard Gallagher, che prima della celebrazione, alle 19, in piazza Capitolo, offrirà una conferenza sul tema "Aquileia Magistra Pacis – Un contrappunto alla diplomazia della Santa Sede".

Le prospettive tracciate dalla 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia

Papa: qui serve lo scandalo della fede

C'è chi è arrivato a scrivere che la 50ª Settimana dei Cattolici in Italia, svoltasi a Trieste dal 3 al 7 luglio, con mille delegati (anche dal Friuli) avrebbe appannato, se non addirittura cancellato anni, anzi secoli di Dottrina sociale della Chiesa. Sia nel linguaggio che nei contenuti. Basta rileggere le parole di Papa Francesco – a conclusione della stessa Settimana – per capire che è accaduto l'esatto opposto. Come testimoniano anche i friulani presenti. E lo stesso Presidente della Repubblica, ne ha rilanciato il valore. Tant'è che il card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, ha sollecitato ad andare avanti, tra l'altro in vista anche del prossimo Giubileo. Ma che cosa ha detto papa Francesco?

Democrazia

«È evidente che nel mondo di oggi la democrazia non gode di buona salute. Questo ci interessa e ci preoccupa, perché è in gioco il bene dell'uomo, e niente di ciò che è umano può esserci estraneo», ha detto il Papa ai delegati della Settimana a cui ha rivolto l'appello ad una assunzione di responsabilità, dando «attenzione alla gente che resta fuori o ai margini dei processi». Ed ha aggiunto: «Così come la crisi della democrazia è trasversale a diverse realtà e nazioni, allo stesso modo l'atteggiamento della responsabilità nei confronti delle trasformazioni sociali è una chiamata rivolta a tutti i cristiani, ovunque essi si trovino a vivere e ad operare, in ogni parte del mondo».

La cultura dello scarto

«Se la corruzione e l'illegalità mostrano un cuore "infartuato" – ha affermato Francesco – devono preoccupare anche le diverse forme di esclusione sociale. Ogni volta che qualcuno è emarginato, tutto il corpo sociale soffre. La cultura dello scarto disegna una città dove non c'è posto per i poveri, i nascituri, le persone

> «La società è anestetizzata». Francesco, a Trieste, ha indicato i rimedi

fragili, i malati, i bambini, le donne, i giovani, i vecchi. Questa è la cultura dello scarto. Il potere diventa autoreferenziale – è una malattia brutta questa – incapace di ascolto e di servizio alle persone». Il Papa ha quindi sottolineato che la democrazia è tale se ci sono le condizioni per esprimersi e partecipare. «Nel frattempo a me preoccupa il numero ridotto della gente che è andata a votare. Cosa significa quello? Non è il voto del popolo solamente, ma esige che si creino le condizioni perché tutti si possano esprimere e possano partecipare».

Tentazioni populistiche

Soffermandosi sulla valorizzazione del "popolo", Bergoglio ha poi sollecitato il necessario «senso critico rispetto alle tentazioni ideologiche e populistiche». Da qui la promozione di «un dialogo fecondo con la comunità civile e con le istituzioni politiche perché, illuminandoci a vicenda e liberandoci dalle scorie dell'ideologia, possiamo avviare una riflessione comune in special modo sui temi legati alla vita umana e alla dignità della persona». «La democrazia – ha anche detto – richiede sempre il passaggio dal parteggiare al partecipare, dal "fare il tifo" al dialogare». «Ogni persona ha un valore; ogni persona è importante». Altra sottolineatura: «L'assistenzialismo, soltanto così, è nemico della democrazia e è nemico

Il Presidente Mattarella a Trieste

Ridare anima alla democrazia

Ridare un'anima alla democrazia. Ecco, secondo il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il compito per i cattolici (ma non solo), oggi in Italia. «Non è fuori luogo chiedersi se la democrazia abbia un'anima, qualcosa che la ispira… o se sia solo un metodo», ha affermato il Capo dello Stato nell'intervento di apertura della Settimana Sociale a Trieste. «La democrazia, in altri termini, non si esaurisce nelle sue norme di funzionamento. Perché – come ricordava Norberto Bobbio – le condizioni minime della democrazia sono esigenti: generalità ed eguaglianza del diritto di voto, la sua libertà, proposte alternative, ruolo insopprimibile delle assemblee elettive e, infine, non da ultimo, limiti alle decisioni della maggioranza, nel senso che non possano violare i diritti delle minoranze e impedire che queste possano, a loro volta, divenire maggioranza». Insommma, «una democrazia "della maggioranza" sarebbe, per definizione, una insanabile contraddizione, per la confusione tra strumenti di governo e tutela della effettiva condizione di diritti e di libertà».
La democrazia – ha puntualizzato Mattarella – si invera ogni giorno nella vita delle persone e nel mutuo rispetto delle relazioni sociali, in condizioni storiche mutevoli, senza che questo possa indurre ad atteggiamenti remissivi circa la sua qualità. Non si può pertanto pensare di arrendersi, "pragmaticamente", al crescere di un assenteismo dei cittadini dai temi della "cosa pubblica", ha sottolineato il Presidente, così insistendo: «Occorre adoperarsi concretamente affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di poter, appieno, prendere parte alla vita della Repubblica». «Al cuore della democrazia – ha osservato – ci sono le persone, le relazioni e le comunità a cui esse danno vita, le espressioni civili, sociali, economiche che sono frutto della loro libertà, delle loro aspirazioni, della loro umanità: questo è il cardine della nostra Costituzione».
Prima di concludere, il Presidente ha voluto citare – tra gli altri – anche don Lorenzo Milani che esortava a "dare la parola", perché "solo la lingua fa eguali". A essere alfabeti nella società. «La Repubblica ha saputo percorrere molta strada, ma il compito di far sì che tutti prendano parte alla vita della sua società e delle sue istituzioni non si esaurisce mai. Ogni generazione, ogni epoca, è attesa alla prova della "alfabetizzazione", dell'inveramento della vita della democrazia. Prova, oggi, più complessa che mai, nella società tecnologica contemporanea. Ebbene, battersi

Il presidente Mattarella ha inaugurato la Settimana Sociale

affinché non vi possano essere "analfabeti di democrazia" è una causa primaria, nobile, che ci riguarda tutti. Non soltanto chi riveste responsabilità o eserciti potere. Per definizione, democrazia è esercizio dal basso, legato alla vita di comunità, perché democrazia è camminare insieme».
Forte anche il passaggio sull'Europa, per cui Mattarella ha affermato che «se in passato la democrazia si è inverata negli Stati – spesso contrapposti e comunque con rigidi, insormontabili frontiere – oggi, proprio nel continente che degli Stati è stato la culla, si avverte l'esigenza di costruire una solida sovranità europea che integri e conferisca sostanza concreta e non illusoria a quella degli Stati membri. Che consenta e rafforzi la sovranità del popolo disegnata dalle nostre Costituzioni ed espressa, a livello delle Istituzioni comunitarie, nel Parlamento Europeo».

Le voci di chi c'era «Ripartire dall'ascolto»

Luca Grion a tu per tu con il card. Matteo Zuppi e l'arcivescovo Riccardo Lamba

La delegazione friulana a Trieste. Da sin.: Tommaso Nin, Elena Geremia e Giovanni Lesa

Cinque giorni di incontri, testimonianze, dibattiti, "piazze aperte" alla cultura. Con al centro – anzi, al cuore – proprio la democrazia. «I contenuti emersi dalla Settimana Sociale hanno richiamato l'importanza dell'impegno civico, quindi della responsabilità nell'assumere un impegno faticoso, ma necessario», ha spiegato **Luca Grion**, direttore della Scuola di Politica ed Etica Sociale dell'Arcidiocesi di Udine, che a Trieste ha vestito i panni del relatore in due incontri legati allo sport inclusivo e all'intelligenza artificiale. «La democrazia – ha ricordato Grion – non vive solo di diritti rivendicati, ma anche di doveri di cui si accetta liberamente di portare il peso. Nelle parole del Papa si è sottolineato che la democrazia vive di partecipazione e di cura reciproca, in particolare nei confronti degli esclusi ed emarginati».
«Passare dall'io al noi nella collaborazione». Questo si porta a casa **Elena Geremia**, componente della delegazione dell'Arcidiocesi udinese, nella quale è segretaria dell'Ufficio di Pastorale giovanile. «È un gran lavoro che richiede tempo,

dell'amore al prossimo. E certe forme di assistenzialismo che non riconoscono la dignità delle persone sono ipocrisia sociale. Non dimentichiamo questo. E cosa c'è dietro questo prendere distanze dalla realtà sociale? C'è l'indifferenza, e l'indifferenza è un cancro della democrazia, un non partecipare».

No alla fede privata

I cattolici, ha sottolineato Francesco, non devono accontentarsi di «una fede marginale o privata», hanno qualcosa da dire, «non per difendere i privilegi», ma perché devono essere «voce che denuncia e che propone in una società spesso afona e dove troppi non hanno voce», agendo senza la pretesa di essere ascoltati, ma avendo «il coraggio di fare proposte di giustizia e di pace nel dibattito pubblico». «Questo – ha affermato il Papa – è l'amore politico, che non si accontenta di curare gli effetti, ma cerca di affrontare le cause». «Una forma di carità che permette alla politica di essere all'altezza delle sue responsabilità e di uscire dalle polarizzazioni».

La fede sia scandalo

Nella Messa celebrata in piazza Unità a Trieste, Papa Francesco ha quindi spiegato che cos'è una fede incarnata. «È una fede che sveglia le coscienze dal torpore – ha detto –, che mette il dito nelle piaghe della società, che suscita domande sul futuro dell'uomo e della storia; è una fede inquieta, che ci aiuta a vincere la mediocrità e l'accidia del cuore, che diventa una spina nella carne di una società spesso anestetizzata e stordita dal consumismo. È, soprattutto, una fede che spiazza i calcoli dell'egoismo umano, che denuncia il male, che punta il dito contro le ingiustizie, che disturba le trame di chi, all'ombra del potere, gioca sulla pelle dei deboli. Quanti usano la fede per sfruttare la gente? Quella non è fede».
«Questo è lo scandalo – ha ancora sottolineato Francesco -: una fede fondata su un Dio umano, che si abbassa verso l'umanità, che di essa si prende cura, che si commuove per le nostre ferite, che prende su di sé le nostre stanchezze, che si spezza come pane per noi. Un Dio forte e potente, che sta dalla mia parte e mi soddisfa in tutto è attraente; un Dio debole, che muore sulla croce per amore e chiede anche a me di vincere ogni egoismo e offrire la vita per la salvezza del mondo, è un Dio scomodo».

Saluto del Vescovo Trevisi

Dopo il saluto del vescovo di Trieste, Enrico Trevisi, il Papa lo ha ringraziato: «Per tante cose – ha detto –, ma soprattutto per una: che non ha "parlato" dei malati… Li ha nominati! Li conosce per nome! E questo è un esempio, perché la carità è concreta, l'amore è concreto. Ogni persona, sana o malata, grande o piccola, ogni persona ha una dignità. La dignità si fa vedere con il nome e lui conosce il nome. Molto bello».

Francesco Dal Mas

Piazza Unità a Trieste ha accolto Papa Francesco per la Messa conclusiva, domenica 7 luglio

ascolto e pensiero: è quello che abbiamo fatto anche noi a Trieste». «È nata – spiega Geremia – anche una certa consapevolezza per portare a casa uno stile di partecipazione e di vita democratica. Un impegno a fare sul serio e a "fare insieme" anche quando ci sono punti di vista diversi: nel conflitto e nell'altro punto di vista si ha la visione completa della platea. Questa è la vera democrazia».
A Geremia fa eco **Tommaso Nin,** che nella Caritas diocesana cura l'Osservatorio sulle povertà. «C'era un bel clima fraterno!», afferma Nin, che sottolinea come l'esperienza di Trieste fosse per lui la prima Settimana Sociale. «Siamo venuti a conoscenza di come altre realtà abbiano problemi e fatiche simili alle nostre. Questo mi ha aiutato a uscire dalla "bolla" in cui rischiamo di vivere».

Come si fa la democrazia

«Ci saremmo aspettati un focus sul contenuto, invece è emerso un metodo, un modo di fare basato sull'ascolto di tutti e sulla convergenza su determinati pensieri», spiega **Giovanni Lesa,** direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi di Udine, a sua volta membro della delegazione udinese a Trieste. «Non è vero che il metodo non conta, o che bisogna sempre abbuffarsi di contenuti: se ci riempiamo di argomenti senza saperli leggere o decifrare, rischiamo di svolgere un esercizio teorico incapace di interpretare la realtà e creare reale partecipazione. Se la democrazia è ascolto, a Trieste ne abbiamo fatto un esercizio interessante. Altrettanto interessante – afferma Lesa – è stato il doppio punto di partenza: la Parola di Dio, che richiede l'Ascolto per eccellenza, e la realtà. Due elementi che la comunità cristiana è chiamata a leggere in modo integrato».
Un aspetto, quello metodologico, sottolineato anche da Luca Grion: «La Settimana Sociale è stata all'insegna della grande partecipazione da parte dei delegati, i quali si sono confrontati utilizzando un metodo di condivisione dei contenuti e di elaborazione delle proposte a partire da un vero discernimento comunitario. Di questo bisogna ringraziare il Comitato organizzativo che ha lavorato molto per permettere agli oltre mille delegati di trovare uno spazio nel quale esprimere i loro desideri, le loro aspettative e mettere a frutto le loro competenze e idee. Questo aspetto – ha proseguito Grion – ha fatto sì che la Settimana Sociale non si sia chiusa con conclusioni già pronte, ma abbia raccolto una prima sintesi da raffinare nei prossimi mesi, permettendo al cammino di continuare».

Piazze e buone pratiche

La piazza è il luogo per eccellenza della protesta, della mobilitazione per una causa. A Trieste, però, la piazza è stata soprattutto il luogo della condivisione del pensiero. «La Settimana Sociale è stata caratterizzata dall'apertura alla città che la ospitava», ha spiegato ancora Grion. «Le vie del centro triestino sono state costellate dagli stand delle buone pratiche (110 in tutto, ndr) e dai palchi da cui è andata in scena la cultura della democrazia, dell'impegno e di una visione di futuro intesa in modo plurale e sinfonico. È stato bello vedere le piazze piene di gente che discute con gusto e competenza, con la voglia di capire e comprendere cosa si può fare».

Costruire insieme il futuro

Il pensiero di Tommaso Nin ha toccato le stesse corde: non solo ascolto, ma anche «una costruzione partecipata, con proposte e convergenze che prendono spunto dalle buone pratiche che già ci sono. Non è necessario andare alla ricerca del grande leader o del grande personaggio, è possibile valorizzare ciò che già è presente». Trieste, insomma, ha permesso «un'opera di lettura partecipata della realtà e delle sfide che a livello sociale sta affrontando il nostro Paese». Quella parola, "partecipazione", è tornata varie volte nel corso dei lavori: «Non è un caso che le delegazioni fossero costituite da tre persone, tra cui almeno un giovane e una donna», ha sottolineato Lesa. «Cristo aveva uno sguardo per tutti, senza esclusione o preclusioni: per questo è stato importante (e molto bello) vedere un'assemblea decisamente sbilanciata sui più giovani, con il loro pensiero e il loro entusiasmo. E il loro sorprendente radicamento in una fede che assume senso proprio nel sociale». A chiudere, Elena Geremia ricorda un aneddoto con un significato suo proprio: «Un piccolo slogan che ci ha accompagnati più volte in queste giornate è stata la canzone di Giorgio Gaber in cui si dice che la libertà è partecipazione. La democrazia non può esserci se non così!».

SETTIMANA SOCIALE. Il card. Matteo Maria Zuppi a Trieste: «Qui c'è stata tanta visione di futuro»

«Al cuore della democrazia c'è la persona»

«Da questa esperienza a Trieste devono nascere ulteriori esperienze: dalla vita nasce altra vita». Sono parole del cardinale **Matteo Maria Zuppi,** presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che con "La Vita Cattolica" ha brevemente ripercorso gli obiettivi della Settimana Sociale dei cattolici italiani svoltasi a Trieste e, al contempo, le motivazioni che nell'anno delle elezioni europee meno partecipate di sempre hanno mosso la Chiesa a porre al centro dei lavori proprio il tema della democrazia. E della partecipazione.

Card. Zuppi, partiamo dal luogo in cui ci troviamo: una Settimana Sociale in una città mitteleuropea come Trieste.

«Qui abbiamo ricevuto un'accoglienza straordinaria, con una grande disponibilità da parte delle istituzioni locali e della popolazione. Abbiamo condiviso un luogo con tanta storia, in cui c'è stata tanta "visione" di futuro. Trieste nasce come una città di convivenza tra fedi e popoli con tante ferite, ma con la consapevolezza di fare di queste ferite un tesoro per il futuro».

L'intera regione ha vissuto un "secolo breve" molto tormentato. Qui il tema della pace è molto presente, così come nel servizio che le ha chiesto il Papa. Cosa può essere questa terra, cerniera tra est e ovest?

«Questa terra ha il coraggio di affrontare le sofferenze, non per riaprire vecchie ferite, ma per curarle. Se pensiamo che il tempo cura da solo, sbagliamo: spesso il tempo approfondisce le ferite e le cronicizza. La pace richiede sempre un coinvolgimento delle persone: di questo c'è bisogno. Noi cattolici abbiamo la responsabilità, credo anche la possibilità, per farlo».

Questo grande appuntamento a Trieste segnerà anche il futuro della Chiesa italiana?

«Ciò che emergerà da questa Settimana Sociale sarà una delle acquisizioni del Comitato organizzativo e, in realtà, della Chiesa italiana. Abbiamo raccolto tanta vita e dobbiamo produrre tanta vita, da questa esperienza devono nascere esperienze».

Quindi il lavoro sulla partecipazione non si ferma qui a Trieste.

«Ci sarà ancora da lavorare sui modi in cui la democrazia dovrà essere nutrita dalla Dottrina sociale della Chiesa. Tanta parte della democrazia italiana è frutto di questa Dottrina sociale, lo è stata nei momenti di difficoltà e a maggior ragione lo può essere ancora per l'Italia e per l'Europa».

Il presidente della Cei, card. Matteo Maria Zuppi

Che ruolo possono avere le Parrocchie, in particolare nell'educazione delle nuove generazioni, per far maturare una sensibilità di questo tipo?

«Il ruolo è fondamentale perché la democrazia nasce dal basso. È chiaro che è anche nelle Parrocchie deve esserci un'educazione vera, non solo teorica».

Cosa significa?

«Vuol dire vivere la partecipazione e pensarsi insieme. La relazione e la cura del territorio sono prassi normali di un cristiano che non deve avere gli occhi chiusi come il fariseo e il dottore della legge della parabola del Buon Samaritano, che passano oltre e non si fermano. Ripeto: servono relazione e cura».

Partecipazione in concreto. Nasce la Rete di Trieste

L'impegno per i valori cattolici nella società. Coinvolta un'ottantina tra amministratori e rappresentanti di reti sociopolitiche. Mons. Luigi Renna: «Segnale inclusivo»

Venerdì 5 luglio, nel pieno dei lavori della Settimana Sociale triestina, quasi 80 tra amministratori locali, rappresentanti di reti sociopolitiche e dirigenti di partito presenti a Trieste come delegati dei rispettivi territori si sono incontrati nell'aula del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e hanno dato vita alla "Rete di Trieste", una sorta di bussola che impegna tutti loro – e auspicabilmente anche molti altri – a una convergenza su valori cristiani pur nelle differenze del proprio agire politico. Alcuni di loro, una trentina, si erano già visti a Trieste il 3-4 maggio, per partecipare a un confronto pubblico con i presidenti di Azione cattolica, Acli, Agesci, Comunità di Sant'Egidio, Comunione e liberazione, Mcl, Movimento politico per l'unità e Rinnovamento nello spirito.

«Questi amministratori hanno scoperto la loro vocazione all'impegno civile nelle Parrocchie e negli ambienti cattolici», ha spiegato a "La Vita Cattolica" **mons. Luigi Renna,** presidente del Comitato organizzatore delle Settimane Sociali. «Hanno scelto di partire dal loro essere cattolici per condividere alcuni valori su alcuni temi: la famiglia, i diritti civili, l'ambiente». Un elenco che lo stesso mons. Renna ha definito non esaustivo: «Ci sarebbe da aggiungere il tema della vita, ma il percorso è aperto. In questo momento questa Rete è soprattutto un segnale positivo di partecipazione, in modo inclusivo e non divisivo».

Il dialogo sociale è una delle vie della partecipazione che Papa Francesco ha indicato in "Fratelli tutti", dedicando svariati paragrafi a questo tema. «I cattolici attenti alla Dottrina sociale della Chiesa non possono non raccogliere questa chiamata», ha affermato il presidente del Comitato delle Settimane Sociali.

Quando chiediamo a mons. Renna se si tratti di una nuova formazione politica di ispirazione cattolica, la risposta è chiara: «Non è un partito cattolico e non è un contenitore, ma una rete in cui ci si confronta e si ritorna poi nel proprio ambiente. Tenendo presente sia una convergenza su alcuni temi, sia un "saper stare" in modo critico nella propria appartenenza politica. Al primo posto ci devono essere quindi i valori cristiani e uno stile di presenza».

Sono diversi gli impegni riassunti nel testo. Il primo è «continuare il lavoro di scambio e condivisione sui temi concreti legati ai territori» e fissare «nel prossimo autunno un incontro nazionale fra le tante realtà» che negli ultimi anni si sono esposte sulla scena pubblica. Il secondo impegno, direttamente collegato alle Settimane Sociali, è quello di assumerne «processi, obiettivi e metodi» per «declinarli nelle politiche territoriali». In particolare, ed ecco gli argomenti, la «Rete di Trieste» si rivede in alcune priorità: «giustizia sociale e innovazione del welfare, sostenibilità ambientale, centralità delle famiglie e della scuola, accoglienza e integrazione, cura e valorizzazione degli strumenti di partecipazione alla vita democratica». Terzo impegno, per superare i nodi che inevitabilmente attendono una rete fatta di soggetti differenti, è quello di «fare del magistero sociale di papa Francesco l'elemento unificante per l'impegno dei cattolici in politica». Un tema delicato, quest'ultimo, che vede spesso i cattolici essere una voce in netta minoranza all'interno dei rispettivi partiti, con il conseguente rischio di vedere istanze e visioni sopravanzate da linee politiche diverse: «Una delle cose emerse all'incontro con gli amministratori – ha concluso mons. Renna – è che a Trieste abbiamo soprattutto ascoltato il Vangelo e alcuni brani biblici che si riferivano al tema della democrazia. Questo ascolto è formativo di per sé, ed è ciò di cui i cattolici hanno bisogno. Essere maggioranza o minoranza all'interno delle formazioni politiche è secondario rispetto alla convergenza su alcuni temi, è la logica del lievito e del sale richiamati all'inizio del percorso».

servizi di Giovanni Lesa

Il presidente del Comitato organizzatore della Settimana sociale, mons. Luigi Renna

Laboratori della partecipazione

Settimana Sociale, articoli, foto, interviste sul sito www.lavitacattolica.it

Articoli, immagini e interviste raccolti nel corso della Settimana Sociale dei cattolici italiani a Trieste, pubblicati in sintesi su questa edizione del settimanale, si possono trovare in versione integrale e più ampia sul sito www.lavitacattolica.it

Bilancio Caritas e Opera Betania. Nel 2023 raddoppiati i numeri della mensa diocesana, in crescita anche le prese in carico della grave marginalità. Serve più corresponsabilità

Povertà in Friuli: allarmante aumento

È praticamente raddoppiato – in appena un anno – il numero delle persone che hanno usufruito della mensa diocesana «La Gracie di Diu»: nel 2023 sono state infatti 1.617, ben 755 in più rispetto al 2022. Non solo. Sono in aumento anche le accoglienze all'asilo notturno «Il Fogolâr»: 44 in più rispetto al 2022, arrivando a quota 188. Quasi triplicati inoltre i contatti dell'équipe di strada, il servizio Caritas che effettua uscite diurne e serali sul territorio: le persone senza dimora incontrate sono state 737, l'anno prima erano 282. Sono questi solo alcuni degli allarmanti numeri snocciolati, martedì 9 luglio, durante la conferenza stampa di presentazione dei bilanci 2023 del Centro Caritas della Diocesi di Udine, dell'Opera diocesana «Casa Betania» e del Centro missionario diocesano.
Accanto al fare, all'operosità quotidiana, viene dunque messa in campo anche un'analisi puntuale degli interventi, per dar conto certo del proprio operato, ma anche per monitorare «le dinamiche sociali e ad orientare di conseguenza il servizio di carità nel cuore delle povertà, tanto tradizionali quanto nuove, che vivono le persone e le famiglie» ha evidenziato il direttore della Caritas diocesana di Udine, **don Luigi Gloazzo**. Uno sguardo fondamentale quello offerto dalle équipe di operatori e di volontari – raccolto in maniera sistematica dall'Osservatorio sulle povertà e risorse – a servizio anche delle istituzioni del territorio per la costruzione di risposte efficaci ai bisogni emergenti.

Mons. Lamba: «Povertà in aumento»

«Qui come altrove è in aumento la popolazione che si trova in difficoltà – ha evidenziato l'arcivescovo di Udine, **mons. Riccardo Lamba** –: è questo un fatto oggettivo, lo dicono in maniera incontrovertibile i numeri. È poi importante sottolineare che le povertà sono tante, c'è ad esempio quella educativa che riguarda i nostri giovani a cui dobbiamo trasmettere motivazioni e competenze perché possano spendersi anche a favore della comunità. C'è la povertà degli anziani, sempre più soli. E c'è il tema dell'accoglienza delle persone migranti che è questione complessa che non può essere affrontata con soluzioni facili, di pancia. Accanto alle risposte ai tanti che in Friuli sono solo in transito, servono infatti progettualità di medio e lungo periodo dedicate a quanti scelgono di fermarsi sul territorio, che favoriscano dunque l'integrazione attraverso l'insegnamento della lingua italiana e percorsi di inserimento sociale. E serve vigilare sul lavoro perché non attecchiscano anche qui condizioni disumane di sfruttamento». Mons. Lamba ha poi sottolineato l'importanza della collaborazione con le istituzioni del territorio «per dare risposte corali e avere la forza di riattualizzarle costantemente, di pari passo col mutare delle dinamiche sociali».

I Centri di ascolto

Ma torniamo ai numeri. Sono stabili quelli che riguardano il Centro di Ascolto diocesano che ha accolto 874 persone, per un totale di 2.106 colloqui e 2.227 interventi. Allargando lo sguardo, durante la conferenza stampa sono stati anticipati alcuni dati di prossima pubblicazione, riguardanti tutto il territorio della Diocesi (riferiti dunque agli undici Centri di ascolto). Le persone che si sono affacciate a questo servizio sono state 2.961: italiana, georgiana e bengalese le prime tre nazionalità. «La Caritas con i suoi centri di ascolto, con i diversi servizi come l'asilo notturno, la mensa, gli empori solidali e molto altro ancora – ha osservato don Luigi Gloazzo – è in qualche modo un avamposto nella società. Le persone che incontriamo non sono utenti, ma fratelli e sorelle che vivono una condizione di marginalità da cui è difficile uscire senza un accompagnamento reale. Il nostro impegno quotidiano si sostanzia proprio in questo accompagnamento e il nostro obiettivo è che anche i poveri concorrano alla costruzione della società».

324 le prese in carico di Casa Betania

Ad accendere i riflettori sulle gravi marginalità è stato **Raffale Fabris**, coordinatore dell'Opera diocesana «Casa Betania». «Anche i nostri numeri sono in costante aumento – ha osservato Fabris –; siamo passati dalle 214 prese in carico del 2020 alle 324 del 2023, solo nell'ultimo anno l'aumento è stato quasi del 30%». Nel dettaglio le persone in percorsi di accoglienza sono 166, mentre quelle inserite in percorsi di accompagnamento educativo sono 75 (persone che hanno una propria risorsa abitativa anche se precaria, l'intervento è dunque volto al mantenimento delle autonomie che hanno raggiunto o strutturato pur vivendo situazioni di marginalità sociale). Infine le persone in carico al servizio «Grave marginalità» realizzato sul territorio dell'Ambito territoriale Friuli Centrale con il Centro Caritas sono state 83. «L'aumento ha un duplice risvolto – ha spiegato Fabris –, uno positivo perché vuol dire che i percorsi territoriali ci permettono di individualizzare le risposte che costruiamo per le persone insieme ai servizi sociali e ai servizi specialistici. Quello negativo è che tale aumento di prese in carico deriva anche dall'incremento di interventi di emergenza, di pronto intervento sociale, che spesso si soffermano quindi sul sintomo emergente e non affrontano le problematiche radicali delle persone, senza costruire dunque percorsi di medio e lungo periodo». Fondamentale su questo fronte l'avvio di tavoli di co-progettazione con le istituzioni del territorio e con le realtà che vi operano: «Il welfare nel nostro Paese, ma più in generale in Europa – ha evidenziato Fabris – si sta orientando su un modello comunitario, generativo, in cui i diversi soggetti della rete sociale (istituzioni, terzo settore e cittadini) sono chiamati a partecipare corresponsabilmente ai percorsi di presa in carico e di cura delle persone. Per questo Betania insieme a Caritas sta partecipando a numerosi tavoli di co-progettazione insieme ai Servizi sociali, alla Regione, all'Azienda sanitaria. Crediamo che questa strategia, questa metodologia di intervento sia un'occasione anche per rispondere alla crisi di partecipazione e alle difficoltà che le nostre comunità territoriali vivono nell'occuparsi delle situazioni di fragilità».

Anna Piuzzi

Stabili gli accessi al Centro di ascolto del Centro Caritas di Udine: le persone accolte nel 2023 sono state 874. Guardando a tutti i Centri di ascolto del territorio diocesano sono quasi 3 mila le persone incontrate

A Makeni al fianco di chi sceglie di tornare

Martedì 9 luglio è stato presentato anche il bilancio del Centro Missionario diocesano. «Lo sguardo su quello che accade altrove e l'impegno che ne consegue – ha spiegato il segretario **Stefano Comand** – sono strettamente connessi alle progettualità che realizziamo qui in Friuli come Caritas e Opera Betania: in un mondo globale, infatti, tutto si tiene. Ci sono relazioni di lunghissima data con altre diocesi, penso a quella di San Martìn, a Buenos Aires, che dura da sessant'anni. Qui, da giugno, quattro ragazze hanno iniziato un anno di Servizio civile con la Caritas di Udine e il Centro missionario, lo stesso accade in Etiopia. Ci sono poi progettualità nuove come a Makeni, diocesi della Sierra Leone, dove stiamo sostenendo la Caritas locale nel reinserimento di persone con forte fragilità che sono rientrate da percorsi di emigrazione irregolare, in particolare si tratta di donne che hanno lavorato, subendo forte sfruttamento, nei Paesi arabi».

SALUTE. 170 MILIONI DI FONDI

Sanità condivisa, esempio di politica virtuosa

Maggioranza e opposizione d'accordo in Consiglio regionale sugli stanziamenti per la sanità

È un segnale davvero incoraggiante quello che arriva dalla III Commissione del Consiglio regionale. Su un tema delicato come quello della sanità, si è preferito da parte di tutti – Giunta e consiglieri di maggioranza e opposizione – condividere le destinazioni dei finanziamenti, anziché dividersi ancora una volta in contrapposizioni che, si sa, risultano spesso sterili. La manovra approvata in vista dell'assestamento di bilancio è stata notevole, pari a 170 milioni e 555 mila euro. Risorse destinate alle più diverse politiche a tutela della salute.

«In particolar modo – ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, **Riccardo Riccardi** – i fondi saranno destinati agli screening per la trisomia 21, per il citomegalovirus, per prevenire complicanze fetali, per l'atrofia muscolare spinale, per immunodeficenze congenite e per l'anemia falciforme». Riccardi ha tenuto, poi, ad evidenziare l'implementazione di 80 mila euro per gli orti sociali, di 500 mila euro per la Carta acquisti destinata alle famiglie in povertà e i circa 2 milioni che andranno a beneficio del Fondo sociale regionale, in particolar modo all'adeguamento dei contratti del personale della cooperazione sociale, nonché l'implementazione di 40 milioni di euro per il Fondo sanitario regionale, i circa 2 milioni di euro per il Fondo per la disabilità, 1 milione per l'abbattimento delle rette di accoglienza nelle strutture residenziali per anziani e i circa 104 milioni di euro di investimenti per l'adeguamento edilizio di edifici destinati ai servizi socio-sanitari. Tra gli stanziamenti segnaliamo 95 mila euro all'erogazione gratuita del glucagone, farmaco salvavita per i diabetici e 900 mila euro per la realizzazione di una campagna di immunizzazione gratuita per il contagio da virus respiratorio sinciziale nei bambini al di sotto dei sei anni. La cifra di 1milione e mezzo è allocata, invece, per la realizzazione di campagne screening prenatali e neonatali; 2 milioni di euro vanno a sostegno di un progetto di co-housing per l'autismo da destinare al Comune di Tavagnacco; circa 268 mila euro per il Bonus psicologico.

Su queste e sulle altre cifre, dunque, si è preferita la condivisione. La ricca manovra ha riscontrato infatti l'apprezzamento da parte delle opposizioni, che non hanno mancato, tuttavia, di far recapitare le loro legittime istanze. **Roberto Cosolini** (Pd) e **Simona Liguori** (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) hanno lodato l'impegno da parte della Giunta sugli investimenti per la prevenzione. **Manuela Celotti** (Pd), ritenendo «positivi i fondi stanziati per l'integrazione delle spese dei contratti del personale della cooperazione sociale», ha invitato la Giunta a «pensare all'istituzione di un fondo per abbattere le spese che i Comuni sostengono per i servizi a domanda individuale». **Massimiliano Pozzo** (Pd) ha evidenziato «la necessità di potenziare i servizi di assistenza domiciliare, i percorsi per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro e i servizi sociali». **Furio Honsell** (Open Sinistra Fvg), «ritenendo positive le misure adottate nella manovra», ha tuttavia sollecitato a tener conto delle persone che almeno una volta hanno rinunciato alle cure. Per **Francesco Martines** (Pd), molto bene il pacchetto di emendamenti previsto per l'adeguamento strutturale edilizio, in particolar modo quello per Fontanafredda che «può fungere da volano per future iniziative».

Con questo esempio virtuoso di condivisione ci si prepara al prossimo momento, molto delicato, quello – annunciato da Riccardi – di interventi di razionalizzazione organizzativa e di contrasto alla dispersione delle risorse. «Su questi temi stiamo perfezionando una serie di opzioni che saranno presentate nel corso dei prossimi mesi».

F.D.M.

Sorprese. Il Prodotto interno lordo del Friuli-Venezia Giulia rallenta, ma non decresce. Ed ecco che in Regione avanza un notevole assestamento di bilancio

Famiglie, aumentano i consumi

Lo sapete che, contrariamente a tante analisi, i consumi delle famiglie sono cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per i prossimi due anni permangono positive, grazie ad un clima favorevole sul mercato del lavoro, ad un progressivo miglioramento delle condizioni del credito al consumo e ad un recupero dei redditi? Questi ultimi, dopo la flessione dello scorso anno (-2,4% in termini reali) dovuta all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa pesa di più, torneranno a crescere nell'anno in corso (+2,5%) per stabilizzarsi attorno al +1% nel biennio 2025-2026. A certificarlo è il dossier statistico della Regione.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente dello 0,8% nel 2024, ancora grazie alla crescita dei servizi (+1,4%) che risulteranno in crescita anche per tutto il biennio 2025-26 con incrementi nell'ordine dell'1% su base tendenziale. Positivo anche l'andamento del settore primario, il cui valore aggiunto è previsto in aumento dell'1,1% rispetto al 2023. L'industria, invece, registrerà ancora una contrazione (-0,5%), sebbene di entità inferiore a quella del 2023. Il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnerà un rallentamento che potrebbe caratterizzare anche il triennio successivo (-1,7% nel primo anno di previsione). Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).
L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,1%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,8%) e di una più modesta crescita nell'industria in senso stretto (+0,3%). Nelle costruzioni si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà il 3% rispetto ai livelli di occupazione del 2023. Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,7% del 2024 per continuare a crescere nel successivo biennio di previsione. Nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,2% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.
Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono dati in leggera contrazione a fine anno (-0,2%), sia per un naturale effetto rimbalzo che come conseguenza del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2025 è previsto un ulteriore calo (-0,7%), dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110% e delle cessioni del credito/sconto in fattura. Una crescita è prevista dal 2026.
Per l'anno in corso le esportazioni regionali cresceranno del 3,3% (sopra la media nazionale dell'1,4%), per consolidare l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo pari al +5%.
È anche sulla base di questi dati previsionali dell'economia regionale che la Giunta Fedriga ha presentato la manovra estiva grazie a una dotazione finanziaria dell'assestamento di bilancio pari a 1,34 miliardi di euro, con un avanzo di amministrazione di 698,55 milioni di euro, e 650 milioni di incremento di entrate tributarie.
«In particolare – spiega l'assessora alle Finanze, Barbara Zilli – con l'assestamento 2024 vogliamo rafforzare le politiche a difesa della salute, con un incremento delle dotazioni della spesa corrente sanitaria di oltre 40 milioni di euro, ma anche a sostenere i Comuni, alle prese soprattutto con l'impegnativa sfida del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e con i rincari dei quadri economici, con un aumento, tra l'altro, del Fondo unico comunale di 20 milioni».

Carnia Park, l'industria frena lo spopolamento. Col lavoro

La montagna, dal punto di vista industriale, non è solo il futuro, bensì il presente. Lo certifica il Consorzio Carnia Industrial Park. Basta considerarne gli ultimi sviluppi per capirne la prospettiva. E che cosa questo – cioè il lavoro – può significare per le terre alte, principalmente contro lo spopolamento.
Dunque, ecco il Polo di Alta formazione specialistica Its nel Parco tecnologico di Amaro. Nel 2021 l'avvio del primo biennio di corso. Oggi sono tre le classi, con circa 80 allievi frequentanti lezioni negli ambiti della digitalizzazione e delle energie rinnovabili. Il cantiere "Artesans", un polo per gli insediamenti artigianali all'ex Chimica Carnica, con cinque spazi produttivi, verrà completato all'inizio del 2025. A Villa Santina, stanno nascendo le Botteghe artigiane della Carnia; il cantiere terminerà entro l'anno. La zona industriale di Amaro verrà ampliata di circa 9 ettari per nuovi lotti urbanizzati di grandi dimensioni (superfice complessiva di 60 mila metri quadrati e lottizzazione con 4 lotti da 12 mila a 18 mila mq cadauno), a disposizione per nuovi insediamenti o ampliamenti di imprese già presenti. Cantiere in avvio entro la fine del 2024. Nell'estate 2022 è stato completato il "Masterplan La" con il quale sono state definite le linee progettuali per l'intervento di ristrutturazione e rigenerazione del corpo storico e del possibile successivo ampliamento, ad Amaro; la conclusione del cantiere è programmata per la primavera 2025. Stiamo appunto parlando del Consorzio Carnia Industrial park che ha chiuso il 2023 con un valore della produzione di 9,5 milioni di euro (era di 7,6 nel 2020), con ricavi da locazioni superiori a 4,2 milioni (2.437.000 nel 2020), con un utile prima delle imposte di 913 mila euro e un utile netto pari a 660 mila euro. Il patrimonio sfiora i 100 milioni di euro (75.900.000 nel 2020) e un patrimonio netto di oltre 34 milioni di euro.
Gli indicatori di operatività ben evidenziano il ruolo del Consorzio a sostegno dell'economia locale, con 13,5 milioni di euro di pagamenti effettuati nei confronti dei fornitori. Dal punto di vista insediativo sono 193 le aziende presenti nel Parco, 81 delle quali in locazione nei 28 immobili di proprietà consortile. Negli immobili di proprietà, locati alle aziende, lavorano circa 1.100 persone, rispetto ad una stima complessiva di 4.380 occupati nelle zone industriali di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina. Nel 2020 le aziende insediate erano 170, 3.980 gli occupati, 58 le aziende.

L'area del Carnia Industrial Park

Dal 2018 al 2023 sono 34 i progetti che hanno beneficiato di contributi per un importo complessivo di 20,7 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo sul territorio di oltre 86,2 milioni di euro e 296 nuove assunzioni programmate o effettuate. Complessivamente il portafoglio progetti, comprensivo degli studi di fattibilità in corso, che potranno essere recepiti nel prossimo piano industriale 2025-27, ha una consistenza stimata di circa 62 milioni di euro. Gabriele Bano è stato eletto presidente del Consorzio. Succede a Roberto Siagri.

È morto Benito Nonino, il re della grappa

L'imprenditore aveva 90 anni. Giovedì 11 luglio i funerali nell'amata azienda a Percoto. Messaggi di cordoglio da tutto il mondo

Benito Nonino con la moglie Giannola

Aveva 90 anni Benito Nonino, l'imprenditore di Pavia di Udine morto nella sua abitazione, vicino alla distilleria, in località Percoto. Con la moglie Giannola, Benito – una famiglia di distillatori alle spalle – ha rivoluzionato il mondo della grappa, traformandola in un prodotto di alta qualità, conosciuto e apprezzato in tutto il mondo.
«Ci lascia un grande innovatore, un imprenditore visionario, capace di tramutare in progetti concreti e portare a compimento le idee sue e della sua famiglia – ha detto il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga –; un fulgido esempio di impegno, sacrificio, caparbietà e creatività nel lavoro e nell'impresa. Ha avuto anche il grande merito di saper unire i valori dell'attaccamento alla famiglia, del lavoro e dell'impresa a quelli della valorizzazione della cultura inventando e organizzando il Premio Nonino, riconosciuto a livello internazionale».
«È stato un simbolo di eccellenza e dedizione, capace di trasformare una tradizione familiare che ormai conta più di 125 anni di storia in un emblema di qualità riconosciuto a livello internazionale, elevando così l'immagine di tutto il Fvg», ha evidenziato il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.
Numerosissimi gli attestati di cordoglio giunti in queste ore alla famiglia, dalla moglie alle tre figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta, che lavorano in azienda (con lor pure i nipoti) dove, giovedì 11 luglio, saranno celebrati i funerali del re della grappa.

M.P.

UDINE. Reso omaggio a Shimpei Tominaga. Con polemiche

Udine, perfino due, tre risse alla settimana

«Negli ultimi sei mesi, grazie all'imponente attività delle forze di polizia, sono state arrestate circa cento persone e ne sono state identificate oltre 20 mila; ciò non toglie che l'allarme sociale nella gente rimane. Cento episodi, tra risse e situazioni di ubriachezza, in sei mesi significa in media 2-3 a settimana. I cittadini hanno ben ragione di essere allarmati». Lo ha ammesso il prefetto stesso, **Domenico Lione,** nel corso del Comitato per l'ordine e la sicurezza svoltosi in municipio a Udine lunedì 8 luglio, durante il quale si son prese anche due decisioni: i bar possono somministrare bevande alcoliche dopo l'una di notte se si attrezzano di steward per prevenire risse o situazioni di ubriachezza molesta, per contro il divieto di consumazione di alcolici in ogni altro spazio pubblico, a partire dai parchi.

Nella stessa giornata di lunedì si è svolto l'atteso Consiglio comunale sui temi della sicurezza, che si è risolto però anch'esso in rissa, seguito da una manifestazione silenziosa attraverso il centro città, con 700 partecipanti, che si proponeva di far ricordo di Shimpei Tominaga ma che si è conclusa in polemiche. Tominaga, lo ricordiamo, è l'imprenditore giapponese residente in città, morto per le lesioni riportate in seguito a un'aggressione subita nel centro cittadino per aver cercato di sedare una rissa nella notte del 22 giugno. La salma del generoso concittadino aveva ricevuto l'omaggio della comunità in Sala Ajace. Alla presenza, fra gli altri, del sindaco **Alberto Felice De Toni**, dell'assessore regionale Barbara Zilli e del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. «Siamo convinti che un uomo come questo, che ha voluto frapporsi tra persone per porre termine alla violenza è un uomo che il Vangelo direbbe ha fatto la volontà di Dio. E lui sicuramente è tra le braccia di Dio» ha detto l'arcivescovo di Udine, **mons. Riccardo Lamba,** pure lui presente per una preghiera ed una benedizione. La comunità cristiana come deve reagire, gli abbiamo chiesto all'uscita da Sala Ajace, di fronte ad eventi di violenza come questo? «A partire da quest'esperienza – ci ha risposto – dobbiamo imparare a donare amore, lasciandoci pervadere dall'amore di Dio e così andare oltre». «Dobbiamo guardare anche a tutte le violenze che ognuno di noi porta nel suo cuore verso gli altri, magari nel mondo del lavoro, nella famiglia, nello sport. In tante situazioni esprimiamo aggressività e violenza, credo anche nostro malgrado, e non sempre ci rendiamo conto delle conseguenze sugli altri. Però appena il Signore ci lascia intravedere che ci stiamo avvicinando a questo atteggiamento, dobbiamo lasciarci riempire dal suo amore che è l'unico capace di andare oltre la morte, che è il prodotto di quest'aggressività».

In questi giorni il sindaco De Toni ha ripetutamente chiesto al Governo «di riportare il numero di agenti della Polizia di Stato ad una situazione di adeguatezza alla città». Il ministro **Luca Ciriani,** di rimando: «L'impegno del Governo è impedire in modo assoluto che esistano zone franche sottratte alla legalità dello Stato e se qualcuno pensa che questo sia possibile, riceverà molto presto la risposta che si merita. Il primo passo per risolvere il problema è non nasconderci che il fenomeno della violenza e della criminalità va affrontato di petto». Quanto alla possibile collaborazione in città fra le diverse componenti, il Sindaco ha assicurato che la disponibilità c'è sempre stata e continuerà a esserci, «soprattutto per tutti quei cittadini che vogliano collaborare attivamente per il bene della città, ma non per chi vuole approfittare di questi contesti per preparare la propria carriera politica. La libertà di vivere la propria città in sicurezza, senza il timore di essere coinvolti in fatti violenti, è un diritto che non ha colore politico e che vogliamo proteggere nei fatti, collaborando con le istituzioni, lontani dalle polemiche populiste via social».

F.D.M.

In alto il corteo per ricordare Tominaga. Sotto, forze di sicurezza schierate in città

Le Parrocchie della Val Canale ospitano l'iniziativa di "Hope for Football" che, tra sport e svariate attività, coinvolge 21 giovani afgani, lituani e ucraini

Solidarietà senza confini

«Incoraggiare l'inclusione e una società migliore, aiutando i giovani – il patrimonio del futuro – attraverso il calcio e i valori che questo sport promuove, a partire dallo spirito di squadra». E l'unione può fare la forza, soprattutto a favore di chi è in difficoltà. Ecco, in sintesi, "il cuore" del progetto "Football Summer Camp" che, promosso dalla Ong "Hope for Football" – fondata e diretta da **Stefano Piciulin**, triestino di nascita, ma con radici in Carnia –, ospitato ancora una volta in Friuli, sta coinvolgendo (da martedì 2 fino a sabato 13 luglio) sei ragazzi lituani provenienti da orfanotrofi, cinque giovani rifugiati afgani assistiti dalla Croce Rossa di Kaunas in Lituania e

Tanti i momenti di sport, svago e divertimento vissuti dai giovani afgani, lituani e ucraini protagonisti di "Football Summer Camp"

un gruppo di dieci ragazze e ragazzi ucraini, provenienti dalla zona di Kharkiv (ancora teatro di bombardamenti da parte dell'esercito russo) che hanno perso il padre in guerra, tutti dai 12 ai 17 anni.
L'iniziativa – il cui filo conduttore è il tema "Assieme possiamo vincere" – è resa possibile dalla disponibilità delle Parrocchie della Val Canale, con la collaborazione dei Comuni di Tarvisio, Malborghetto e Pontebba, oltre a numerose associazioni e realtà locali.
«Ho subito accolto con gioia la proposta di Piciulin – racconta **don Beppe Marano**, parroco delle comunità di Malborghetto, Valbruna, Ugovizza, Santa Caterina, Bagni di Lusnizza e Cucco – e sono contento di aver ricevuto risposte positive da tutti gli enti e le persone contattate per far sì che questi giovanissimi possano trascorrere qui in Friuli un periodo di vacanza e spensieratezza attraverso relazioni significative e comunità che si sono rivelate particolarmente accoglienti».
Il calcio in primis è il collante dell'evento, anche con allenamenti "diretti" in prima persona da don Beppe – «Ringrazio Dio per aver avuto dei doni, tra cui la passione per il calcio, che ora possono mettere al servizio del prossimo», aggiunge –, coadiuvato pure dall'amico ed ex calciatore Alessandro Fabbro.
L'appuntamento centrale del Camp sarà, venerdì 12 luglio (al pomeriggio) il "triangolare" Italia-Lituania-Ucraina, torneo in scena sia nel campo sportivo di Pontebba che a Forni di Sotto (in questo caso l'evento è organizzato dalla società Audax con una rappresentativa della squadra di Ampezzo e la presenza della Triestina Calcio femminile).
Nel frattempo, i protagonisti di "Football Summer" – alloggiati nei locali dell'istituto Bachmann di Tarvisio, messi a disposizione dal Comune – possono assaporare il "calore" di una vera e propria famiglia grazie a svariate attività rese possibili proprio da una "solidarietà senza confini", in cui ciascuno mette del suo per far star bene gli ospiti. «Di fatto l'esperienza rappresenta una ricchezza anche per noi che accogliamo questi giovani – evidenza don Beppe –; tu pensi di fare qualcosa per il prossimo, ma in realtà è ciò che ricevi in cambio che arricchisce la tua vita con conoscenze, amicizie, condivisioni, valori».
Nel ricco programma messo a punto per rendere il Camp un'esperienza indimenticabile non c'è solo sport – tra cui uno stage all'Atletico Pasian di Prato, un camp a Malborghetto per vivere l'energia del calcio, su invito di Maurizio Ganz, e la visita alla S.S. Lazio in ritiro ad Auronzo –, ma anche tanti momenti di svago: dalle cene – il "frico" resta il piatto più apprezzato da tutti i partecipanti – alle gite a Lignano e al Minimondo in Austria.
Il tutto grazie a Comitato di Udine della Croce Rossa, Assocalciatori, Triestina Calcio, Lega nazionale dilettanti Roma Figc Fvg, Cartiera Ermolli, Gruppo Amadori, Consorzio del Prosciutto di San Daniele e al prezioso e instancabile supporto degli Alpini, sempre presenti e disponibili a contribuire a rendere l'esperienza

«un piccolo miracolo di solidarietà».
Così lo definisce il promotore Piciulin che divide la sua vita tra il Friuli e la Lituania, dove, attraverso l'associazione Ong, opera aiutando bambini e ragazzi accolti negli orfanotrofi, alcuni in situazione di forte disagio, altri malati di leucemia. Ex addetto stampa del Milan, ha pure fondato "La Mitica", nazionale di calcio che raggruppa giovani guariti dalla leucemia (malattia che lui stesso ha conosciuto all'età di quattro anni).
«Con l'iniziativa, giunta alla sesta edizione – sono le sue parole –, il desiderio è dimostrare che un futuro migliore, con l'impegno di tutti per una causa comune, è possibile anche per chi è meno fortunato di noi».

Monika Pascolo

Sono sempre di più i bambini del Nido e della Scuola dell'Infanzia che visitano il Museo diocesano di Udine partecipando agli itinerari che utilizzano i capolavori dell'arte come strumento didattico

Scoprire le emozioni guardando il Tiepolo

Da qualche anno le scuole del nido e dell'infanzia che visitano il Museo Diocesano di Udine sono diventate sempre più numerose: complice l'ampia offerta didattica messa a disposizione degli insegnanti, i quali, a seconda dei programmi o dei progetti finalizzati verso una stimolazione visiva, uditiva e verbale nei bambini, riscontrano sempre di più nelle opere del museo la possibilità di offrire ai propri bambini un'opportunità unica e irripetibile.
Infatti, ciascuna sala del palazzo, grazie alla varietà di tecniche e di temi presenti, offre la possibilità di andare incontro, in maniera interattiva e accattivante, ai vari gradi di crescita e di apprendimento dei bambini, in particolare di quelli più piccoli, che spesso si trovano per la prima volta ad assaporare la bellezza dell'arte. Così la **Scuola Marco Volpe**, accompagnata dalla maestra **Giulia Fain**, si è messa sulle tracce di "Ughetto il Gufetto" nascosto tra le bellissime grottesche di Giovanni da Udine nella sala azzurra, mentre la **Scuola Immacolata**, coordinata dalla maestra **Giovanna Greggio**, ha realizzato un prezioso libretto, rispondendo ai vari indizi lasciati da "Sior Topoletto" nella magnifica Biblioteca Patriarcale, e ancora il **Nido San Luigi** di Pasian di Prato, con la maestra **Valeria Dell'Oste**, si è cimentato nella realizzazione di un delfino sull'esempio dello stemma del Patriarca Dionisio Delfino.
I bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi del **Nido Cecilia Danieli** hanno partecipato a un percorso appositamente studiato per loro dalla responsabile dell'attività didattica, **Mariarita Ricchizzi**, la quale ha pianificato la visita con l'educatrice **Marzia Moreale**, sulla base dei tempi di attenzione e soprattutto delle passioni dei piccoli visitatori. Da qui l'idea di proiettare i bambini nel mondo spettacolare e scenografico realizzato da Giambattista Tiepolo nella Galleria degli ospiti: infatti i giochi di luci, di ombre e di colore, che si accordano perfettamente alle ampie dimensioni del soffitto e delle pareti, non sopraffanno il bambino, ma lo elevano e lo fanno sentire parte attiva, coinvolgendolo emotivamente.
I minivisitatori hanno quindi appreso che a ogni emozione corrisponde un colore e che ogni colore ricorda un elemento presente sia in natura che in uno stato d'animo: ecco per esempio che il verde, dal carattere primaverile, perché veste di foglie gli alberi dopo l'inverno, rappresenta la speranza e la calma, e il rosso ricorda il colore del cuore e dell'amore per mamma e papà. Una volta associato ciascun colore a una propria emozione, i bambini hanno provato a cercare nelle storie bibliche raffigurate quali erano i colori preferiti dal Tiepolo e a capire l'interpretazione che l'artista aveva fatto di ciascuno di essi. I piccoli hanno così immaginato che il Tiepolo avesse colorato di giallo la tutina del figlio perché forse Giandomenico era birichino come il sole quando fa capolino tra le nuvole, oppure vestito di azzurro la moglie Cecilia perché era talmente bella da essere luminosa come l'azzurro del cielo, oppure avesse scelto il bianco per il manto del cane perché il suo pelo era soffice come un fiocco di neve.
Quindi i bambini, con matite colorate e colle, hanno realizzato una tavolozza con i loro colori preferiti, liberando tutte quelle scintille di fantasia come solo il Tiepolo era riuscito a fare.
Ma le emozioni non sono terminate in galleria, perché ad accoglierli nell'atrio per un saluto finale, i bambini hanno incontrato il nuovo arcivescovo, mons. Riccardo Lamba, il quale si è intrattenuto con loro, ammirando i lavoretti e ascoltando le loro emozioni "a tu per tu con il Tiepolo". Visibilmente commosso per l'affetto ricevuto e divertito per l'entusiasmo dei piccolissimi, l'Arcivescovo ha impartito a loro e alle loro famiglie, che li hanno accompagnati, la benedizione, con l'augurio che i colori del Tiepolo possano continuare a colorare di gioia la loro vita.

I bambini della Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata nella sala Azzurra del Museo diocesano con Mariarita Ricchizzi

L'incontro con l'arcivescovo, mons. Lamba, al termine della visita al Museo

I bimbi del Nido Danieli nella Galleria degli ospiti

IL PROGETTO. Intesa tra Biblioteca del Seminario arcivescovile, Associazione Partigiani Osoppo, Università di Udine e Bologna. Mercoledì 17 la presentazione

L'archivio della Resistenza ora anche in versione digitale

Documenti, fotografie, diari, volantini, manifesti e le testimonianze su fatti e persone coinvolti nella Resistenza in Friuli, compresi gli atti dei processi di Porzûs, tutti archiviati e ora consultabili in versione digitale. È giunta alla sua conclusione, dopo alcuni anni di lavoro, l'impegnativa opera di digitalizzazione informatica dell'Archivio Osoppo per la Resistenza in Friuli. Mercoledì 17 luglio, alle ore 9.30 nel centro convegni Paolino d'Aquileia (in via Treppo 5/B) a Udine, si terrà un convegno per la presentazione dell'opera, resa possibile dall'impegno di diverse istituzioni che hanno sottoscitto un protocollo d'intesa: la Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine, l'Associazione Partigiani Osoppo (Apo) Friuli, il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell'Università di Udine, e il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bologna. Determinante è stato il sostegno economico della Regione, della Fondazione Friuli e di alcuni sponsor privati fra i quali la ditta Digas.

Tra i documenti digitalizzati anche gli atti dei processi di Porzûs. Nelle immagini due foto delle malghe che fanno parte dell'Archivio

«Nel corso di questi anni, che hanno visto una sospensione dei lavori durante il periodo di Covid – anticipa il presidente dell'Apo, **Roberto Volpetti**, che interverrà al convegno di mercoledì 17 – , sono state fotografate decine di migliaia di pagine che compongono l'Archivio che fu raccolto per iniziativa di mons. Aldo Moretti e che vide il contributo di decine di esponenti della Osoppo».

Tutta questa documentazione è stata oggetto di continua consultazione da parte di storici, tanto che la Direzione della Biblioteca del Seminario Arcivescovile, alcuni anni fa è stata costretta a porre forti limitazioni alla consultazione dei fascicoli, al fine di evitare il depauperamento dei documenti.

Il progetto di digitalizzazione è stato coordinato da Stefano Allegrezza, docente per alcuni anni all'Università di Udine e ora a quella di Bologna e uno dei massimi esperti italiani nel campo della digitalizzazione e conservazione degli archivi storici. Il professor Allegrezza sarà il coordinatore dei lavori del convegno che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale Riccardo Riccardi, che porterà i saluti della Regione, e dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone. Sono previsti gli interventi del direttore della Biblioteca del Seminario, mons. Sandro Piussi, del presidente della Apo, Volpetti, di rappresentanti dell'Università di Udine, della Soprintendenza di Beni Culturali e dell'Ufficio beni Culturali della Conferenza episcopale italiana.

Il materiale digitalizzato potrà essere consultato tramite CEI AR, ovvero l'archivio dei beni culturali della Conferenza episcopale italiana, archivio di riferimento della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Udine.

Notizie flash

FAMIGLIA. Sezioni primavera per 5 bambini

«Anche quest'anno la Regione ha stanziato 1,4 milioni di euro per garantire le sezioni primavera, un servizio fondamentale per le famiglie e che integra l'offerta della fascia 0-6 anni. In quasi tutti i Comuni potranno essere attivate sezioni dai 24 ai 36 mesi, avendo confermato la possibilità per i Comuni sotto i 5mila abitanti e per i Comuni montani di avviare la sperimentazione anche con soli cinque bambini». Lo ha annunciato l'assessora all'Istruzione e Famiglia, Alessia Rosolen.

UDINE. Omaggio al prof. Flavio Pressacco

Si intitola "il Friuli del futuro nasce dalle lezioni del passato" l'incontro-omaggio al prof. Flavio Pressacco, uno dei fondatori della facoltà di Economia dell'ateneo friulano della quale è stato anche preside per 12 anni. L'appuntamento, in occasione degli 80 anni di Pressacco, si terrà mercoledì 17 luglio, alle 17.30, nello studio del maestro Giorgio Celiberti a Udine. Interverrano il rettore dell'Università, Roberto Pinton, il prorettore Andrea Cafarelli, Marcellino Gaudenzi, direttore di Scienze economiche e Statistiche, Alessandro Grassi e Paolo Molinaro, dell'associazione Euretica, Daniele Damele per Friul Tomorrow. Modera Paolo Mosanghini.

Una proposta per valorizzare uno dei luoghi più suggestivi della città

Piazza Primo Maggio a Udine, spazio trascurato che va riqualificato

La Piazza Primo Maggio di Udine, assieme all'annesso colle del Castello è un argomento che mi è sempre stato molto a cuore. Anzi è meglio dire Zardin Grand, come era in origine, anche per togliere ogni equivoco: non si tratta del festeggiamento della Festa dei Lavoratori, ma, del ricordo della data del Primo Maggio del 1886, quando a Chicago un gruppo di lavoratori manifestò per ottenere un minimo di tutela sul lavoro.
Potrebbe essere, secondo me, una vera meraviglia del mondo, se solo venisse trattata e curata come si meriterebbe. Attualmente purtroppo non solo non gode di alcuna attenzione, ma è anche letteralmente deturpata dall'uso che se ne fa come parcheggio, quello interrato compreso. La sua storia (ora sappiamo tra l'altro, che è opera faraonica dell'uomo); l'amena visione di gran parte del Friuli che si ha dal Castello, non meno del Colle, guardando quest'ultimo dalla Piazza; le architetture urbane (ora occluse allo sguardo a causa degli alberi improvvidamente piantati), gli edifici scolastici (Liceo Stellini, Istituto d'Arte) e religiosi (Santuario delle Grazie) che vi si affacciano e tanto altro ancora, rendono il luogo un "unicum" di cui essere fieri, sempre che i friulani se ne accorgano. Dico i friulani perché è ormai ben chiaro che agli udinesi il luogo non interessa molto, concentrando le loro attenzioni sui tre salotti della città: via Mercato Vecchio, piazza Libertà e piazza San Giacomo. Diversamente per i friulani dell'entroterra che fin da ragazzi, accompagnati dai genitori, hanno frequentato questa Piazza in occasione dell'annuale festa di Santa Caterina, il posto è ben impresso nella mente e nel cuore in maniera indelebile nel ricordo della grande varietà di attrazioni presenti, non meno dei dolci esposti sulle numerose bancarelle.
Questa piazza merita di essere ricondotta allo splendore che le amministrazioni dei tempi di Napoleone intendevano conferirle sotto l'influenza della piazza di Prato della Valle di Padova (non può sfuggire che allora l'ascendente di Padova su Udine ed il Friuli era pregnante per via dell'università di quella città, dove si formava l'intellighenzia friulana). Piazza Primo Maggio rispecchia infatti la stessa forma ellittica con la fontana al centro, mancando però della statuaria che la piazza padovana contiene (forse allora non ci si era messi d'accordo sui busti da esporre; oggi, per sanare la mancanza, sarebbe ancora più difficile trovare la soluzione!).
L'alberatura costituita inizialmente da platani (pianta che cresce molto alta mantenendo alla fine solo la chioma di modo da rendere il circondario particolarmente permeabile allo sguardo) col tempo si è estesa ad altre essenze arboree che non hanno fatto altro che deturpare il paesaggio e che pertanto dovrebbero essere eliminate.
Questa tipologia di piazza rispecchiava allora il sentire democratico ed illuministico di quel periodo (Neoclassicismo), quando i giardini pubblici non avevano solo lo scopo di svago per i cittadini, ma anche di acculturazione (si pensi a Piazza del Popolo e al vicino Pincio in Roma, opere di Valadier). Per dare compimento alle intenzioni originarie, ora servirebbe un progetto unitario, non provvedimenti dettati dalla contingenza che risultano alla fine devastanti (bunker, parcheggio sotterraneo e, Dio non voglia, un ascensore in piazza, in bella vista!). I progetti in concorso per la riqualificazione della piazza di alcuni decenni fa potrebbero dare degli spunti interessanti.
Modestamente, ricordando che Udine è anche il Capoluogo del Friuli, aggiungerei altre opere, per lo meno una che identifichi questa Regione, il Friuli, e la funzione avuta dal suo popolo. Mi ha meravigliato la proposta del grande scultore Luciano Ceschia che vi avrebbe collocato un grande aratro per ricordare il passato contadino dei friulani (me lo immagino, pensando al possente monumento alla Resistenza di Cividale). Nel mio piccolo vedrei qualcosa di grande che ricordi la posizione geografica del Friuli, quale punto di incontro dei tre popoli e quindi delle tre anime: la latina, la germanica e la slava, quelle che fanno oggigiorno l'Europa Unita. Un'opera artistica che riassumerebbe lo spirito di questo incontro potrebbe essere simboleggiata da un ponte ad indicare l'intento dei tre popoli di superare le differenze per stare assieme in una unica casa. Ad ora si è provveduto a collocare al centro dell'Europa le Istituzioni europee (Parlamento, Consiglio, Commissione) ponendole a Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo, senza ricordare che il loro naturale posto sarebbe stato il Friuli e le Regioni contermini dell'Austria e della Slovenia, dove le stesse hanno tratto motivo di esistere, riunendo popoli per lingua e cultura in parte diversi, ma affratellati, sia pure a fatica, dalla storia. Si ricordano correntemente i padri fondatori dell'Unione Europea (De Gasperi, Schumann, Adenauer, ed altri ancora), dimenticando la Regione o le Regioni dove i tre popoli sono venuti inizialmente a contatto.
Realizzando un importante monumento che ricordi la volontà unitaria dei popoli, la città di Udine potrebbe diventare un altro "santuario" di pellegrinaggio per tutti gli europei, assieme alla Madonna del Lussari e al monte Forno di Tarvisio.
Mi colpiscono, infine, i simboli che da questa Piazza si possono trarre. L'ellisse che indica il moto di rotazione dei pianeti attorno al sole; l'intreccio delle due rampe di salita al colle che formano il simbolo dell'infinito o meglio ancora la forma ad elica del Dna; l'angelo Gabriele che in cima al campanile con il suo braccio teso attende che gli udinesi collochino sulla torre della cattedrale l'Annunziata cui poter porgere il messaggio celeste.

Giovanni Puppatti

la Vita Cattolica
SETTIMANALE DEL FRIULI

Questa testata è associata a
USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Iscritto alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Direttore responsabile: **Daniele Antonello**

Direzione | Redazione | Amministrazione
Udine, Via Treppo 5/B
Telefono 0432.242611 Fax 0432.242600
E-mail lavitacattolica@lavitacattolica.it
Indirizzo web: www.lavitacattolica.it

Editrice
La Vita Cattolica s.r.l.
Società soggetta a direzione e coordinamento dell'Arcidiocesi di Udine

Stampa
Centro Stampa Veneto s.r.l.
Padova, via Austria, 19/B - tel. 049.9960021

La testata "La Vita Cattolica" fruisce dei contributi diretti all'editoria per le imprese editrici di quotidiani e periodici ai sensi del decreto legislativo 15 maggio 2017 n. 70 e dei contributi L.R. 1/2005 art. 7 c. 1 FVG

ISCRITTO AL N. 6614 DEL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE (ROC)

Abbonamenti
Cpp n. 262337 intestato "Editrice La Vita Cattolica", via Treppo, 5/B Udine
Annuo euro 62
Estero [normale] euro 120
Estero [aereo] euro 170

LA VITA CATTOLICA, tramite la FISC, ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP- accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Pubblicità
Editrice La Vita Cattolica srl
Via Treppo 5/B - Udine
tel. 0432.242611 - fax 0432.242600

Inserzioni Commerciali
Euro 60 modulo B/N, Euro 72 modulo 2 colonne., Euro 84 modulo 4 colonne. (formato minino 12 moduli); Euro 71 pubb. finanziaria a modulo, Euro 71 pubb. legale, asta, a modulo, Euro 52 necrologie, a modulo, Euro 0,50 economici (a parola).

Reg. Trib. Udine n. 3, 12/10/1948

EDITORIALE. *Segue dalla prima*

Già, la Carnia: a Illegio "Il Coraggio" è il titolo della nuova mostra a cui si affianca la 33ª stagione di Carniarmonie, ospitata tra le pievi della Carnia, preziosi gioielli che meriterebbero di poter essere regolarmente visitabili dal pubblico. E a proposito di Carnia non dimentichiamoci di Estensioni, un festival con la finalità sottaciuta ma particolare: creare in questa conca ricca di storia e di idee divergenti, un piccolo universo capace di strappare pubblico e artisti dalla infernale macchina dello show business. E se ancora di musica vogliamo parlare ci pensa Folkest a far riverberare le radici della musica popolare lungo le terre della nostra regione. Accanto mettiamoci gli appuntamenti in castello dell'Estate udinese (Roberto Saviano prima e Francesco De Gregori poi) e tutto quello che troverete puntualmente elencato consultando il sito www.turismofvg.it.
Un paio di riflessioni vanno però fatte. La prima riguarda coloro che da qualche anno, incoraggiati dalla congiuntura del covid, avevano sancito la crisi degli incontri dal vivo e l'inizio dell'era dei contatti a distanza. Sono stati falsi profeti: in poco tempo la gente ha riconquistato il piacere di partecipare in carne ed ossa per vedere, toccare, sfiorare, sentire senza filtri. La seconda è una domanda obbligatoria: a questa incredibile diffusione di avvenimenti culturali corrisponde davvero la creazione di un territorio dove si acquietano i rancori e si impara a concepire la presenza dell'altro e a sorridergli? Forse no. Visti anche i recenti episodi di cronaca riferibili spesso a giovani generazioni. Che troppo spesso sono lontane da queste manifestazioni. Raramente i promotori di eventi hanno in mente quel tipo di pubblico. Nota di merito va data agli organizzatori di Terminal, il festival che ha animato e sdoganato da facili luoghi comuni il parco Moretti di Udine. Anche Mittelfest ha avviato nelle ultime edizioni una coraggiosa ricerca all'interno di un mondo artistico giovanile. Basterà? Difficile dirlo. Solamente concependo la programmazione di eventi non come mero intrattenimento, ma come contributo alla formazione di una società giovane e inclusiva l'attività culturale assolverà al suo compito originario.

Paolo Patui

Convegno

Sabato 20 luglio l'evento "Preghiera sorgente di unità e pace"

Che armi abbiamo noi, che non siamo i "potenti" della terra, per costruire la pace? «La preghiera». E come pregare con maggior consapevolezza? Come inserire la preghiera nel tessuto delle nostre giornate, sempre ricolme di impegni? O di più: come fare delle nostre stesse azioni quotidiane una preghiera? **Don Harry della Pietra,** parroco di Cercivento, Ligosullo, Sutrio e Treppo Carnico e vicario foraneo della Forania della montagna, non ha dubbi: «Chi il prossimo 20 luglio salirà a Cercivento avrà modo di scoprirlo e, certamente, dall'indomani, pregherà in modo diverso, più intenso». E allora sì, la preghiera, sarà «sorgente di unità e pace». Nel delizioso borgo carnico noto per le vie decorate con le opere del progetto "Una Bibbia a cielo aperto", proprio sabato 20 luglio, infatti, si terrà il consueto e atteso convegno annuale che ormai da cinque anni – ogni volta con un tema diverso –, punta i suoi riflettori sul dialogo tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse, con relatori sempre di primo piano. E anche quest'anno all'appuntamento è abbinata l'inaugurazione di una mostra di icone, che resterà visitabile per tutta l'estate.

«Salite a Cercivento, pregherete con più intensità»

Cercivento con le sue case decorate dal progetto "Una Bibbia a cielo aperto"

Nel borgo carnico noto per le opere del progetto "Una Bibbia a cielo aperto", gli interventi del card. Oscar Cantoni, di p. Maurizio Botta e di padre Dusan Djukanovic. E l'inaugurazione della mostra "Dalle icone uno sguardo di speranza"

Il convegno

L'appuntamento è dunque per sabato 20 luglio alle 9.30 nella Pieve di San Martino Vescovo (posti limitati, è fortemente consigliata la prenotazione dal sito www.unabibbiaacieloaperto.it, via mail: info@unabibbiaacieloaperto.it, o via telefono: 388/3432047). Il titolo del convegno di quest'anno – "La preghiera, sorgente di unità e di pace" – è stato scelto «perché Papa Francesco, in vista del Giubileo del 2025 ha indetto un Anno della Preghiera e noi, credendo molto nel valore della preghiera – sottolinea don della Pietra –, anche e non solo come sorgente di unità e di pace, abbiamo voluto riprendere questa proposta ed offrirla a tutti coloro che vorranno venire a visitarci e trovare così, quassù in Carnia, refrigerio per il corpo ma anche per lo spirito».
Relatori della mattinata di convegno saranno il card. Oscar Cantoni, vescovo di Como; padre Maurizio Botta, della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, insegnante di religione e conferenziere, già collaboratore dell'Ufficio catechistico della Diocesi di Roma, e padre Dusan Djukanovic, sacerdote della Chiesa Serbo Ortodossa, specializzato in Ecumenismo. Ad introdurre i lavori sarà il diacono Marco Soranzo, direttore del Servizio diocesano per l'Ecumenismo. Porterà il suo saluto anche l'arcivescovo di Udine, mons. Riccardo Lamba.
«Padre Djukanovic parlerà della Preghiera di Gesù, cardine della spiritualità ortodossa e sorgente di pacificazione interiore – anticipa don della Pietra –. Il card. Oscar Cantoni offrirà dei suggerimenti su come si possa inserire la preghiera nei ritmi frenetici della vita quotidiana e su come si possa trasformare tutto quel che facciamo in preghiera. Infine, padre Maurizio Botta, relatore già noto in Carnia per alcuni suoi recenti e apprezzati interventi, darà degli spunti per pregare con maggiore consapevolezza la preghiera consegnataci da Gesù, il Padre Nostro».

La mostra di icone

Al convegno seguirà un pranzo, ad offerta libera, e dopo le 15 l'inaugurazione della mostra "Dalle icone uno sguardo di speranza", della Fondazione "Russia Cristiana"-Scuola di Seriate, che sarà visitabile fino al 29 settembre.
Nel pomeriggio si terranno poi delle visite guidate alle opere del progetto "Una Bibbia a cielo aperto" e, in conclusione, alle 17.30 nella pieve di S. Martino, la S. Messa presieduta dal card. Cantoni e animata dall'Onoranda compagnia dei cantori della Pieve di Cercivento.

Nuova Via della Speranza

Evento nell'evento, la mostra "Dalle icone uno sguardo di speranza" ospiterà anche due opere dei noti iconografi Laura Renzi e Giovanni Raffa che andranno a costituire il primo tassello della "Via della Speranza". «Per il momento sveliamo queste due prime opere, mentre la Via sarà inaugurata il prossimo anno – spiega don della Pietra –. Si tratta nel complesso di sette opere, tutte realizzate dallo studio iconografico Lo Scriptorium di Giovanni Raffa e Laura Renzi, che saranno di proprietà dell'Amministrazione comunale la quale ha ricevuto per questo progetto un contributo regionale. La inaugureremo proprio in concomitanza con il Giubileo "Pellegrini di speranza", lungo la via che dalla chiesa conduce al cimitero. Poiché qual è la madre di ogni speranza, se non il Paradiso?».

Valentina Zanella

Una delle opere della mostra di icone. Natività della Madre di Dio

IL TEOLOGO RISPONDE

Dio, difensore dei popoli

a cura di
mons. Marino Qualizza
m.qualizza@libero.it

Caro don Marino, ogni volta che sento le letture bibliche parlare di Dio difensore dei poveri, degli orfani e delle vedove, mi viene spontaneo di dire: magari! Infatti è del tutto evidente che, se i volontari non si occupano di loro, nessuno se ne interessa, e non vedo, purtroppo, interventi dall'Alto. È dell'altro giorno una intervista ad una donna nota al grande pubblico che afferma di essersi allontanata dalla fede, in occasione della malattia e morte di una figlia ancora bambina. E i casi si possono moltiplicare all'infinito, purtroppo. Allora, che cosa vogliono dire quelle parole bibliche se poi non hanno seguito? Anche se devo dire, contro il mio pensiero, che molte persone anche da me conosciute, dicono, di fronte al male: meno male che c'è Dio! Per loro dunque, Dio li aiuta. Mi domando come. Rimango con le mie perplessità.

Dino Del Grande

Alle volte, gentile Dino, la risposta ce la diamo noi, almeno implicitamente. Lei ricorda che molte persone vivono il male affermando "Per fortuna c'è Dio". Ecco la risposta alle sue perplessità. Non è questione di parole e di espressioni; la realtà è complessa e non è adeguatamente espressa dalle nostre parole, anche se risuonano nella Bibbia, perché in esse c'è un senso recondito, ma reale. Illumina la realtà proprio per gli esempi che vediamo, e che sono di duplice genere.
Ci sono quelli che si sentono schiacciati dalle difficoltà e dai mali e non avvertono nessun aiuto celeste, visto che quelli della terra non possono nulla; e allora concludono che non c'è Dio, o nel caso più attenuato, che non si cura di noi. A queste persona bisogna stare vicino senza pretendere nulla, anzi, è già molto che tollerino la presenza di qualcuno nella disperazione che li opprime. Ma una vicinanza accettata e ancor più desiderata è un buon segnale che viene dall'Alto.
Ci sono poi quelli che nelle gravi difficoltà in cui sono occorsi, dalla speranza sono aiutati a guardare in alto e a sentire la presenza di Dio. La prova evidente è l'affermazione: solo la fede mi aiuta. Questo è l'esito positivo di una prova a cui siamo sottoposti. Si comprende che non c'è soluzione, ma che questa resta nelle mani di Dio, sentito come vicinanza amorosa e che dà fiducia. È il risultato della virtù teologale della speranza.
Infine, bisogna chiarire un punto importante. Molte espressioni bibliche e anche diverse orazioni della liturgia sono segnate dall'antropomorfismo, suonano cioè come se si trattasse tra pari tra Dio e noi e non rispettano la distanza che c'è fra noi e Dio e gli chiediamo in forma diretta e immediata: donaci questo, salvaci da quest'altro, concedici la grazia. Richieste giuste, certo, ma sembrano essere percepite più a gettone che dalla volontà imperscrutabile di Dio. Non bisogna mai dimenticare la trascendenza, come diceva ai suoi empi il martire del nazismo Dietrich Bonhoeffer.
E poi c'è la conclusione necessaria. Normalmente Dio aiuta i poveri mediante l'azione umana, da Lui ispirata, perciò, laddove questi non sono difesi ne va della credibilità di Dio a causa nostra. Oggi noi siamo le mani di Dio e queste mani devono essere operose. Ma vediamo che vengono adoperate più per produrre armi, che aiuti ai poveri e alle vedove, rese tali dalle armi stesse.

Comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Mercoledì 10 luglio: alle 17 in Curia a Udine, incontro con il Consiglio degli affari economici diocesano.
Giovedì 11: alle 20.30 in Cattedrale a Udine, celebrazione dei primi Vespri dei SS. Ermacora e Fortunato e presentazione del tema dell'Anno pastorale 2024-25.
Venerdì 12: alle 10.30 in Cattedrale a Udine, celebrazione dell'Eucaristia nella Solennità dei SS. Ermacora e Fortunato. Alle 19 nel piazzale della Basilica di Aquileia, lectio magistralis tenuta da mons. Paul Richard Gallagher, arcivescovo di Hodelm e segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni internazionali della Sante Sede. Alle 20 nella Basilica di Aquileia, concelebrazione eucaristica con i Vescovi della regione presieduta da mons. Gallagher.
Domenica 14: alle ore 16 nell'Abbazia di Moggio Udinese, celebrazione eucaristica e professione dei voti temporanei di una novizia Clarissa.
Martedì 16: alle 19 al monastero del Carmelo di Gesù di Nazaret, a Montegnacco, S. Messa nella solennità della Madonna del Carmine.
Sabato 20: a Cercivento, alle 9.30 nella pieve di S. Martino, convegno "La preghiera sorgente di unità e di pace" con il card. Oscar Cantoni; alle 15 svelamento delle due nuove opere del progetto "Una Bibbia a cielo aperto" e inaugurazione della mostra "Dalle icone uno sguardo di speranza". Alle 18 a Sappada, nella chiesa di S. Margherita, S. Messa nella solennità della Patrona.
Domenica 21, solennità della Madonna del Carmine, alle 10.30 nella chiesa di Muscletto, S. Messa. Alle 15.30 a Masarolis, processione con la Statua della Beata Vergine del Carmine.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10.30 alle 12.30.

ORZANO, TRE GIORNI DI SPIRITUALITÀ

L'Azione cattolica di Udine propone nella Casa "Padre Luigi Scrosoppi" di Orzano delle giornate di spiritualità, aperte a giovani e adulti, associati all'AC e non, dal 26 al 28 luglio, con pernottamento compreso (dalle 16 di venerdì fino al pranzo della domenica). Tema del ritiro spirituale sarà «Volete andarvene anche voi?» (Gv 6,67). Ad accompagnare la riflessione e la preghiera, don Andrea Peruffo, assistente unitario dell'Azione Cattolica di Vicenza. Per informazioni e iscrizioni (entro il 20 luglio), tel. 339-8446414 o via e-mail a: azionecattolicaudine@gmail.com.

SANTUARIO DI CASTELMONTE. Dal 5 al 10 agosto il frate cappuccino padre Silvano Moro guida un corso residenziale alla scoperta di se stessi

«Tutti abbiamo bisogno di guardarci dentro»

Una pausa nella frenesia quotidiana, immersi nell'oasi di quiete e spiritualità di Castelmonte. E soprattutto un'occasione per essere accompagnati passo passo nel proprio profondo. È quanto propone la fraternità dei Cappuccini di Madone di Mont con il corso residenziale "Alla scoperta di se stessi": dal 5 al 10 agosto, cinque giorni di incontri, dialogo e spiritualità, con la guida di **padre Silvano Moro**. Un itinerario per tutti, «perché tutti abbiamo bisogno di guardarci dentro».

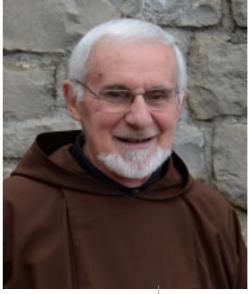
«Ogni persona è come uno schermo bianco – sottolinea padre Silvano –: lo schermo è sempre bianco, anche quando proietta immagini brutte, oscene. Come a dire che ogni essere creato dal Creatore, nel suo profondo, è sempre candido. I peccati, le ferite, i problemi che abbiamo non intaccano quella Bellezza. È da qui che ciascuno può sempre ripartire, riferendosi a ciò che porta nel suo profondo, creato da Dio».

83 anni compiuti lo scorso maggio, una grande esperienza accanto alle persone e alle loro fragilità come confessore e conduttore di corsi di formazione umana e spirituale, padre Silvano non perde mai il sorriso e il suo sguardo "positivo" sul mondo, ma soprattutto sulle "creature" di Dio. Frate Cappuccino da 66 anni e sacerdote da 58, ha vissuto per 12 anni accanto al santuario della Madonna di Castelmonte dal 2005 al 2017, per poi farvi ritorno di recente («e con molto piacere!») dopo un periodo di servizio a Thiene. In passato è stato anche missionario nell'Africa centrale ed è qui che ha conosciuto il confratello Bellarmin Fontaine, ideatore del percorso Co.to.co. acronimo di "Conosci il tuo cuore" ("Connais ton coeur").

L'itinerario proposto da p. Bellarmin e sperimentato da padre Silvano è un adattamento del percorso psicologico PRH ("Personalità e relazioni umane") fondato dal sacerdote francese André Rochais, pedagogista e ricercatore. Un cammino che non parte dalla psicologia accademica ma dal vissuto delle persone – ha spiegato p. Silvano ai microfoni di Radio Spazio –. Bellarmin Fontaine ha adattato il percorso PRH al contesto centrafricano, con risultati straordinari: ha messo a punto delle schede di conoscenza di sé molto valide e utilizza un linguaggio semplice, alla portata di tutti».

Padre Silvano Moro

Il borgo di Castelmonte

Uno dei corsi di p. Silvano a Castelmonte

Padre Silvano ha sperimentato in prima persona il corso «e la mia vita è cambiata», esclama. «Ho visto tante vite tramutate totalmente grazie a questo cammino, tante persone che hanno acquisito fiducia in se stesse e iniziato a vivere in modo più armonioso. Proprio per questo ho cominciato a mia volta a proporlo a seminaristi, suore, missionari… E, una volta rientrato in Italia, anche a laici, con risultati molto positivi!».

«Si tratta di un percorso di conoscenza di sé in cui cerchiamo di aiutare le persone a scoprire la bellezza di cui sono portatrici, tante volte a loro insaputa», spiega ancora padre Silvano. In che modo? «Sostanzialmente con delle semplici domande: "Quali sono le cose buone e belle che gli altri riferiscono di te?" "Quali le cose per le quali hai molto lavorato nella tua vita e che qualità ti hanno dato?" ecc. Interrogativi che ci aiutano a scoprire le nostre realtà positive, ma anche ferite, debolezze, fragilità. Sempre, però, con uno sguardo positivo di sé».

Il corso viene proposto in forma residenziale, pernottando a Castelmonte, perché «è importante fermarsi e guardarsi un po' dentro nel silenzio e nella pace. Questa esperienza aiuta poi a portare nell'ambiente in cui si vive ciò che ci ha arricchiti e molte volte questo è un nuovo modo di rapportarsi con sé e con gli altri», conclude p. Silvano.

Per informazioni sul corso: tel. 0432/731094 e 327/6525380 (fra Silvano); email: silvano_moro@virgilio.it

Valentina Pagani e Valentina Zanella

Glesie Furlane invita al Voto del Friuli ai Santi Ermacora e Fortunato

Nell'anno del suo cinquantesimo anniversario, Glesie Furlane invita tutti i fedeli al Voto del Friuli ai Santi Ermacora e Fortunato, nella basilica di Aquileia, domenica 14 luglio alle 18.30. «Canteremo la Messa nella nostra lingua», scrivono gli organizzatori nell'invito, ricordando che il Friuli attende ancora l'approvazione del Messale in friulano.

PAROLA DI DIO

Incominciò a mandarli a due a due

14 luglio
XV Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Am 7, 12-15; Sal.84; Ef 1, 3-14; Mc 6, 7-13.

Nel Vangelo di oggi Gesù manda i Dodici, i suoi più stretti collaboratori, a proclamare il Regno di Dio e ad annunciare a tutti la salvezza. Non si era mai sentito nell'Antico Testamento di un profeta che avesse mandato i suoi discepoli in altre terre a predicare ciò che egli stesso stava già facendo. Il Dio di Gesù Cristo non è, quindi, un dio che ricerca la performance, altrimenti annuncerebbe da solo il Regno e non esporrebbe se stesso a possibili incomprensioni, ma è il Dio che si è fatto carne per essere intimamente vicino agli uomini e condividere la vicenda umana fino in fondo. Solo dopo questa esperienza di incontro personale, il Signore "cominciò a inviarli a due a due". Il "cominciò" è solo l'inizio, perché, la bella notizia è che siamo sempre inviati, lungo tutta la vita, ai fratelli. E siamo inviati "a due a due", non da soli, come la mentalità produttiva odierna potrebbe pensare per ottimizzare anche i tempi della missione. Gesù non cerca persone efficienti, funzionari del sacro, ma invia uomini con i loro limiti, perché è l'invio la possibilità di crescita, il dono di essere stati per prima cosa scelti per "stare" con Gesù e, poi, inviati a portare quell'amore sperimentato, ai fratelli.

Gesù "ordinò loro" di non essere attaccati al denaro e alle comodità. L'atteggiamento di distacco viene ordinato da Gesù ai discepoli, non suggerito, forse perché all'uomo non viene spontaneo. Gesù chiede un distacco radicale, di non portare nemmeno le monete di rame, gli spiccioli, perché il danaro è la sicurezza del ricco, mentre il discepolo è inviato al cuore dei fratelli e il cuore non si compra. Quali attaccamenti non ci permettono di andare con cuor leggero dove il Signore vorrà? Perché non possiamo portare nemmeno quelle piccole cose che ci danno sicurezza? Di fronte alle paure più ataviche, quelle che mettono a repentaglio la nostra stessa esistenza, sappiamo che ciò che possediamo o vogliamo possedere, ci possiede a sua volta, mentre l'amore di Dio è libero e liberante. Se noi siamo chiamati a portare questo tipo di relazione ai fratelli, non possiamo avere troppe ricchezze; siamo chiamati ad avere l'essenziale, perché, così facendo, potremo portare noi stessi agli altri, non le nostre cose per essere ammirati. È l'azione più divina che possiamo compiere, quella di portare agli altri la nostra verità in maniera trasparente e senza artifizi. Certo, spaventa partire disarmati, nudi, esposti ai fratelli, ma c'è una spoliazione necessaria per testimoniare il Cristo e non le nostre capacità; secondo la mentalità del I° secolo l'abito esprime l'identità della persona, partire con una tunica è, quindi, l'invito ad avere una identità chiara e determinata, quella di essere figli amati da Dio. È quella stessa tunica che Dio ha dato all'uomo dopo la cacciata dall'Eden, quel segno dell'immensa dignità che la creatura umana ha di fronte al suo Creatore. Il bastone e i sandali raccomandati da Gesù ai discepoli evocano l'abbigliamento utilizzato per il passaggio del Mar Rosso, così come il non prendere il pane, rimanda al cammino nel deserto, in cui Dio non ha fatto mancare nulla di sostanziale al Suo popolo.

Se, nulla ci mancherà di ciò che serve davvero, allora possiamo chiederci a quale "casa-cuore" siamo inviati oggi per portare Gesù nei gesti, nelle azioni, negli atteggiamenti. Solo così, grazie alla nostra indigenza, una "casa-cuore" potrà accoglierci e sentirsi incontrata dallo stesso amore del Nazareno vissuto 2000 anni fa, risorto per ognuno di noi e presente qui e ora. Qualora la "casa-cuore" ci respingesse, il gesto di "scuotere la polvere" da sotto i piedi, sarà un gesto estremo teso a provocare la conversione e, al contempo, esprimerà il dolore grande di chi conosce quale amore sia stato rifiutato. Quando avverrà questa esperienza, non possiamo fare altro che riprendere il cammino e portare quell'incontenibile tenerezza del Dio fatto carne ad un'altra "casa-cuore" e rimanere finché sarà necessario. Così, il partire sarà un uscire da sé nel duplice pellegrinaggio verso l'altro e l'Altro: la meta eterna di chi, scelto e inviato, ora è! Esiste perché in cammino con Cristo, per Cristo, in Cristo.

don Emanuele Paravano

Estate, esperienze per crescere

Ai campi estivi e in oratorio non solo divertimento, per i ragazzi anche avventure, fatiche e soddisfazioni

Una settimana durante la quale condividere le avventure con gli amici di sempre e quelli nuovi, respirando un clima familiare e ritrovando la spontaneità e la serenità di esprimersi con libertà, magari anche misurandosi con qualche battibecco. Momenti di condivisione, riflessione, spiritualità. E la fatica delle escursioni, per imparare che se affrontate con tenacia, le difficoltà quotidiane possono regalare la gioia di raggiungere la vetta. Giorni trascorsi in modo inedito, senza videogiochi e telefonini, immersi in una natura incontaminata e rigogliosa. È quanto sperimentano in queste settimane tanti bambini e ragazzi delle nostre comunità, con i campi estivi parrocchiali in montagna, grazie all'impegno di animatori, catechisti, volontari. È il caso dei giovanissimi di Artegna, ad esempio, che hanno già vissuto l'esperienza a Ludaria di Rigolato (3ª-5ª elementare) accompagnati dal parroco, don Francesco Ferigutti, e in questi giorni sono a Collina di Forni Avoltri. Ma stanno vivendo i campi estivi anche i ragazzi saliti a Piani di Luzza con i Salesiani della Viarte di Santa Maria la Longa, e i bambini e giovani di Paderno (a Forni di Sotto), Muzzana, Palazzolo, Piancada, Precenicco e Rivarotta (a Forni Avoltri), Lignano (a Fusine), solo per citarne alcuni. Accanto ai campi estivi, poi, tantissimi oratori che aprono le loro porte ai ragazzi, proponendo tante attività per crescere e divertirsi: a Basiliano, Betania di Tolmezzo, Codroipo, Mortegliano, Pradamano... La Vita Cattolica anche questa settimana offre vi offre un assaggio di queste esperienze, raccogliendo in questa pagina alcuni degli scatti più belli.

Risate e sorrisi al Grest di Camino al T.

INVIATECI LE VOSTRE FOTO
DI GREST e CAMPI ESTIVI
le pubblicheremo sulla VITACATTOLICA
e nella GALLERY sul sito
www.lavitacattolica.it

Tante le attività proposte dalla Parrocchia udinese del Cristo ai ragazzi del Grest. Tra queste anche la visita alle redazioni della Vita Cattolica e di Radio Spazio

Tra le attività dell'Oratorio S. Francesco di Camino al Tagliamento i tornei sportivi (sopra), i laboratori – di aggiustatutto (a sinistra), pirografia, traforo... –, i giochi, la preghiera. E ogni mattino l'immancabile "pensiero del giorno" con il neosacerdote don Raymond

"Rescue camp" all'istituto salesiano Bearzi, di Udine, alla scoperta dell'attività delle squadre di emergenza e del pronto intervento

Il Campo estivo della Parrocchia di Artegna a Ludaria di Rigolato

Il campo estivo della Parrocchia di Artegna si è concluso, per i ragazzi della primaria, con la Santa Messa nella chiesetta di S. Anna

le Notizie

FELETTO. Letture nel parco per i bambini

Giovedì 11 luglio, nel parco di Villa Tinin, a Feletto Umberto, alle ore 10, "Letture al parco", a cura della Biblioteca comunale in collaborazione con il gruppo dei Lettori volontari, per bambini dai 3 ai 6 anni e per le loro famiglie. Mercoledì 17 luglio, ad Adegliacco, nel parco "Area Binutti", alle ore 18, "La strada dei libri passa da..", un'iniziativa che prevede la possibilità di condividere il piacere della lettura all'aperto, in compagnia dell'acqua. L'evento, per bambini dai 5 anni e le loro famiglie, sarà a cura di Luca Zalateu e Serena Vizzutti. È previsto il racconto della storia "Il pesciolino nero" accompagnata dal suono dell'arpa che le donerà profondità e bellezza mentre il rumore dell'acqua avrà la capacità di risuonare in ciascuno dei partecipanti.

PASIAN DI PRATO. Contributi per la sicurezza

C'è tempo fino al 31 dicembre, presso il Comune di Pasian di Prato, per partecipare al "Bando per la concessione di contributi ai cittadini per la sicurezza delle case di abitazione". Tra gli interventi finanziabili figurano l'installazione di fotocamere o cineprese collegate con centri di vigilanza privati, impianti di videocitofonia, sistemi di allarme, acquisto e posa di porte e di persiane blindate con vetri antisfondamento, grate ed inferriate su porte e finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte.

UDINE. Armonie nel chiostro delle Grazie

Mercoledì 10 e 17 luglio, alle ore 19, nel chiostro della basilica delle Grazie, a Udine, si terranno due concerti del complesso "Gli Archi del Friuli e del Veneto" diretto dal violino principale Guido Freschi con Carlo Rizzi al clavicembalo e basso continuo. In programma "L'Estro armonico" di A. Vivaldi, che sarà eseguito integralmente nel corso dei due concerti. Introdurrà le serate padre Francesco Polotto. Guida all'ascolto di Alessio Persic, docente dell'Università Cattolica di Milano. L'ingresso è libero e gratuito.

Novità

Dal 10 luglio le iscrizioni con agevolazioni. Al via due corsi su energia ed economia del cibo e due lauree internazionali

Il rettore Pinton assieme al pro rettore Andrea Caffarelli e al delegato per la didattica, Agostino Dovier

Università, zero tasse fino a 28 mila euro di Isee

Due nuovi corsi: uno in Ingegneria industriale per l'energia a Pordenone e l'altro in Scienza ed economia del cibo a Udine; acceleratore premuto sull'internazionalizzazione con due nuove lauree con doppio titolo, valido cioè oltre che in Italia anche in Austria (nel caso di "Diritto per l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni" con l'Università di Klagenfurt) e Francia ("Studi interculturali italo-francesi con Clermont-Auvergne"). Sei nuovi laboratori, tra cui quello di Ingegneria per la sostenibilità ambientale in via Cotonificio e la nuova Cantina sperimentale per la microvinificazione all'Azienda agraria universitaria "Servadei". E poi innalzamento delle soglie Isee per avere l'iscrizione gratuita. Sono queste alcune delle principali novità annunciate dal rettore dell'Università di Udine, **Roberto Pinton**, in una conferenza stampa venerdì 5 luglio nella sede del rettorato, in vista della partenza, mercoledì 10 luglio, delle immatricolazioni per l'anno accademico 2024-2025.
«Per il nuovo anno accademico l'Università di Udine – ha spiegato Pinton – si presenta notevolmente potenziata in sette fondamentali direttrici. Innanzitutto una contribuzione calibrata per rendere più accessibile lo studio universitario». In sostanza, la "no tax area" dai precedenti 26 mila euro salirà agli attuali 28 mila – questi studenti pagheranno solo l'imposta di bollo e l'eventuale tassa regionale –. Inoltre l'ateneo friulano ha alzato anche la soglia di Isee in cui applicare lo sconto di 200 euro, portandola da 30 a 35 mila euro. Sono comunque previste altre riduzioni per Isee fino a 60 mila euro. Tutto ciò vale per il primo anno. Per i successivi queste novità si applicheranno in base a requisiti di merito e di durata della carriera scolastica. Invariato l'ammontare della tassa, che per chi non ha riduzioni è di 630 euro per la prima rata (se non si ha diritto al pre-esonero), 690 euro per la seconda (scadenza fine marzo) e 706 euro per la terza (scadenza fine maggio).
Altra innovazione, ha proseguito Pinton, sono «le nuove lauree e percorsi formativi connessi agli sviluppi globali». Ecco allora che la laurea triennale in "Ingegneria industriale per l'energia" formerà ingegneri "junior" in grado di affrontare i temi dell'energia in ogni sua forma – termica, meccanica, elettrica. La magistrale in "Scienza ed economia del cibo" darà una preparazione avanzata e interdisciplinare che permetterà di coordinare e gestire lo sviluppo di aziende agroalimentari e della ristorazione, lo sviluppo di piani di marketing per il comparto gastronomico e della ristorazione.
Pinton ha poi ricordato la forte «spinta all'internazionalizzazione, con più corsi in inglese e aumento dei programmi di studio all'estero». Per quanto riguarda le due lauree con doppio titolo, quella in "Studi interculturali italo-francesi", parte del corso in Medazione culturale, consentirà agli studenti non solo di avere il francese come prima lingua, ma anche di optare tra inglese, spagnolo e tedesco come seconda lingua e fra arabo, cinese, polacco e russo come terza. Per quanto riguarda il corso giuridico con l'Università di Klagenfurt, esso varrà per 10 studenti all'anno.
Soffermandosi poi sui nuovi laboratori, il rettore ha ricordato che lo scopo è dare «un deciso impulso all'attività di ricerca e alla didattica laboratoriale».
Pinton ha poi evidenziato «la costante attenzione al benessere e alla soddisfazione degli studenti inteso come condizioni e qualità dello studio e della vita universitaria». Di qui il servizio di tutorato, le consulenze psicologiche individuali che saranno potenziate. «L'Ateneo inoltre – ha aggiunto – sta dando una grande propulsione allo sviluppo strutturale». Ecco allora le 14 nuove aule in più, per 1.156 posti, ma anche gli investimenti in risparmio energetico e autoproduzione sostenibile di energia.
Un'Università, quella di Udine, che punta ad allargare sempre di più il proprio bacino d'utenza oltre il Friuli. Questo anche per affrontare il problema del calo demografico e quindi della diminuzione degli studenti? «Senz'altro il nostro obiettivo – ci ha risposto il rettore – è intercettare l'interesse degli studenti di questo territorio, ma anche oltre». Tutto ciò «da un lato per affrontare il problema del calo demografico – che purtroppo c'è anche se, guardando gli ultimi numeri dei diplomati, ancora non dovrebbe toccarci – dall'altro affinché non venga meno nei giovani la volontà di affrontare percorsi universitari, ovvero il livello più alto della formazione di cui c'è molto bisogno».

Stefano Damiani

Udine. Fino al 26 luglio si potrà giocare e incontrare i cestisti Apu

Piazza XX settembre campo da basket

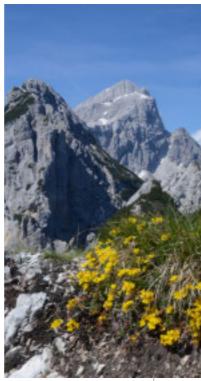
I mezzi campi da basket in piazza XX Settembre, con il chiosco

Con "Vivila!" anche piazza XX Settembre entra ufficialmente a far parte dei luoghi dell'estate udinese. È stato infatti ufficialmente inaugurato, venerdì 5 luglio, il nuovo spazio che fino al 26 luglio animerà il centro nel segno dello sport, in particolare del basket. Erano presenti il vicesindaco Alessandro Venanzi e due ospiti di prestigio come lo scienziato Mauro Ferrari e l'imprenditrice della grappa Giannola Nonino.
Grazie ad Apu Old Wild West, nella piazza sono stati creati due mezzi campi da basket, ma anche un "salotto urbano" con un chiosco. «Piazza XX Settembre è un'area strategica e dimenticata da molto tempo, tuttavia possiede una capacità molto forte di attrarre persone, che noi abbiamo tutta la volontà di mettere in luce e valorizzare», ha detto Venanzi tagliando il nastro della nuova piazza estiva. «Abbiamo collaborato direttamente con i locali udinesi – ha proseguito Venanzi –, abbiamo unito il mondo sportivo e quello imprenditoriale del nostro territorio e siamo riusciti a concretizzare un'iniziativa assolutamente nuova in città. Per troppo tempo la piazza non è riuscita ad allontanarsi da un'immagine ferma nella memoria che la vedeva prima come parcheggio e in tempi più recenti come uno spazio vuoto».
I due mezzi campi da basket saranno aperti e disponibili a tutti gli aspiranti cestisti della città durante tutto l'arco della giornata. Nel corso delle tre settimane Apu OWW ha previsto numerosi eventi e incontri con i giocatori e le giocatrici delle prime squadre, che terranno talk e sessioni di gioco sui due campi. Un'occasione unica per fare basket insieme ai campioni che rappresentano i colori della città sui campi di tutta Italia, sfidarli e capire di più sul mondo del basket professionistico. Il 10 luglio anche i riflettori di Sky sport saranno puntati su piazza XX settembre, quando dal centro di Udine si collegherà Gianluca Di Marzio con Sky Calcio Mercato.
Inoltre, Idea Srl, già nota per l'organizzazione della Udine Cocktail Week, ha provveduto ad installare un chiosco temporaneo, che sarà aperto dal mercoledì alla domenica dalle ore 18, e un'area relax. L'area di ristoro sarà gestita a rotazione da sei diversi esercenti del centro storico.

Piccole Dolomiti e Alpi Giulie. Unica protezione Unesco

La Riserva della Biosfera Alpi Giulie e la Riserva delle Alpi Giulie slovene diventano ufficialmente Riserva della Biosfera tranfrontaliera delle Alpi Giulie

Parco naturale Prealpi Giulie, 5 luglio 2024, ore 14.28. «Oggi è storia. Danes je zgodovina. Today is history». «La Riserva della Biosfera Alpi Giulie italiane e la Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie slovene sono da oggi ufficialmente Riserva della Biosfera tranfrontaliera delle Alpi Giulie. Il riconoscimento ottenuto dall'Unesco ad Agadir (Marocco) celebra le Alpi Giulie come una catena montuosa unica, caratterizzata da un alto grado di naturalità e abitata da popolazioni desiderose di preservare e diffondere la propria identità. Un traguardo importante per il nostro Parco ed il Triglavski narodni park / Triglav national park, coordinatori delle rispettive riserve della biosfera nazionali, risultato di una proficua e longeva collaborazione ed amicizia. Da oggi le Alpi Giulie – sottolinea il direttore del Parco, **Stefano Santi** – potranno essere viste anche internazionalmente come una catena montuosa unica, caratterizzata da un alto grado di naturalità e abitata da popolazioni desiderose di preservare e diffondere la propria identità».

L'Unesco protegge, da una parte, le Piccole Dolomiti, dall'altra le Alpi Giulie. Le Dolomiti, si sa, sono Sito Unesco riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dal 2009. La Fondazione che se ne prende cura è presieduta dal friulano **Stefano Zannier**. Dopo anni di attesa, anche le Alpi Giulie, dunque, hanno finalmente l'atteso riconoscimento: di Riserva della biosfera transfrontaliera. Così si è pronunciato la scorsa settimana il Consiglio internazionale di coordinamento del programma Uomo e biosfera (MaB) dell'Unesco. Siamo in un territorio di 277 mila ettari, in parte italiano e in parte sloveno. Di quello italiano fanno parte 11 comuni friulani, tra cui Gemona, Artegna, Montenars e Dogna, e 14 sloveni.

Alpi Giulie

Il riconoscimento è stato celebrato domenica 7 luglio nel corso di un itinerario nel cuore del Parco naturale delle Prealpi Giulie alla scoperta degli stavoli di Sagata, Scija e Ruschis, un tempo alpeggi degli abitati di Prato e San Giorgio di Resia. Un'escursione che ha consentito di conoscere molti aspetti del Parco, della Val Resia e dell'unicità di queste vallate, tanto da un punto di vista naturalistico che culturale, vista la presenza dell'uomo fin da tempi antichi. Qualche curiosità? Tra le specie animali più diffuse sono presenti orsi bruni, linci, lontre e gatti selvatici. Numerosi i sentieri disponibili per piccole e grandi escursioni. I Comuni sono impegnati nel completamento della pista ciclabile internazionale dell'Alpe Adria e nel potenziamento della vasta rete di musei e associazioni presenti sul territorio.

Per quanto riguarda il settore agricolo, sono state realizzate diverse attività mirate alla promozione dei prodotti locali come zucca, aglio, pane, farina, tartufo che hanno portato al riconoscimento di tre presidi Slow Food: l'Aglio di Resia, il Pan di Sorc e il Formaggio di Latteria Turnaria.

Il direttore Santi ha spiegato che la Riserva è impegnata nella conservazione della natura, dello sviluppo di economie "verdi" e del sostegno delle comunità locali per renderle accoglienti, inclusive e resilienti. In particolare sta portando avanti la Carta europea del turismo sostenibile. Per le due Biosfere, il Parco Naturale regionale delle Prealpi Giulie in Italia e il Triglav national park delle Alpi Giulie slovene, vi sarà quindi una gestione coordinata, una volta unificate nel Programma MaB dell'Unesco. Fanno parte del programma Mab 738 riserve della biosfera in tutto il mondo. Con il Programma Mab, l'Unesco si impegna a perseguire i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile chiedendo alle riserve di lavorare con uguale impegno per la conservazione della natura, sviluppo di economie verdi e sostegno alle comunità locali. «Il traguardo raggiunto conferma ancora una volta il desiderio comune di rafforzare la già lunga cooperazione fra le due aree che supera la frontiera in nome del concetto "la natura non conosce confini"», ha commentato la presidente del Parco Prealpi Giulie, **Annalisa Di Lenardo.**

F.D.M.

Notizie flash

TARVISIO. Solidale coi bambini colpiti da Sma

Si è tenuta a Tarvisio una tappa della manifestazione Smawalk. Non si tratta di un evento come tutti gli altri ed il sindaco Renzo Zanette ha voluto (giustamente) portare il saluto della città. «Smawalk è un camp di formazione che si svolge in Friuli-Venezia Giulia ed è dedicato ai genitori che hanno bambini e ragazzi affetti da Sma, una gravissima malattia neuromuscolare degenerativa che impedisce loro di camminare e muoversi in maniera autonoma – spiega lui stesso –. La maggior parte dei bambini affetti da Sma, non essendo in grado di camminare in modo autonomo, utilizza come mezzo di trasporto le carrozzine elettroniche con le quali si muove sia all'interno che all'esterno di casa, in autonomia, sin da tenera età». I ragazzi e i genitori, grazie al supporto del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Tarvisio, hanno potuto visitare la pista ciclabile "Alpe Adria" e i Laghi di Fusine. A pranzo, presso l'area esterna del palazzetto dello sport, è stata servita loro la pasta cucinata dagli Alpini dal gruppo Ana di Tarvisio.

ARTA TERME. Estate, ce n'è per tutti i gusti

Sport e intrattenimento per i più piccoli con tornei di calcio e pallavolo e karting, concerti diffusi con escursioni nei borghi del Festival Darte, musica con Carniarmonie, ad Arta Terme l'estate si accende. Giovedì 11 luglio a Palazzo Savoia, il concerto d'archi Kropfitsch new generation ensemble apre il Festival Darte, che fino al 21 propone 17 concerti ed escursioni in 7 borghi e paesi della Carnia, fondendo musica, natura, escursionismo, devozione, arte e gastronomia in un contenitore musicale unico (ingresso libero). Sabato 13 luglio a Rivalpo, il festival Luci Celesti Radici Terrestri - Viaggio Astronomico in Carnia propone una camminata enogastronomica sotto il cielo stellato. Il 27 luglio fa tappa alla chiesa di S. Stefano a Piano d'Arta il festival Carniarmonie.

Montasio, festa per i primi 250 anni

Alla Malga Montasio (Chiusaforte) sono stati celebrati i primi 250 anni dalla nascita del dell'omonimo formaggio Montasio. «Una produzione al cento per cento sostenibile – è il riconoscimento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier –, interamente a chilometro zero, e un valore aggiunto unico e irripetibile di questa regione. È importante che eccellenze così peculiari e di qualità del territorio come il Montasio vengano promosse e valorizzate, con l'intento di trasmettere al consumatore il messaggio che dietro al prodotto finito c'è molto di più che un sapore e un profumo: c'è un intero ecosistema fatto di animali, persone e un ambiente conservato da una gestione attenta e costante».

L'evento è stato organizzato dall'Associazione allevatori del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il Consorzio di tutela del formaggio Montasio Dop e con il contributo di PromoTurismo Fvg. L'assessore Zannier ha consegnato ai presidenti dell'Associazione allevatori e del Consorzio di tutela del Montasio, Renzo Livon e Valentino Pivetta, una targa celebrativa a nome della Giunta regionale. Nell'occasione è stato anche inaugurato il nuovo caseificio a servizio della malga.

Taglio del nastro per il nuovo caseificio

«Prima dell'apertura estiva – spiega il presidente Livoni – abbiamo provveduto alla ristrutturazione del mini caseificio, all'allacciamento alla corrente elettrica e alla realizzazione di sei vasche di raccolta dell'acqua piovana che consentiranno la piena autosufficienza idrica del complesso zootecnico. Tutti investimenti necessari sia per adeguare la struttura a norme sulla sicurezza, sia per migliorare l'efficienza delle lavorazioni in caseificio».

PONTEBBA. Fen art

Dal 12 al 14 luglio ritorna, a Pontebba, il "Fen Art", Festival delle sculture di fieno. «Il centro si trasforma in un fantastico museo a cielo aperto con il ritorno dell'amato evento; artisti da tutta Italia si sfideranno a colpi di creatività, dando vita a incredibili sculture – annuncia il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga –. Oltre alle spettacolari creazioni di fieno, troverete laboratori e attività per tutte le età, stand gastronomici con delizie locali, musica e intrattenimento dal vivo. Non manca che venire a scoprire le meraviglie che si possono creare».

ILLEGIO. Ripulito il sentiero

Il Moto club carnico ha riaperto il sentiero – attraverso una radicale opera di pulizia ecologica – che parte dal poligono di tiro "Sterbanuzzis" e raggiunge la frazione di Illegio attraverso la località "Pradelaat".

I volontari hanno pure realizzato, nella parte finale, con picchettatura, degli scalini e liberato il percorso dalle acque di scolo che dilavavano il sentiero. Almeno una decina sono stati gli interventi di questo tipo eseguiti negli anni dal Moto club carnico in Carnia. Il sodalizio conta una sessantina di soci.

LINEA UDINE-TARVISIO. Treni sospesi sino a fine luglio tra Carnia e Ugovizza

Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, eseguirà importanti interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla linea Tarvisio - Udine. Per consentire l'operatività dei cantieri sarà necessario sospendere la circolazione dei treni fra le stazioni di Ugovizza e Carnia da venerdì 12 a sabato 27 luglio. In particolare, verranno eseguiti lavori preparatori all'attivazione del "Posto di comunicazione Aupa" che, una volta in esercizio, consentirà un miglioramento della gestione della circolazione ferroviaria. Contestualmente si eseguirà un'attività manutentiva di binari e deviatoi nella stazione di Ugovizza e alla linea di alimentazione elettrica dei treni nel tratto Pontebba - Tarvisio. Il dettaglio del nuovo programma di circolazione dei treni è disponibile nelle stazioni e sul sito web di RFI.

TOLMEZZO. Legname da ardere da boschi comunali. Pubblicato l'avviso 2024 per l'assegnazione

È stato pubblicato l'avviso 2024 per l'assegnazione di legname da ardere proveniente da boschi comunali a privati, associazioni ed enti senza scopo di lucro. I lotti che verranno assegnati, costituiti da circa tre metri cubi di legname ciascuno, sono 35 e si trovano tutti nella frazione di Illegio, distribuiti fra le seguenti località: Cuel dai Gjal, lungo la viabilità forestale Ramandos -Tolp - Malga Oltreviso (oggetto di miglioramento della pista forestale); Plezis; Pra di Lunge, imbocco del sentiero per Palasecca; Savalle, imbocco bretella che a destra sale in Bosc Grant e a sinistra ritorna sulla strada per Prà di Lunge. Il prezzo indicativo di vendita del legname è di 15 euro al metro cubo. L'assegnazione dei lotti avverrà mediante sorteggio pubblico tra tutte le domande presentate nei termini e ritenute ammissibili. La data del sorteggio verrà resa nota mediante un avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Tolmezzo e affisso nelle varie bacheche. Come previsto dal regolamento, i cittadini che hanno già presentato nel 2024 la domanda per raccogliere piante schiantate dai boschi comunali non possono presentare quella prevista da questo avviso.

Cjase Cocèl, al via lavori di restauro e ampliamento

Investimento da 100 mila euro. Visite solo su appuntamento

Il Museo della vita contadina Cjase Cocèl, a Fagagna

«In vista di alcuni importanti lavori al Museo di Cjase Cocèl, che nelle prossime settimane (fino al 1° settembre) comporteranno l'impossibilità di accesso ad alcune delle aree, in progressione, saranno modificate le modalità di apertura al pubblico che, pertanto, avverranno solo su prenotazione e su richiesta di piccoli gruppi». A comunicarlo è il presidente del museo fagagnese, **Elia Tomai**, assicurando comunque «che saremo regolarmente in attività, anche se in forma ridotta o con proposte ed eventi diversi».
I lavori sono stati finanziati con un bando regionale da 100mila euro e prevedono diversi interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, di ampliamento di alcune zone del museo, ma anche di rinnovo di allestimenti e acquisto di attrezzature. In particolare, sarà realizzato un nuovo ingresso alla struttura museale da via Lisignana, si interverrà quindi sul collegamento con ascensore tra la sala polifunzionale Asquini e la biblioteca Morassi, sarà predisposto e messo in funzione il nuovo forno del pane e si completerà il rifacimento del percorso disabili nella corte del museo. Sarà infine messo a punto il servizio di audio-descrizione degli ambienti del museo, accessibile tramite codice qr.
«Abbiamo voluto far partire questi lavori una volta chiuse le scuole – ricorda Tomai –, per garantire la maggior sicurezza di tutti e per completare serenamente il corposo e sempre entusiasmante lavoro che facciamo con gli studenti». Un anno scolastico, il 2023-2024, «che ci ha dato tantissima soddisfazione – prosegue –: grazie in particolare alla mostra di Pinocchio, abbiamo davvero avuto un boom di visite da parte delle scolaresche, con più di 2mila bambini e bambine che hanno vissuto la nostra realtà, declinata armoniosamente in questa esposizione unica e coinvolgente».
L'apertura al pubblico avverrà dunque su prenotazione di piccoli gruppi (e per la domenica preavvisando entro il venerdì antecedente la visita). Le prenotazioni possono essere effettuate o telefonando allo 0432/801887, o scrivendo una mail a cjasecocel@gmail.com o ancora tramite Whatsapp 351/9656319 (Ecomuseo).

Anna Piuzzi

Al via il «Fagagna Dance Festival»

«Fagagna Dance Festival» entra nel vivo: dopo il successo della giornata di anteprima a marzo, arriva il clou della kermesse dedicata alla danza contemporanea con tre giorni di eventi: 12, 14 e 15 luglio. Il programma del festival – che ha la direzione artistica di Pablo Girolami – è stato concepito con un approccio incentrato sulla diversificazione della danza contemporanea, un'arte che abbraccia un ampio spettro di stili e pratiche. L'obiettivo è poi quello di creare un ponte tra artisti locali, nazionali e internazionali. Spettacoli e laboratori andranno in scena a palazzo Pico, nel museo Cjase Cocèl, nella Casaforte La Brunelde e anche nel Castello di Fagagna. Si inizia la mattina del 12 luglio dalle 10.30 alle 12.30 negli spazi del Museo Cjase Cocèl con il workshop gratuito «Migration» aperto a tutti gli appassionati di danza. La giornata continua alle 14 a Palazzo Pico con la tavola rotonda per professionisti e operatori del settore della danza a livello nazionale, con protagoniste le tre compagnie regionali di danza riconosciute dal Ministero della cultura: Arearea (Udine), Bellanda (Cormons) e Ivona (Fagagna). Alle 19.30 il parco della Casaforte Brunelde ospiterà una doppia esibizione di Arearea e, a seguire, di Ivona. Programma completo su https://ivonaofficial.com/fagagna/

Notizie flash

CORNINO. Serpenti: incontro per saperne di più

Ancora oggi rispetto ai serpenti ci sono preconcetti errati, difficili da eliminare. Grazie all'erpetologo Tiziano Fiorenza, al Centro visite della Riserva naturale del Lago di Cornino, domenica 14 luglio alle 10, si terrà un incontro per conoscere le diverse specie di vipere e serpenti non velenosi che abitano il Friuli-Venezia Giulia, ribadendo l'importanza di questi rettili e l'infondatezza scientifica che si cela dietro la loro infamia. Gradita la prenotazione al 0427/808526 o scrivendo a centrovisite@riservacornino.it.

GIAVONS. Al Mulino Nicli le «Visioni di Tavan»

Sarà inaugurata domenica 14 luglio alle 19, al Mulino Nicli di Giavons, frazione di Rive d'Arcano, «Visioni di Tavan»: la mostra curata da «Servi di Scena» con le illustrazioni di Guglielmo Manenti ispirate agli scritti del poeta friulano Federico Tavan. L'evento – che si colloca a conclusione del laboratorio «La nave dei folli» – sarà l'occasione per interagire con l'artista siciliano ed entrare nel suo immaginario poetico e fantastico. Alle 20.45 si terrà «Poliarmonia», concerto di Luca Piovesan, sarmonicista, ricercatore, fonico e sound artist. Programma completo su servidiscena.com.

COLLALTO. L'intervento – voluto da mons. Duilio Corgnali – è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Friuli

Restaurato il fonte battesimale della chiesa di San Leonardo

È datato 1514 il fonte battesimale della chiesa di San Leonardo confessore, a Collalto di Tarcento, a darne conto è l'epigrafe sul basamento, in marmo Rosso Verzegnis. E ora l'antico fonte risplende di nuova luce grazie al restauro appena conclusosi – importante tassello del piano di valorizzazione del patrimonio culturale della parrocchia per l'anno 2023 –, intervento reso possibile dal contributo della Fondazione Friuli nell'ambito del Bando Restauro.
«Il fusto – spiega Tommaso Pascolo, giovane ricercatore tarcentino e curatore anche di un volume che ripercorre la storia della festa collaltese dedicata a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù – è realizzato in pietra Piasentina e il catino in marmo Nero Timau. La calotta in lega di rame è del 1985, di nuova realizzazione a causa dei danni subiti dal manufatto durante gli eventi sismici del 1976, alla cui memoria sono dedicati gli altorilievi sbalzati su tutto il contorno».
L'urgenza dei lavori era manifesta, dato il precario stato di conservazione dell'opera.
L'intervento conservativo, a cura delle professioniste restauratrici della ditta A.Re.Con. soc. coop. di Campoformido e sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, ha visto l'incollaggio e la stuccatura dei frammenti decoesi del basamento, il consolidamento strutturale del fusto, la pulitura delle patine di degradazione e la protezione con cere dagli inquinanti atmosferici.
«Con grande soddisfazione della comunità, il fonte battesimale è nuovamente fruibile – evidenzia Pascolo –. Grazie al ripristino della staticità del manufatto, operazione fortemente voluta dal compianto mons. Duilio Corgnali, scomparso all'improvviso a gennaio, è ora possibile riprendere le celebrazioni del rito battesimale. Ed è stato proprio sotto la guida di mons. Corgnali, già parroco del paese, che la comunità di Collalto ha avviato e adesso intende far proseguire diversi progetti di salvaguardia delle proprie opere d'arte e di riscoperta delle tradizioni, a dimostrazione di come il patrimonio culturale sia testimonianza della storia e della fede della Chiesa, e di come lo spirito cristiano si concretizzi anche nella sua cura e trasmissione alle generazioni future».

Anna Piuzzi

Il basamento del fonte battesimale reca la data 1514

CASELLO GEMONA-OSOPPO. Ora l'ok del Ministero, poi lavori al via per un milione di euro. Collegamento con l'ex sp 49 più sicuro

Per la rotonda e il parcheggio c'è il "via libera" della Regione

È arrivato il via libera della Regione alla convenzione per la realizzazione – e futura gestione – di una nuova rotatoria e dell'annesso parcheggio di interscambio antistanti il casello della A23, all'altezza di Gemona-Osoppo, per il collegamento dell'uscita autostradale con l'ex strada provinciale 49 "Osovana bis".
L'atto della giunta regionale contiene lo schema di convenzione che andrà stipulata tra Autostrade per l'Italia SpA, Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli (Cosef), l'Ente di decentramento regionale (Edr) di Udine e la Regione Fvg, volta a regolarne la gestione, la manutenzione, la proprietà dell'intervento.
Autostrade per l'Italia, previa approvazione da parte del concedente Ministero, consentirà a Cosef, in quanto stazione appaltante, di realizzare gli interventi costituiti dalla rotatoria e dell'annesso parcheggio, nella parte ricadente su sedime autostradale.
L'importo, finanziato in più tranche dalla Regione, è di circa un milione di euro.
«Con il via libera della giunta regionale – spiega l'assessora regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante – viene dato l'ok alla convenzione con la quale potrà essere realizzata un'infrastruttura molto attesa, realizzata all'uscita del casello di Osoppo, in una zona che sappiamo essere strategica per la nostra economia non solo industriale ma anche quella legata al turismo. La rotonda e il parcheggio di interscambio andranno inoltre a ridurre il rischio di incidentalità nell'innesto tra l'uscita dell'autostrada e la strada osovana in gestione dell'Edr. Tutto l'intervento è finanziato e realizzato dal Cosef che, una volta ultimati i lavori, cederà alla Regione la gestione della rotonda attraverso l'Edr di Udine; resterà invece in capo al Consorzio l'esercizio del parcheggio di interscambio».
Quanto alle tempistiche, il direttore del Cosef, Roberto Tomé, ipotizza che l'intervento sarà realizzato nel 2025, «ragionevolmente nel primo semestre». Nel giro di pochi mesi, probabilmente già a fine estate, potrebbe essere indetta la gara e, quindi, affidati i lavori, che richiederanno otto mesi per essere ultimati.
«Quello vissuto è stato un percorso assai complicato – ha commentato su Facebook il sindaco di Gemona, Roberto Revelant –, non tanto dal punto di vista tecnico, ma piuttosto per quello delle procedure e dei soggetti coinvolti. Sarebbe senz'altro stato più facile arrendersi piuttosto che perseverare per il raggiungimento di questo obiettivo. L'auspicio è oggi quello di addivenire quanto prima alla firma della convenzione con il Ministero delle infrastrutture perché poi il Cosef possa procedere con la gara per l'affidamento dei lavori e l'esecuzione degli stessi, già coperti da finanziamento, senz'altro meno problematica. Il tutto per migliorare la funzionalità e la sicurezza dell'attuale intersezione, oggetto di numerosi incidenti, con la realizzazione anche di un'adeguata area di interscambio degna di tale nome».

A.P.

Notizie flash

OSOPPO. Con «Rondine» cena israelo-palestinese

«Alimentiamo la pace» è il titolo dell'evento che si terrà domenica 14 alle 20 ad Osoppo, nel parco della Colonia. Si tratta di una serata per assaporare i cibi e i sapori dell'area Israelo-Palestinese e conoscere le esperienze di pace e dialogo realizzate dai ragazzi e dalle ragazze dell'associazione Rondine. Il contributo per la cena è di 28 euro a persona. Prenotazioni entro il 10 luglio al 340/2837498.

S. GIOVANNI AL N. Visita a Villa De Brandis

Nell'ambito della rassegna «Estate in villa», giovedì 11 luglio, alle 19.45, si terrà una visita guidata di Villa de Brandis, costruita fra il 1718 ed il 1724 e donata, con tutti gli arredi, al Comune di San Giovanni al Natisone della contessa Caterina de Brandis.

«Sentieri e cibi locali»: nuovo progetto editoriale racconta le Valli del Natisone

«Sentieri e cibi locali» è il titolo del progetto editoriale realizzato dai due Gruppi di Azione Locale, il Torre Natisone Gal e il Gal Carso-Las Kras, nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale della Regione FVG per raccontare i rispettivi territori. La potenza dell'espressione letteraria e della rappresentazione fotografica si è rivelata ideale veicolo per la promozione del binomio "cibo-sentieri", con immagini e racconti che corrono lungo il confine tra Italia e Slovenia, tra storia, cultura, tradizioni culinarie e paesaggi mozzafiato.
Il cofanetto «Sentieri e cibi locali» contiene un libro composto da 12 racconti inediti, a firma di 10 autori di origine regionale, e un libro fotografico a cura di fotografi locali che sono entrati in intima connessione con la memoria collettiva di queste terre attraverso le loro personali esperienze e ricordi: di un cibo, una ricetta, un sentiero, un paesaggio, un cammino, fisico, ma anche emotivo. Ne scaturisce un percorso tra parole e immagini per scoprire in modo inusuale le tradizioni culinarie e i sentieri mappati delle Valli del Torre e Natisone e del Carso triestino.
Il volume di racconti è suddiviso in sei brani incentrati sugli itinerari e altrettanti sui cibi. Sei gli scritti dedicati alle Valli del Torre e del Natisone: quello di Angelo Floramo «Ocikana», Renzo Brollo con il racconto «Molte stampelle ma nessuna gamba di legno», Matteo Bellotto con «Dove il sole va a dormire», Toni Gomiš ek autore di «Le marve di primavera», Francesca Cerno con «No kill» e Isabella Franco «Viola e la gubana».
Il libro fotografico vanta le immagini realizzate da Camilla Bach (sua la foto delle gubane) e Nicola Tomasi Muttar. I volumi saranno presentati al pubblico in due appuntamenti, nei rispettivi territori dei Gal di riferimento: giovedì 11 luglio alle 17.30 al Rifugio Pelizzo, Matajur, in località Montemaggiore a Savogna. Mercoledì 17 luglio alle 18.30 al Castello di Duino. Nell'occasione sarà possibile ricevere il cofanetto che andrà poi in distribuzione gratuita presso i Gal. L'ingresso agli incontri è libero.

CODROIPO. Iniziativa del Cefap per giovanissimi, dal 22 a 26 luglio, dedicata anche alla cucina

Così si impara a coltivare prodotti sostenibili

Si potrà percorrere, passo dopo passo, il viaggio che il cibo intraprende – dal campo alla tavola – per diventare un piatto sano e sostenibile. E a farlo saranno i giovanissimi grazie al Campus estivo promosso dal Cefap – è l'ente di formazione professionale del settore agricolo in Fvg con sede a Codroipo – in collaborazione con Slow Food. Dedicata ai giovani dal quinto anno della scuola primaria fino al terzo della secondaria di primo grado, l'iniziativa – denominata "Cibo, Cultura e Sostenibilità" – si svolgerà da lunedì 22 a venerdì 26 luglio, nella sede codroipese dell'istituto (in Vicolo Resia 3).

Filo conduttore del progetto è la volontà di formare le nuove generazioni sull'agricoltura sostenibile, l'educazione alimentare e l'importanza della biodiversità legata alla cura dell'ambiente. Da qui, dunque, lo spunto del programma messo a punto per il Campus che porterà i partecipanti ad un percorso immersivo tra i profumi e i colori della terra, offrendo loro l'opportunità di vedere da vicino il ciclo vitale delle piante, dalla semina alla raccolta, mentre una seconda fase sarà dedicata alla conoscenza delle tecniche di trasformazione e cottura dei prodotti agricoli.

Si parte da un laboratorio sulla semina a cui faranno seguito lezioni pratiche per entrare a contatto con la terra prendendosi cura delle piante, a partire dalle esigenze di luce, acqua e nutrienti per una crescita sana. Seguendo sul campo lo sviluppo di quanto messo a dimora i ragazzi impareranno tempi e metodi di raccolta.

Ci si dedicherà in particolare alla lavanda che sarà confezionata in sacchetti profumati, arricchendo l'esperienza con un tocco sensoriale. In parallelo, le attività tra i fornelli della cucina consentiranno di trasformare i prodotti in piatti semplici e gustosi, seguendo la tradizione mediterranea e quella regionale, con l'aggiunta del tocco finale dedicato alla decorazione con fiori edibili, ovvero che possono anche essere mangiati.

L'iniziativa è dedicata ai giovani dal 5° anno della primaria al 3° della secondaria

Tra le attività proposte durante la settimana spazio pure a incontri incentrati sulle proprietà nutrizionali degli alimenti, sulla conservazione e sull'importanza di un'alimentazione sana: il tutto anche attraverso il gioco e il divertimento.

Gran finale poi con un evento in cui i partecipanti potranno proporre i loro piatti, condividendo così quanto appreso attraverso tecniche di presentazione e comunicazione. Le giornate dedicate all'iniziativa saranno caratterizzate da attività che si svolgeranno dalle ore 8 alle 14, per un totale di 30 ore di formazione. Attraverso questa esperienza, fanno sapere i promotori, i partecipanti non solo acquisiranno competenze in ambito agroalimentare, ma diventeranno agenti attivi di cambiamento, in grado di promuovere una vita sana e sostenibile nelle loro famiglie e comunità.

Monika Pascolo

CODROIPO. Crueza de Mà, concerto omaggio a De André

A Codroipo, venerdì 12 luglio, alle 21, in piazza Garibaldi (sotto il campanile) per "Estate Codroipese" è proposto il concerto acustico dei Crueza de Mà in omaggio a Fabrizio De André. Ingresso libero

VARMO. Undicesimo posto tra i Comuni ricicloni

Anche Varmo, piazzatosi all'11° posto in Fvg, è stato premiato tra i "Comuni ricicloni 2024", in particolare tra le località sotto i 5000 abitanti. L'iniziativa è promossa da Legambiente.

Notizie flash

SAVALONS. Per "Musica in Villa" concerto di Paolo Forte

La rassegna "Musica in Villa" arriva a Savalons di Mereto di Tomba. L'appuntamento è per giovedì 11 luglio, alle 19, al Castelliere con il concerto "Gli alberi" del fisarmonicista Paolo Forte. L'iniziativa, giunta alla 24ª edizione, è promossa dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli e fino al 31 agosto propone concerti in ville, dimore storiche, chiese, parchi di 17 comuni. Ingresso libero (www.picmediofriuli.it).

MUSCLETTO. A teatro con "Canicule"

Per la rassegna "Estate Codroipese", sabato 13 luglio, alle 21, a Villa Colloredo Mels di Muscletto va in scena lo spettacolo teatrale "Canicule" a cura dell'associazione "Agnul di Spere".

CODROIPO. Letture e incontri con Cattivissime

A cura dell'Associazione Tandem, per la rassegna "Estate Codroipese", mercoledì 17 luglio, alle 17.30, al Parco delle Biblioteca appuntamento di incontri e letture dal titolo "Cattivissime".

A Varmo la rassegna "Tra le pagine dell'autore"

Da mercoledì 10 luglio tre appuntamenti promossi dal Comune in collaborazione con Bottega Errante Edizioni

Si chiama "Tra le pagine dell'autore" la rassegna di presentazioni di libri proposta dal Comune di Varmo a partire da mercoledì 10 luglio. Alla Biblioteca comunale (via G.A. Da Pordenone), con inizio alle 20.30, Angelo Floramo presenterà il suo libro "Breve storia sentimentale dei Balcani. Storie di popoli, frontiere e utopie".

Mercoledì 17 luglio, alle 18, l'ospite sarà Luigina Battistutta con le sue "Fiabe e leggende del Tagliamento", mentre mercoledì 24 luglio, sempre alle 18, Raffaella Cargnelutti proporrà "La pulce e altre storie della Carnia".

Luigina Battistutta

Raffaella Cargnelutti

L'iniziativa è promossa in collaborazione con Bottega Errante Edizioni.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca (0432 778751 e bibilioteca@comune.varmo.ud.it).

M.P.

Mereto, premiato il gemellaggio con l'Austria

Il Comune di Mereto di Tomba si è classificato al primo posto del Bando Gemellaggi promosso dall'associazione Aiccre Fvg con l'intento di mettere in luce i progetti più innovativi di gemellaggi tra Comuni del Fvg ed europei. La proposta presentata dal centro friulano insieme alla cittadina austriaca di Sankt Paul im Lavanttal si è contraddistinta per aver permesso di rafforzare i rapporti economici, amministrativi, culturali e ricreativi tra i due centri. Nel dettaglio, il progetto ha promosso un convegno sulle mele locali, coinvolgendo produttori e studenti in uno scambio culturale che ha permesso di approfondire la conoscenza reciproca e di valorizzare il territorio; in particolare, associazioni giovanili e Pro Loco hanno collaborato creando un ponte tra generazioni e culture.

Pozzuolo del F. Concerti per celebrare l'anniversario

Filarmonica, l'amore per la musica bandistica da 160 anni

Era il 1864 quando il desiderio di 18 ragazzi del paese di trasformare la propria passione per la musica in una banda divenne realtà. Da allora di anni ne sono passati 160 e quel sogno condiviso – chiamato Società Filarmonica di Pozzuolo del Friuli – non si è mai interrotto, grazie a generazioni di musicisti che idealmente si sono passate il testimone all'insegna dell'impegno e della dedizione per la musica, facendo da cornice ai momenti più significativi della vita della comunità e aprendosi anche al territorio, sia italiano che oltre i confini (ancora viva nei ricordi di chi l'ha vissuta la visita ai Fogolârs Furlans del Canada), con svariate iniziative. Tra le pagine più significative anche il restauro, nel 2016, della "Casa della musica" di via Mortegliano, sede della Filarmonica, dove trova spazio l'attività di formazione progettata con l'intento di avvicinare sempre più persone allo studio della musica, in particolare bandistica. Oggi la Filarmonica conta una cinquantina di elementi, diretti dal pozzuolese Paolo Frizzarin, e il repertorio spazia dalla tradizione friulana fino alla musica classica e moderna. Ogni suonatore, a partire dal 2000, durante le esibizioni (concerti, sfilate, cermonie) indossa un tipico costume friulano che, creato dopo un'accurata ricerca filologica, rappresenta un tratto distintivo del gruppo.

Per celebrare il 160° anniversario, la centenaria Banda ha promosso un cartellone di concerti estivi, ospitati nella Corte della "Casa della musica" (in caso di maltempo all'auditorium Ipa), che prosegue venerdì 19 luglio con protagonista l'Orchestra di fiati "Euritmia" di Povoletto, mentre sabato 24 agosto arriverà a Pozzuolo la "Shipyard Town Jazz Orchestra" dei cantieri navali di Monfalcone. L'ingresso è libero e l'inizio dei concerti è alle ore 21.

Inoltre, tappa importante dei festeggiamenti è la pubblicazione del Cd "Sunìn par furlan", in occasione dell'omonimo spettacolo proposto il 22 giugno, che presenta brani della tradizione rielaborati secondo le potenzialità dell'orchestra di fiati, arricchiti dalla voce del tenore Roberto Miani.

Monika Pascolo

La Filarmonica di Pozzuolo con i tipici abiti friulani

Pavia di Udine. All'Asilo infantile il progetto "Crescere giocando"

A giugno si sono concluse le attività proposte dall'Associazione Asilo Infantile di Pavia di Udine nell'ambito del progetto "Crescere giocando", realizzato grazie al contributo della Fondazione Friuli. Il sodalizio si occupa della gestione della scuola dell'infanzia paritaria con nido integrato che recentemente ha festeggiato i cento anni di attività. "Crescere giocando" aveva l'obiettivo di creare uno spazio in cui il bambino si sentisse libero di esprimersi attraverso il corpo e le emozioni, offrendo attività motorie in un'area appositamente attrezzata per consentire ai piccoli di esplorare lo spazio extrapersonale nel rispetto di quello altrui. Il laboratorio motorio, con cadenza settimanale, ha coinvolto vari gruppi di bambini suddivisi per età omogenee. Grazie al supporto della Fondazione Friuli sono state arricchite le attrezzature già presenti nella palestra con materiali nuovi e specifici per l'attività motoria dei piccoli.

SEVEGLIANO. A ritmo di musica con Guglielmo

Sabato 13 luglio, alle 20, all'area pista di Sevegliano è proposta la serata musicale "A ritmo con Guglielmo", promossa dal Comune e dagli Amatori Calcio Sevegliano '78. La dedica è al compaesano Guglielmo Tonelli, musicista morto a 24 anni per un incidente stradale.

Notizie flash

FLUMIGNANO. Archi del Friuli e del Veneto in concerto a Villa Mangilli

Per "Musica in Villa", rassegna ideata da Pic Medio Friuli, sabato 13 luglio, alle 20.45, a Villa Mangilli di Flumignano di Talmassons va in scena il concerto "Sogno di una notte di mezza estate" con protagonisti "Gli archi del Friuli e del Veneto". Alla direzione e al violino principale Guido Freschi, al clavicembalo e all'organo Carlo Rizzi, con Simone Grassi alle percussioni. Se piove l'evento a ingresso libero, promosso insieme al Comune e all'associazione "La Piste, sarà il 14 luglio, alle 17.45.

BAGNARIA. Infopoint diabetologico, orario

L'Infopoint diabetologico di Comunità operativo a Bagnaria Arsa, nella sede di via Vittorio Veneto 8 a Sevegliano, a luglio sarà aperto martedì 23, ad agosto sarà chiuso e a settembre sarà operativo martedì 10 e 24, sempre dalle 9.30 alle 11.30. Il servizio offre prevenzione e screening in maniera gratuita a tutti, compresa la misurazione della glicemia e il controllo di colesterolo e pressione arteriosa. Il progetto è promosso dall'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana in collaborazione con il Comune.

GRADO E LIGNANO. Guerin di Federalberghi Fvg: «A causa del brutto tempo a maggio e giugno calo dei vacanzieri. Stessa situazione in montagna»

«Speriamo che il caldo regga e la stagione decolli»

Con la speranza che il brutto tempo delle passate settimane – che ha rallentato l'arrivo degli ospiti nelle località balneari, marine e montane, del Fvg – sia solo un ricordo, gli albergatori, con in prima fila **Enrico Guerin**, presidente di Confcommercio Federalberghi Fvg, si augurano che la stagione estiva, complice il caldo di questi giorni, sia davvero decollata.
«Purtroppo il maltempo ha messo in grossa difficoltà la partenza della stagione, dal mare alla montagna. Un po' tutte le località turistiche – conferma Guerin – hanno sofferto di questa situazione che partiva già difficile in quanto sia Pasqua sia le festività dei nostri amici austriaci e tedeschi erano anticipate e non facevano prevedere i soliti afflussi in queste occasioni. Insomma, anche se tutto sommato le presenze soprattutto a Grado hanno tenuto, un po' meno a Lignano, non c'è stata la performance che ci si attendeva».
Ci sono state disdette?
«Più che disdette i turisti non hanno prenotato, preferendo attendere l'evolversi del meteo. Si sono magari informati su tariffe e disponibilità senza poi confermare la vacanza».
E per lo stesso motivo nella prima fase della stagione sono mancati anche i turisti del week end…
«È evidente che chi vuole godersi qualche ora di sole in due giorni o in un soggiorno breve attende la certezza del bel tempo. Caldo e sole non ci sono stati e ciò ha penalizzato molto anche l'afflusso di turisti "mordi e fuggi" negli stabilimenti balneari».
E come è andata in montagna?
«La dinamica è sostanzialmente la stessa del mare, ma si è replicata in maniera più forte sui monti, quindi il turista di soggiorno breve, che si dedica a escursioni e camminate, è mancato. Ciò che non è mancato, con un buon afflusso, sono le persone che in bicicletta percorrono le rotte della Ciclovia Alpe Adria».
Quali sono le alternative che suggerite ai turisti in caso di brutto tempo?
«La nostra regione offre un ventaglio di proposte piuttosto variegato: dal turismo enogastronomico alle proposte culturali di cui, in particolare, sta beneficiando molto la città di Trieste con mostre e concerti. Anche Udine tutto sommato registra buone presenze, seppur con una leggera diminuzione rispetto al 2023 che, ricordo, essere stata la miglior stagione degli ultimi anni. In più non vanno dimenticate le possibilità offerte dall'entroterra, in particolare a Palmanova, Aquileia, Cividale, il Collio… Insomma, potrebbe essere l'occasione per scoprire angoli diversi del Friuli-V.G., oltre a quelli già conosciuti».
Quali le aspettative visto il miglioramento del clima?
«Contiamo di dare finalmente il via alla stagione estiva. Le previsioni parlano di qualche instabilità, ma speriamo che si sbaglino…».

Monika Pascolo e Valentina Viviani

La spiaggia di Grado; nel riquadro: Enrico Guerin

Lignano. "Frammenti d'infinito" in Duomo

Per "Frammenti d'infinito", la rassegna di incontri e appuntamenti musicali promossa dalla Parrocchia di Lignano, in collaborazione con l'Arcidiocesi, venerdì 12 luglio, alle 21.15, nel duomo della città balneare, concerto "Una finestra sul Settecento" a cura di OBBa Oboe Band, diretta da Serena Gani. Sabato 15, alle 21.15, protagonista sarà la Cappella musicale "Perosa" di Mortegliano con "I corali di Lipsia, all'organo Gianpietro Rosato, dirige Gilberto Della Negra. Lunedì 17 (sempre alle 21.15), l'Orchestra dell'Università di Udine diretta da Leonardo Grimaz propone "Il canto degli uccelli", con Mattia Midrio al violocello solista. Il cartellone di tutti gli appuntamenti della rassegna si può consultare sul sito della Parrocchia di Lignano.

San Giorgio, mons. Lamba alla Casa di riposo

«Siamo veramente grati all'arcivescovo mons. Riccardo Lamba per questa sua visita in mezzo a noi, perché con lui abbiamo vissuto un momento di profonda commozione e di fede che ci ha riuniti tutti in un grande abbraccio fraterno». Con queste parole Rina Sandrin, a nome di tutti gli ospiti, ha ringraziato l'Arcivescovo al termine della Santa Messa alla Casa di riposo Giovanni Chiabà di San Giorgio di Nogaro. In effetti quella di sabato 6 luglio è stata una giornata del tutto speciale per gli ospiti della struttura, segnata – nel 113° anniversario della scomparsa del benefattore Chiabà – dalla visita del nuovo Arcivescovo di Udine.
«Per noi tutti è stata una graditissima e inaspettata sorpresa», ha aggiunto il presidente, Andrea Sgobbi. A lui mons. Lamba si è presentato con un «non aspetti nessuna auto blu... piacere, sono don Riccardo», dimostrando «un'autentica sensibilità nei confronti dei fragili ospiti della nostra struttura: l'Arcivescovo, persona dai modi semplici, si è immedesimata immediatamente nella realtà della Chiabà, sapendo parlare agli anziani con umanità e cristiana comprensione», ha aggiunto Sgobbi.
Alla Messa che l'Arcivesovo ha concelebrato con il parroco, mons. Iginio Schiff, e il cappellano della struttura, don Elia Leita, hanno assistito il sindaco Pietro Del Frate e il vicesindaco Daniele Salvador, il Comandante della Stazione dei Carabinieri ed i responsabili delle principali associazioni locali.
In seguito, accompagnato da Sgobbi e dalla direttrice Tamico Nanino, l'Arcivescovo ha visitato i locali della struttura che attualmente accoglie 144 persone (con una lista d'attesa di oltre 130 anziani) e l'annesso Centro Alzheimer che offre assistenza diurna ad altre 16 persone. Mons. Lamba è rimasto colpito dall'ottima funzionalità e dai servizi di cui possono usufruire gli ospiti, complimentandosi per l'importante opera svolta dall'Asp Giovanni Chiabà a favore della comunità locale.
La visita si è conclusa con un momento conviviale.

Flavio D'Agostini

Mons. Lamba alla Casa di riposo di San Gorgio; sotto, alcuni ospiti durante la Santa Messa

RIVIGNANO TEOR
Successo di "Una storia per Drago" con i "GeniAttori"

Lo spettacolo è andato in scena tre volte: a scuola a Teor, nella sala parrocchiale a Teor e a Rivignano, in auditorium. Con il tutto esaurito. Ma, chi c'era sul palco? Da anni, sempre loro, i coraggiosi attori del progetto "GeniAttori" ovvero mamme e papà dei bimbi che frequentano la scuola dell'infanzia e della primaria di Teor e alcuni ex, con figli già alle superiori, ma che non potevano mancare all'appuntamento teatrale. Accanto a loro, il gruppo ricreativo teatrale Drin & Delaide di Rivignano, con i preziosissimi giovani tecnici audio e luci. Quest'anno i progetto aiuterà, con parte del ricavato delle serate, la Lega Italiana Fibrosi Cistica, sezione del Fvg. Il valore della solidarietà, infatti, è il motore che "guida" i "GeniAttori" che, oltre a portare sorrisi a piccoli e grandi, regalano una goccia di speranza a chi si trova in difficoltà.

RIVIGNANO TEOR.
Lettori volontari cercansi

Il Comune di Rivignano Teor lancia un appello a tutta la comunità. Si cercano, infatti, lettori volontari per la Residenza Zaffiro. Chi volesse ulteriori informazioni o dare la propria adesione all'iniziativa, può contattare le Biblioteche comunali: 0432 775778 (8 Teor-9 Rivignano).

PALAZZOLO.
Laboratorio con erbe

Si chiama "Jerbis & Colors" il laboratorio creativo proposto venerdì 12 luglio, dalle 18 alle 20, all'Area del Porticciolo a Palazzolo, incentrato sulle erbe tintorie. Sarà curato da Nathalie Cappelletti mentre la parte musicale è affidata Krizia Addis. Promuove l'Assessorato alla Cultura.

APRILIA MARITTIMA.
Mercato agricolo

Da luglio a settembre, tutti i venerdì, dalle 8.30 alle 13, torna in prossimità dell'imbarcadero di Aprilia Marittima il Mercato agricolo con tipici prodotti del territorio, ortaggi compresi. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune di Latisana (per info: omaelplanner@gmail.com).

Da Mortegliano a Grado e Aquileia, gioiosa esperienza per il gruppo Zagos

Chierichetti in gita al Santuario di Barbana

Gioiosa esperienza per i chierichetti del gruppo Zagos di Mortegliano che il 22 giugno ha partecipato a una gita-pellegrinaggio assieme alle proprie famiglie. La meta dell'uscita organizzata dalla Parrocchia di Mortegliano, in collaborazione con la locale Pro Loco, è stata l'Isola di Barbana, in comune di Grado. Per l'occasione, all'antico Santuario mariano la Santa Messa è stata celebrata da don Daniele Antonello, rettore del Seminario interdiocesano che i ragazzi avevano già conosciuto durante le feste dei Ministranti. Assente perché ancora convalescente, il parroco di Mortegliano, mons. Giuseppe Faidutti, che ha comunque trasmesso ai partecipanti la sua affettuosa vicinanza. La giornata è proseguita con il pranzo al sacco e la visita alla basilica di Aquileia. Il pellegrinaggio è stato un momento particolarmente significativo perché nel periodo post-pandemico il gruppo dei chierichetti si era quasi completamente azzerato. Circa sei mesi fa, grazie anche al sostegno di mons. Faidutti, è stato avviato un progetto per dargli nuovo vigore. Ora, merito anche del costante e attento impegno dei ragazzi e delle loro famiglie, la Parrocchia può contare nuovamente su un gruppo di Zagos davvero numeroso.

Manda anche tu le "tue" buone notizie per la pubblicazione in questa pagina

Puoi scrivere a lavitacattolica@lavitacattolica.it o venire in via Treppo 5/B a Udine

Bertiolo in festa per i 90 anni di Ugo Zanchetta, colonna della Filarmonica "La prime lûs"

Con grande affetto, venerdì 28 giugno, la comunità di Bertiolo ha festeggiato il traguardo dei 90 anni di Ugo Zanchetta, colonna della locale Filarmonica "La prime lûs".

All'evento, oltre ai colleghi musicisti, ha partecipato anche la sindaca Eleonora Viscardis che per l'occasione, dopo 7 anni, ha ripreso in mano il clarinetto. Grande emozione anche quando lo stesso Ugo ha concesso una sua suonata ai presenti. Ai rinnovati auguri di parenti e amici per ancora tanti anni di vita in serenità si associa anche l'intero staff de "la Vita Cattolica".

Pagina a cira di Monika Pascolo

Anteprima delle Olimpiadi? È a Lignano col Meeting "Sport e Solidarietà"

Domenica 14 luglio, allo Stadio Teghil il 35° evento internazionale di Atletica leggera, promosso da Naf, con oltre 120 atleti in gara provenienti da 30 Paesi

Una grande festa dello sport che vedrà scendere in gara anche atleti che saranno presto alle Olimpiadi di Parigi. Una sorta di anteprima che accoglierà a Lignano Sabbiadoro, in occasione del Meeting Internazionale di Atletica leggera "Sport e Solidarietà", più di 120 protagonisti in rappresentanza di oltre trenta Paesi.
L'appuntamento è allo Stadio Teghil, domenica 14 luglio con una kermesse che, giunta alla 35ª edizione, ha già portato in terra friulana circa 200 medagliati olimpici e mondiali. E chissà che l'evento organizzato dalla Nuova Atletica dal Friuli (Naf) non possa rappresentare una "rampa di lancio" per prestazioni storiche giusto qualche settimana dopo a Parigi.
Sono in molti ad augurarselo e di sicuro tra i primi ci sono pure il presidente della Naf, **Giorgio Dannisi**, e il direttore sportivo, **Stefano Scaini**, che giovedì 4 luglio, nella sede della Regione a Udine, hanno presentato l'evento più importante della stagione estiva del Nordest, classificatosi quest'anno 5° al mondo nel ranking della Federazione Mondiale della Serie Challenger. Insomma, i presupposti per una giornata indimenticabile ci sono tutti. E sarà di certo così per i campioni di Special Olympics – si tratta di gare per atleti con disabilità fisiche ed intellettive promosse sotto l'egida della Fispes – che, come ormai da tradizione, sulla pista lignanese si misureranno con stelle dell'atletica mondiale in un momento di concreto sport inclusivo. Tra loro, la Nazionale Giamaicana che – ormai di casa in Friuli – a suggellare un'amicizia ventennale con Naf e la Federazione caraibica sarà allo Stadio con i campionissimi Sherika Williams e Kishane Thompson. Insieme a loro, hanno già confermato la presenza Samuele Ceccarelli e Giada Carmassi e, tra gli stranieri, il maltese Luke Bezzina, l'americana Candace Hill, le britanniche Ama Pipi e Alexandra Bell, l'irlandese Sophie O'Sullivan, il neozelandese James Preston, lo sloveno Matic Ian Gucek, la serba Ivana Španovi, la statunitense Tiffany Flynn, il pesista sudafricano naturalizzato italiano Zane Weir.
Non solo. Sotto i riflettori del Teghil si potranno ammirare anche la pluridecorata olimpica e iridata Martina Caironi e Ambra Sabatini, iridata a Parigi nel 2023, che sarà portabandiera alle Paralimpiadi parigine.
«Siamo al vostro fianco – ha assicurato **Mauro Bordin**, presidente del Consiglio regionale – perché questo evento è nato, è cresciuto, si è sviluppato e ha raggiunto numeri davvero importanti. Come istituzione non possiamo che apprezzare la vostra passione e determinazione e il ritorno di immagine che garantite all'intera regione dal punto di vista non solo sportivo, ma anche sociale e dell'inclusività».

Monika Pascolo

La presentazione dell'evento con Giorgio Dannisi; sotto, una gara di una passata edizione

CASTIONS DI STRADA. Mondiale di Softball con 8 Nazionali

È tutto pronto a Castions di Strada per il Campionato mondiale di Softball che, dal 15 al 20 luglio, accoglierà in Friuli le Nazionali di Italia, Canada, Cina, Stati Uniti, Australia, Giappone, Paesi Bassi e Porto Rico. L'Italia esordirà il 15 alle 20.30, dopo la cerimonia d'apertura, con la Cina. Nel girone le azzurre giocheranno sempre l'ultima partita della giornata, alle 20.30, affrontando Stati Uniti (il 16) e Canada (il 17 luglio).

La scuadre je rivade a fâ la storie
Europeada, la vitorie dal Friûl

Al jere il 2008 cuant che la Fuel (Federal Union of European Nationalities) e à inmaneât la prime Europeada, une competizion di balon pes selezions des minorancis linguistichis europeanis. La idee e jere chê di zuiâle ogni 4 agns, cussì tal 2012 e je stade inmaneade la seconde edizion, tal 2016 la tierce e tal 2022 la cuarte (rimandade di 2 agns par vie dal Covid). La partecipazion e je pardabon buine (17 scuadris la prime volte, deventadis 24 la ultime), ma fin cumò e veve simpri vinçût la nazionâl dal Südtirol: a vevin di rivâ i furlans par dâ un pôc di moviment al torneu! Di fat, la biele novitât di chest an e je stade la partecipazion de nazionâl furlane, graciis ae fondazion de Associazion Sportive Furlane che subite si metude tant che obietîf la partecipazion a chest prestigjôs campionât, che e je stade pussibile graciis al jutori de Asd Union Martignacco (par convocâ i zuiadôrs bisugnave poiâsi a une scuadre iscrite ae Figc). A son stâts convocâts 20 di lôr: 18 a zuin in Friûl e doi a son furlans che a zuin in Sicilie e Calabrie, ven a stâi Davide Tosolini (Milazzo) e Francesco Costa (Locri). La scuadre e jere completade di Daniele Puntel (president), Gabriele Violino (team leader), Mauro Lizzi (alenadôr), Devid Trangoni (secont alenadôr) e Alessandro Galasso (fisioterapist). Cussì e je scomençade la aventure. Lis partidis a son stadis zuiadis te region dal Schleswig (sul confin jenfri Gjermanie e Danimarcje) cuntun program une vore plen e impegnatîf, parcè che dute la competizion e je durade mancul di une setemane, cu la prime partide ai 30 di Jugn e la finâl ai 6 di Lui. Za cussì e sarès stade une biele gnove, sedi pe storie di chest torneu che al met al centri chei "popui cence stât", lis minorancis linguistichis (e in Europe a 'nd è une vore), sedi pal fat che infin ancje il Friûl al è rivât a vê la sô scuadre e a partecipâ. Ma i fantats di Mauro Lizzi e Devid Trangoni a son rivâts a maraveâ ducj vincint une partide daûr chê altre: il ziron al è stât dominât vincint prime cuintri dai Slovens in Italie (4-2), po cuintri dai Ongjarês in Romanie (4-1) e infin cui Ongjarês in Gjermanie. Intai cuarts di finâl la nestre rapresentative e à butât fûr de competizion i Todescs in Polonie (2-1), cussì come che e à fa tinte semifinâl cui Danês in Polonie (3-0), rivant in finâl. La partide plui impuartante, duncje, si è zuiade sabide ai 6 di Lui e il Friûl al à vint cuintri de scuadre de Ocitanie cuntun sec 2-0, fasint la imprese di vinci il torneu ae prime partecipazion. Tancj tifôs a spietâ la scuadre intal aeropuart cun cjants e bandieris, e l'auguri – vignût di plui bandis – di une partide cuintri l'Udinês, un derby furlan par festezâ cheste imprese.
Une riflession nus reste, leint i nons des scuadris: pe plui part si trate di minorancis di un popul che a vivin fûr dal lôr stât: Ongjarês in Romanie, Todescs in Polonie e vie cussì. La scuadre dal Friûl, invezit, e je la scuadre di un popul a part, une vere "nazion cence stât" cuntune storie e une culture che a son dome sôs. Tignìn di cont cheste ricjece!

Francesco Spizzamiglio

Rivignano. *Ciclismo fuoristrada*
48erre Bmx, inaugurati nuovi spogliatoi

Oltre 450 atleti, dai 5 anni in su, iscritti ai due giorni di gara dei Campionati italiani BMX Race 2024 (ciclismo fuoristrada) di Rivignano, hanno fatto da cornice, sabato 6 luglio, all'inaugurazione dei nuovi spogliatoi nella sede della locale associazione 48erre Bmx team, nata nel novembre 2000 e guidata dal presidente Michele Zamparo.
«L'inaugurazione di oggi è la testimonianza di quanto la Regione creda nel volontariato e nelle scelte delle amministrazioni locali», ha affermato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, intervenuto all'arena di Rivignano che, ha aggiunto, «unica struttura in regione, è uno degli impianti più apprezzati nel panorama italiano grazie all'impegno della Regione, del Comune e dell'associazione stessa».
Il massimo esponente dell'Assemblea legislativa del Fvg si è complimentato in particolare con l'assessore comunale Giovanni D'Orlando «che più di ogni altro ha creduto nel progetto».

Mortegliano. Al "ciclisMuseo" la maglia di Jonathan Milan

Ultima in ordine di tempo, anche la maglia ciclamino del campione di Buja, Jonathan Milan, si può ora ammirare al "ciclisMuseo" di Mortegliano. Renato Bulfon nella sua officina ormai da decenni – e con grande passione – colleziona non solo bici, ma pure maglie, borracce, stemmi, coppe e tutto ciò che appartiene la mondo del ciclismo.

SCRIVETELO VOI

I politici dal Papa

Gentile Direttore,
ho visto che sono stati numerosi i politici locali che hanno partecipato alla Settimana dei Cattolici in Italia tenutasi a Trieste, in particolare alla Santa Messa con il Papa. Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, è fra questi e su Facebook ha anche scritto che la presenza di Francesco «è un onore e un messaggio di speranza e fraternità che il Friuli Venezia Giulia accoglie a cuore aperto». Anche altri non hanno mancato di postare sui social le foto dell'evento. Speriamo che di quel messaggio di speranza e di fraternità abbiano compreso appieno anche la sollecitazione ad accogliere gli ultimi, chi sta ai margini, comprese le persone che arrivano in Friuli dalla "rotta balcanica".

Anna Martinuzzi
Udine

Non solo sicurezza, ma progetti di ampio respiro

Gentile Direttore,
sembra quasi che ci sia una nuova epidemia, invisibile e talvolta mortale: la violenza generalizzata, verbale e fisica. Dalla politica ai social, dalle guerre alle condanne a morte per un velo o una musica. E non sembra esserci vaccino.
Restiamo però a Udine e parliamone cercando di evitare polemiche fini a se stesse (polemica contiene la parole greca "polemos", che indica proprio "guerra": non è proprio il caso). Dunque lasciamo perdere accuse all'attuale o alla precedente amministrazione, evitiamo di creare schieramenti, tra "buonisti" e "cattivisti".
Cerchiamo insieme, istituzioni, associazioni e cittadini, di creare l'antidoto a questo veleno. In primis la misura urgente, per la sicurezza di tutti, che significa maggior controllo e vigilanza, da parte, a mio parere, soprattutto della polizia (vedere il camioncino dell'esercito con i soldati in mimetica e arma in mano, onestamente crea un clima di paura, più che di sicurezza). Poi una stampa attenta ai toni che devono essere il più possibile aderenti alla verità, privi di pericolosi "sensazionalismi". Mi chiedo, ad esempio, perché alcune testate hanno proposto il video del pugno sferrato a Shimpei Tominaga? Già i ragazzi fanno fatica a distinguere tra realtà e finzione filmica, dunque perché proporre la visione di quello che è un omicidio in diretta? Perché accrescere questa curiosità morbosa, priva di pietà e pudore: solo per scaldare ulteriormente gli animi?
Dopo l'intervento d'urgenza, però, va pensato un piano di prevenzione che inevitabilmente avrà bisogno di tempi lunghi e di iniziative diverse sostenute da tutti. La fascia d'età di questi ragazzi non trova in città altro da fare che girare tra negozi e centri commerciali e cercare di intontirsi o esaltarsi con alcol e droga. È da tempo che numerose associazioni (vedasi, tra gli altri, la rete Scuolaincomune, il Movimento cooperazione educativa, Priorità alla scuola, il Centro Balducci e varie associazioni di volontariato) segnalano le nuove fragilità degli adolescenti, solitari o in gruppo, incapaci di uscire da casa o di rientrarvi, spesso con situazioni familiari difficili o complicate. Basta anche solo guardare ai tempi di lavoro: per tutti i ragazzi la domenica è una giornata festiva, ma questo non sempre accade per i genitori, costretti a turni distribuiti su tutta la settimana.
Allora, quando c'è il momento per "essere famiglia", per stare insieme, per prendersi cura l'uno dell'altro?
Le soluzioni proposte riguardano la creazione o l'individuazione di spazi per libere attività con attrezzature sportive, laboratori di musica, ballo, altro (ad esempio di falegnameria, come in passato aveva proposto la Casetta a Colori della Caritas) o la possibilità di gestire attività per altri (più piccoli, anziani) o per la città (anche con qualche piccolo compenso, come già si fa in alcuni piccoli comuni friulani). Luoghi "dedicati", aperti a interventi esterni con persone con cui dialogare (un giocatore di calcio, un cantante, una giornalista…), una sorta di ludoteca per i ragazzi più grandi e più autonomi. Ma ci vuole una progettazione ad ampio raggio, magari realizzata insieme agli stessi ragazzi (sono tutte cose che da sempre vengono chieste dai membri del Consiglio comunale dei ragazzi).
Infine ci sono i minori stranieri non accompagnati, con vicende sconosciute alle spalle, senz'altro di disagio, che vengono costretti a stare insieme e a non fare niente. Possiamo immaginare, per un attimo, un gruppo di 15 adolescenti friulani all'estero, lontani dalle famiglie, costretti a stare insieme a far niente e guardati con diffidenza dagli abitanti del luogo? Non sarebbe meglio cercare di mantenere gruppi più piccoli, magari con legami parentali o amicali, inseriti in contesti più piccoli e aperti? Non credo che 4/5 ragazzi possano sconvolgere la vita di un paese, se accolti dalla parrocchia, dalle famiglie disponibili a seguirli, a dar loro una formazione lavorativa. Perché non farli "adottare" dai nostri Comuni, dalle comunità friulane che spesso manifestano generose azioni di solidarietà qui e all'estero (so della costruzione di scuole in Perù, nello Zimbawe…). Insieme, si può e forse si deve, perché il destino attuale vede in viaggio milioni di migranti, e il mare è già pieno dei loro cadaveri e i confini di filo spinato.

Sandra Mansutti
Udine

A Venzone le gare di "speedcubing": il cubo di Rubik risolto in pochi secondi

Si è tenuta a Venzone – sabato 6 e domenica 7 luglio – la competizione «Venzone Road to Euro 2024», gara di speedcubing organizzata dall'Associazione nazionale «Cubing Italy» che precede di tre settimane i Campionati europei di questa disciplina, che quest'anno si terranno a Pamplona, in Spagna. Un evento di respiro internazionale che ha visto la partecipazione di oltre cinquanta sfidanti, prevalentemente ragazzi, arrivati oltre che dall'Italia anche da Slovenia, Austria, Ucraina, Polonia e Repubblica Ceca, accompagnati dalle loro famiglie. La sfida in questa competizione consisteva nel risolvere nel più breve tempo possibile il famigerato Cubo di Rubik (cubo 3×3), ma anche alcune sue varianti: il cubo 2×2, 4×4 e altri rompicapi come il Pyraminx, lo square-1 e lo skewb. L'evento principale, la risoluzione del cubo 3×3 in velocità, è stato vinto da Giacomo Daniele Corò di San Donà di Piave, con una media di 6,60 secondi (e un singolo di 5,43 secondi). A brillare è stato anche Giacomo Schiava di Ovaro, con due medaglie d'oro al 3×3 e al 4×4 blindfolded (risoluzione del cubo da bendato), mentre il pordenonese Francesco Giuseppe Gemona è giunto terzo allo square-1.

I PROGRAMMI DI RADIO SPAZIO

RADIOSPAZIO
la voce del **Friuli**

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

■ ***Gr NAZIONALE*** *Ogni ora dalle 7.00 alle 18.00*
■ ***Gr REGIONALE*** *12.15, 14.15 (in friulano)*

06:30 **Lodi**
06:45 **Glesie e int**
07:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
07:30 **Sotto la lente**
07:45 **Rassegna stampa locale**
08:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
08:45 **Rassegna stampa locale**
09:30 **Sotto la lente**
09:40 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
10:00 **Cose di musica**
10:45 **Spazio Meteo**
11:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
11:30 **Spazio Meteo**
lunedì **Spazio estate**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
11:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
12:30 **Sotto la lente**
12:40 *martedì* **Cjase nestre**
13:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
13:30 **Glesie e int**
14:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
14:35 *martedì* **Voci cooperative** *(ogni 14 giorni)*
15:00 **Cose di musica**
16:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
17:00 *lunedì* **Come une volte**
martedì **Furlans**
mercoledì **No limits**
giovedì **10mila passi per stare bene**
venerdì **FREEùlBike**
17:30 *lunedì* **Spazio estate**
martedì **Voci cooperative**
mercoledì **Lis flabis di Lorena**
giovedì **Fasìn l'ort**
venerdì **Libri alla radio**
17:45 *mercoledì* **Ricette per l'estate**
18:15 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
18:20 *martedì* **Cjase nestre**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa dalla Cattedrale**
19:40 **Glesie e int**
20:00 **Vrata proti vzhodu** *(trasmissione in sloveno)*
21:00 *lunedì* **Storie e cronache di rock italiano**
martedì e venerdì **Folk & dintorni**
mercoledì **Dammi spazio**
giovedì **Ispettore rock**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

SABATO

■ ***GR NAZIONALE INBLU****,* *Ogni ora dalle 9.00 alle 18.00*

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Parrocchia che vai, Grest che trovi** *(anche alle 13.10 e 18.20)*
07:30 **Agar / Sotto la lente**
08:30 **Come une volte**
09:30 **otto la lente**
10:00 **Cose di musica**
11:00 **FREEùlBike**
11:30 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:00 **100 ripartenze**
12:30 **Spazio Meteo / Sotto la lente**
12:40 **Ricette per l'estate**
13:30 **No limits**
14:00 **Fasìn l'ort**
14:30 **Vivo positivo**
15:00 **Libri alla radio**
15:30 **Voci cooperative**
16:00 **Storie e cronache di rock italiano**
17:00 **Cjase nestre**
17:10 **Diecimila passi per stare bene**
17:30 **Spazio estate**
18:10 **Lis flabis di Lorena**
18:40 **Vespri**
19:00 **S. Messa prefestiva dalla Cattedrale**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica** *(a seguire* **Musica classica***)*

DOMENICA

06:00 **Ogni dì s'impare une** *(anche alle 7, 8 e 9)*
06:30 **Lodi**
06:40 **Glesie e int**
07:20 **Il meglio di "Sotto la lente"**
08:30 **Intervista all'Arcivescovo**
09:00 **Fasìn l'ort**
09:30 **Lis flabis di Lorena**
10:10 **Il Vangelo della domenica**
10:30 **Glesie e int**
11:00 **S. Messa della domenica** *(in diretta dalla Parrocchia S. G. Bosco di Lignano Sabbiadoro)*
12:00 **Consigli e rimedi** *con Ciccio Pasticcio*
12:30 **Vivo positivo**
13:00 **Come une volte**
13:30 **Il meglio di "Sotto la lente"**
14:00 **Diecimila passi per stare bene**
14:30 **No limits**
15:00 **Agrinet4Education**
16:00 **Ispettore rock**
17:00 **Cjase nestre – Vespri**
17:30 **Consigli e rimedi**
18:00 **Pop Theology**
18:30 **Libri alla radio**
19:00 **Spazio estate**
19:30 **Ricette per l'estate**
20:00 **Okno v Benecjo**
21:00 **Stop & gold**
22:00 **Cose di musica**
23:00 **Musica classica**

Frequenze: Udine e Basso Friuli 103.700 MHz | Friuli Collinare 103.900 MHz | Gemonese 100.500MHz | Carnia (Tolmezzo) 97.400 Mhz | Carnia (Arta Terme) 91.000 Mhz | Carnia (Sutrio) 103.600 Mhz | Collio 97.500 Mhz | Isontino 91.900 Mhz

in streaming su www.radiospazio.it

28ª STAGIONE. 85 le alzate di sipario, fra Prosa, Musica, Opera, Operetta, Danza, Lezioni di Storia e Lezioni di Scienze

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, 56 appuntamenti

La 28ª Stagione del Teatro Giovanni da Udine, presentata sabato 6 luglio, ha l'immagine coordinata di Lorenzo Mattotti e, secondo Paolo Vidali, presidente della Fondazione, ha avuto «un aumento dell'offerta dal punto di vista qualitativo e quantitativo» con 56 appuntamenti e 85 alzate di sipario. Si sono consolidate e ampliate le storiche collaborazioni con il CSS, CEC e la Casa editrice Laterza che aggiungerà a Lezioni di Storia, tre Lezioni di Scienza. Si ripropongono matinée per le scuole e gli appuntamenti di Casa Teatro, pensando anche di rendere i concerti inclusivi per soggetti autistici o con problemi di disabilità.
Paolo Cascio, direttore artistico in carica da soli 4 mesi, ha illustrato il settore Musica. La stagione musicale con 8 spettacoli in abbonamento prevede 16 appuntamenti da ottobre a maggio 2025 con musiche dal '700 al '900. Si inizia il 12 ottobre con l'**Orchestra Giovanile Cherubini** diretta da Charles Dutoit con musiche di Rossini, Mozart, Ravel e Stravinskij. In una sorta di doppia inaugurazione giovedì 14 novembre la **Chamber Orchestra of Europe** sarà diretta da Sir Antony Pappano, uno dei più celebri direttori al mondo. Si tratta di un concerto evento con autori del '900 francese e statunitense.
Tre concerti saranno dedicati a grandi autori del '700: Händel, cui è intitolato l'omonimo progetto, con l'oratorio il Messiah; Bach con tutti e sei i Concerti brandeburghesi eseguiti da **L'Europa Galante**, orchestra specializzata in musica antica; Mozart con le sinfonie n. 39, 40 e 41 "Jupiter" composte nel 1788 ed eseguite dall'orchestra **Les Musiciens du Louvre**.
Al repertorio romantico saranno invece improntati i due recital per pianoforte eseguiti da **Michail Pletnëv** e **Yulianna Avdeeva**. Il 14 febbraio, giorno di San Valentino, la **Deutsche Kammerphilharmonie Bremen** eseguirà musiche di Cajkovskij, il più romantico tra i musicisti.
Fuori abbonamento il tradizionale concerto di fine anno della **Strauss Festival Orchester Wien**.
Il cartellone si completa con BERIO 100, Omaggio a Luciano Berio, a cento anni dalla nascita del più grande compositore italiano del dopoguerra. Tre gli appuntamenti presentati da **Andrea Penna**, conduttore radiofonico, che dialogherà con gli artisti invitati, tra cui il violinista **Francesco D'Orazio**.
Il 27 gennaio, Giorno della memoria, sarà commemorato con musiche di Arnold Schönberg, Gustav Mahler e Dmitrij Šostakovič e diventerà istituzionale. Sarà eseguita venerdì 7 febbraio la sinfonia di Pierino e il Lupo di Sergej Prokof'ev. Una novità è il progetto MUSICA 0-3: due esperienze ludico-musicali per bambini da 0 a 36 mesi.
10 gli appuntamenti per la stagione Opera, Operetta e Danza diretta da Fiorenza Cedolins. Sarà replicato fuori abbonamento lo spettacolo **Roberto Bolle & Friends**, seguiranno Lo Schiaccianoci di Pëtr Il'ic Cajkovskij con il **Balletto dell'Opera di Stato dell'Albania** e il **Béjart Ballet Lausanne** per la danza contemporanea.
Verdi e Puccini saranno i protagonisti della stagione operistica: **La Traviata** e il **Rigoletto** verranno ospitati negli allestimenti del Teatro Verdi di Trieste, mentre il Gala d'opera pucciniano **La notte della lirica** si terrà il 19 febbraio.
Una conferenza concerto **Carmen-Il prezzo della libertà** andrà in scena venerdì 28 marzo con relatrici esperte nella difesa dei diritti delle donne.
Tra le operette in programma **Il Pipistrello di Johann Strauss e Cin Ci Là**, mentre fuori abbonamento è il **Disney Galà** con le canzoni e le musiche dei film di Walt Disney.
Il cartellone della prosa diretta dal regista Roberto Valerio è di grande qualità artistica ed «articolato tra testi classici e contemporanei, teatro di regia e teatro d'attori, dramma e la commedia per adattarsi a tutti».
La stagione inizierà il 22 ottobre con **I ragazzi irresistibili** di Neil Simon con Franco Branciaroli e Umberto Orsini con la regia di Massimo Popolizio, apprezzato regista italiano, uno spettacolo commovente e divertente come **Fantozzi una tragedia**, tratto da Paolo Villaggio e interpretato da Gianni Fantoni.
Due appuntamenti sono dedicati ai musical tratti da film famosi: **Tootsie** con Paolo Conticini ed Enzo Iacchetti e **Saranno famosi**, emblema della cultura pop.
Commedie "dal sapore antico" faranno riflettere sul tema della dipendenza che allontana dalla realtà: **Il giuocatore** di Carlo Goldoni con adattamento e regia di Roberto Valerio e **La grande magia** di Eduardo De Filippo.
Concludono la stagione due spettacoli classici tratti da testi importanti: **Il fu Mattia Pascal** dal romanzo di Luigi Pirandello con regia di Marco Tullio Giordana e **Lungo viaggio verso la notte** di Eugene O'Neill con regia e interpretazione di Gabriele Lavia.
Per Tempi unici due saranno spettacoli di teatro narrazione: **Darwin, Nevada** con Marco Paolini e **La buona novella** in prosa e musica da Fabrizio De André con Neri Marcorè. Fanno parte di Itinerari nel teatro contemporaneo in collaborazione con CSS Teatro Stabile di Innovazione **Re Chicchinella**, libero adattamento da Lo cunto de li cunti di Giambattista Basile scritto e diretto da Emma Dante, e **Il ministero della solitudine** sul tema della depressione con la regia di Lisa Ferlazzo Natoli e Alessandro Ferroni, premio Ubu 2023.
La rassegna Soggetto donna comprende tre spettacoli di tre grandi attrici: Angela Finocchiaro con **Il calamaro gigante**, Ambra Angioini con Oliva Denaro che riprende la vicenda di Franca Viola e Maria Paiato con **Boston Marriage**.
In Teatro insieme ci saranno la natalizia **A Christmas Carol** tratto da Charles Dickens, **Ti sposo ma non troppo** con Vanessa Incontrada e **Condominio mon Amour** con Giacomo Poretti. Teatro bambino, dai 3 ai 6 anni comprenderà **Bella Bellissima**, **Storia di un uomo** e della sua ombra e **Diario di un brutto anatroccolo**.
Nel 50 anniversario della morte del commediografo Luigi Candoni ci sarà la lettura scenica **I sogni del camaleonte**, vincitore del terza edizione dell'omonimo premio.
Gli abbonamenti inizieranno il 3 settembre e per ulteriori informazioni si segnala il sito www.teatroudine.it, su cui è disponibile l'intero programma.

Gabriella Bucco

Particolare del logo

Sopra, Fantozzi una tragedia; sotto, Marcorè

PANORAMA DELLE MOSTRE Nel Museo Etnografico del Friuli, fino al 13 ottobre una mostra storico-documentaria che propone oggetti e video. Coinvolti numerosi collezionisti

Storia delle corriere in Friuli dal 1900 al 2000

Più che una mostra sulla storia del trasporto pubblico in Friuli, dal 1900 al 2000, "'900 in corriera", aperta nel Museo Etnografico del Friuli, è un progetto storico e sociale, che ha coinvolto tanti collezionisti privati e appassionati (Palazzo Giacomelli, via Grazzano 1 fino al 13 ottobre, da venerdì a domenica 10/18).
L'esposizione si articola nelle due sale riservate alle mostre temporanee, al pian terreno, e poi prosegue nel salone centrale: ci sono cappelli, cravatte, oggetti promozionali, titoli di viaggio, obliteratrici, modellini, divise e numerosissime fotografie d'epoca, che documentano i radicali cambiamenti della società.
Originale la ricerca storico sociologica sviluppata da un ricco apparato didattico che si avvale di testi e infografiche illustranti la diffusione delle ditte sul territorio o la durata delle attività dei vettori friulani.
Strettamente connesso alla morfologia del territorio e alle necessità delle comunità locali, il trasporto su strada iniziò dopo la prima guerra mondiale quando ambulanze militari furono trasformate in mezzi di trasporto. Ebbe il suo culmine nel secondo dopoguerra: il boom economico, quello demografico, la scolarizzazione di massa, la presenza di migliaia di soldati nelle caserme, l'emigrazione nei paesi europei e il nascente turismo determinarono nuove tratte e l'adozione di corriere moderne. La crisi petrolifera del 1973 impose la razionalizzazione dei servizi per contenere i costi e nel 1994 si arrivò alla costituzione della SAF, che aggregò numerosi piccoli vettori.
La mostra è articolata per bacini di traffico: a pian terreno Cividale e Spilimbergo, nel salone la zona montana con la Carnia, dove i vettori erano suddivisi per vallate data la conformazione geografica.
Parte importante della rassegna è costituita dai video che trasmettono interessanti ed inediti racconti degli autisti, degli utenti, dei proprietari che fanno la storia delle loro ditte e contemporaneamente del territorio e delle comunità. Si possono ascoltare comodamente seduti, un'attenzione al visitatore non scontata. Un simulatore di guida metterà chi lo desidera alla prova, mentre sono previste delle gite su torpedoni d'epoca: la prossima è la Udine-Lignano del 25 luglio, cui ne seguiranno altre in settembre.
Un vero peccato la mancanza di un catalogo che raccolga le interviste ed eviti la dispersione di tanto studio nonché l'apertura limitata a soli 3 giorni di quello che è uno dei più dinamici musei regionali.

G.B.

Il simulatore di una corriera

Le altre mostre della settimana

PORDENONE
Danny says I shoot the Ramones. Fotografie di Danny Fields. Walter Bortolossi fot Blue Festival. In occasione del Pordenone Blues&Co. Festival.
Paff! Museum of Comic Art, parco Galvani, Galleria Armando Pizzinato, viale Dante 33
Fino al 21 luglio; da martedì a venerdì 16/21, sabato e domenica 10/13 e 16/21

CIVIDALE
Opere e gioielli di Sergio Mazzola
Monastero di santa Maria in Valle, via Monastero Maggiore 34
Fino al 15 settembre; da lunedì a venerdì 10/13 e 15/19, sabato e domenica 10/19

BERTIOLO
Visioni al femminile. Opere di S. Burelli, L. De Trizio, M. Qualizza, M. Sbuelz, R. Piccini
Municipio, via Rimembranze 1
Fino al 28 luglio; lunedì 17/18.30, martedì 8.30/12.30, mercoledì 9.45/12.45 e 15.45/17.45, giovedì 10/13, venerdì 8.30/12

UDINE
La Grafica (non) è arte?
Fondazione Friuli via Gemona 3
Fino al 21 luglio; venerdì 16/19, sabato 10/12.30 e 16/19, domenica 10/13

Notizie flash

CIVIDALE. Mittelyoung con 9 spettacoli

Si svolgerà dal **16** al **18 luglio**, al Teatro Ristori, nella chiesa di S. Maria dei Battuti, al Museo archeologico di Cividale, Mittelyoung, il festival rivolto ad artisti under 30 della Mitteleuropa, che anticipa Mittelfest, in programma, invece, dal **19** al **20 luglio**. In cartellone nove spettacoli di musica, teatro, danza e circo, provenienti da Belgio, Italia, Paesi Bassi, Romania, Serbia e Svizzera.

ARTA TERME. Kropfitsch Ensemble

Prende avvio **giovedì 11 luglio** il festival "Darte". Nel Palazzo Savoia di Arta Terme, alle ore 21, si esibirà la celebre formazione d'archi viennese Kropfitsch New Generation Ensemble. Si prosegue **venerdì 12**, alle 17, nella Cjase da Int di Cercivento con il duo composto dal chitarrista Marko Feri e dal fisarmonicista Igor Zobin. **Sabato 13 luglio**, nella chiesa di Lovea, alle 21, la flautista Luisa Sello e il fisarmonicista Gianni Fassetta; **domenica 14 luglio** nella chiesa di Rivalpo, alle 11, arriva il fisarmonicista Andrea Nassivera; alle 15.30, visita alla Pieve di Zuglio, a seguire il concerto del duo La Serenissima. Alle 20, visita alla Mozartina di Paularo.

Elio e le Storie Tese a Palmanova

Dopo il successo nei teatri, Elio e Le Storie Tese portano di nuovo sui palchi italiani lo spettacolo "Mi resta un solo dente e cerco di riavvitarlo". Il tour della "reunion" della band più irriverente e dissacrante della musica italiana toccherà anche il Friuli-Venezia Giulia con la data in programma nella città patrimonio mondiale dell'umanità Unesco di Palmanova, **venerdì 12 luglio** (inizio ore 21.30) in Piazza Grande. Il concerto sarà anche l'occasione per lanciare la fase finale della Coppa del Mondo di Softball, in programma a Castions di Strada (Udine) dal 15 al 20 luglio.

Elio e le Storie Tese

UDINE | Al Teatro Nuovo con Mozart e Schubert

L'orchestra Magnifica Comunità

Musica classica al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, **giovedì 11 luglio**, nel cartellone di Teatro Estate. Alle ore 20.45, salirà sul palcoscenico l'orchestra da camera Magnifica Comunità, vincitrice di innumerevoli premi e fra le più autorevoli a livello mondiale nell'esecuzione del repertorio del Seicento e del Settecento, al suo debutto al Giovanni da Udine. In programma ci saranno pagine di Mozart e Schubert.
Nel ruolo di direttore e concertatore ci sarà Enrico Casazza, interprete della musica antica accreditato a livello internazionale, acclamato al Festival di Salisburgo come nel Principato di Monaco, dov'è Primo violino dell'Orchestra "Les Musiciens du Prince", scelto dal direttore artistico, Cecilia Bartoli.

Carniarmonie, 40 concerti in montagna

Ad aprire il cartellone la FVG Orchestra con il direttore Krumpöck e la pianista Bolkvadze

Elisso Bolkvadze

Sarà la Fvg Orchestra, diretta da Florian Krumpöck – pupillo di Daniel Barenboim – con Elisso Bolkvadze al pianoforte – musicista georgiana di cui Zubin Metha ha elogiato il "perfetto controllo sullo strumento" – ad aprile, **venerdì 12 luglio** nel teatro Candoni di Tolmezzo, alle ore 20.30, la 33ª edizione di Carniarmonie, storico ed innovativo festival della montagna friulana, come sempre promosso ed organizzato dalla Fondazione Bon, che quest'anno propone un cartellone di quaranta concerti in ventisette comuni. Tantissime le cooperazioni che caratterizzano il programma e che quest'anno sono ancor più che in passato, ha ricordato il direttore artistico, Claudio Mansutti, evidenziando, tra le tante "prime" di quest'anno «un'inedita opera di Piazzolla, con musica, parola e danza, la prima regionale di "Tableaux vivants", l'arte in movimento». E poi la conferma dei concerti "Dopo Messa", con esecuzioni organistiche, al termine delle celebrazioni religiose, sugli storici strumenti della Carnia.
Dopo l'apertura del 12 luglio, il ciclo concertistico proseguirà **sabato 13 luglio** alle ore 20.30 ad Ampezzo, nel retro della chiesa della Beata Vergine del Rosario e S. Daniele Profeta (in caso di maltempo al Teatro Scuola Materna), con il concerto dal titolo "Barlums. Canti d'inchiostro", progetto dei Baraul, storica band della destra Tagliamento, sfociato anche in un cd.
Il meglio del pop e della musica da film americana sarà al centro del concerto di The Palm Court Quartet con videoproiezioni **giovedì 18 luglio**, alle ore 21, a Palazzo Calice di Paularo (in caso di maltempo all'Auditorium Linussio).
Sabato 20 luglio alle ore 20.30, nella chiesa di S. Giorgio Martire a Preone, "Il Tempo ritrovato" con l'arpista Emanuela Battigelli e la pianista Luisa Valeria Carpignano, concerto anticipato alle ore 18 dall'appuntamento "Biblioteca dei libri viventi" a Palazzo Lupieri, con la rappresentazione teatrale "Giobbe. Storia di un uomo semplice" in collaborazione con Css.
Il programma – consultabile sul sito www.carniarmonie.it – proseguirà fino al 15 settembre.

Dal 16 al 20 luglio il SaFest della "Nico Pepe"

Dall'Africa alla Cina, a Udine le tante lingue del teatro

«La grande forza del teatro è parlare all'umanità attraverso la "località". Essendo locali riusciamo ad essere universali».
Lo afferma **Claudio de Maglio**, direttore dell'Accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, organizzatore della nuova edizione di SaFest-Summer Academy Festival che, dal 16 al 20 luglio, porterà in città allievi e docenti di quattro rinomate scuole di teatro di Cina, Burkina Faso, Spagna, Regno Unito, con alcuni osservatori anche dal Congo, che nella sede di Largo Ospedale Vecchio parteciperanno durante la giornata a masterclass teatrali e in serata regaleranno alla città gli spettacoli frutto del loro lavoro. Cinque giornate che porteranno a Udine un'atmosfera veramente internazionale.
Il tema scelto per essere approfondito in quest'edizione di SaFest è il fuoco, o meglio "Il fuoco della passione". «In un'epoca di relativismo come l'attuale – spiega de Maglio – l'intento è trasmettere alle nuove generazioni il messaggio che appassionarsi, innamorarsi dei propri ruoli nella vita, dell'arte, del lavoro è importantissimo. La passione è il motore anche della vocazione teatrale».
A inaugurare il festival, il **16 luglio** alle 20.30, saranno i padroni di casa della Nico Pepe, presentando "Niente come me sembra", spettacolo di commedia dell'arte, linguaggio teatrale rappresentativo della cultura italiana, ma capace di parlare a tutti.
Il **17 luglio**, alle 19, toccherà all'Higer School of Performing Arts of Galicia, una scuola nata nel 2006, che presenterà lo spettacolo "Parati". «Li abbiamo invitati – racconta de Maglio – anche perché in Galizia, come in Friuli, si parla una lingua minoritaria tutelata come il friulano e dunque ci sarà la possibilità di interagire». Sempre il 17 luglio, alle 21, ci sarà la presentazione di "Macbeth Solo" diretto e interpretato da Paul Goodwin artista della scuola The Shakespeare Edit (Gran Bretagna). Lo spettacolo è nato al SaFest 2022 e nel 2023 ha vinto il premio "Best International Show" al Festival UnitedSolo a New York.
Il **18 luglio**, alle 19, toccherà alla Superior School of Theatre Jean-Pierre Guingané, scuola di arti performative del Burkina Faso nata nel2003. «Il Burkina Faso – ricorda de Maglio – è uno stato aurorale, nascente, ed anche questa scuola lo è, pur avendo già acquisito una posizione incisiva nel teatro africano. Inoltre è molto vicina alla matrice europea. Vi insegna anche un nostro docente ospite, Luca Fusi, che ha fatto lavorare i ragazzi su "Storia di una tigre" di Dario Fo».
Venerdì **19 luglio**, alle 20.30, si esibiranno gli allievi della Shanghai Theatre Academy, proveniente dalla Cina, che presenterà lo spettacolo "The Red Herring" (La falsa pista) dell'autore francese Jean-Jaques Varoujean. Nata nel 1945, nel 2002 è diventata un'università d'arte completa dove si insegnano teatro, opera cinese, danza, cinema, tv. Si tratta di una realtà importantissima, con ben 2100 studenti universitari divisi in 17 facoltà, più di 900 studenti post laurea e 300 insegnanti. "TheRed Herring" sarà un allestimento realizzato impiegando proprio le professionalità che si formano in questa Università.
Per tutta la durata del festival, inoltre, si svolgerà una masterclass rivolta a danzatori curata dalla coreografa statunitense Julie Anne Stanzak del Pina Bausch Tanztheater Wuppertal in Germania. Il laboratorio si concluderà sabato **20 luglio** alle 18 con "The Nelken Line", ovvero "La linea dei garofani", una coreografia di Pina Bausch che verrà portata per le vie della città di Udine in una performance itinerante cui potranno partecipare non solo gli iscritti alla masterclass, ma anche tutti coloro che vorranno unirsi ad essi, «danzando l'elogio delle stagioni».
«Saranno giornate bellissime – tiene a sottolineare de Maglio – fatte di scambi tra gli allievi , con la possibilità per il pubblico di vedere spettacoli cui normalmente è impossibile assistere, non solo a Udine, ma in generale in Italia».

Stefano Damiani

Gli allievi della Superior School of Theatre Jean-Pierre Guingané del Burkina Faso

Notizie flash

GEMONA. Acrobati in Castello

Giovedì 11 luglio, alle ore 20.30, con replica alle 22, nell'ambito di Maravee Circus, lo spettacolo "Circus Park" trasfigurerà il parco del Castello di Gemona in un circo, itinerante nei giardini del maniero, ma anche nei meandri della mente. Attraverso la comicità del circo contemporaneo, l'"imbonitore di folle" Domenico Lannutti e gli acrobati Gaby Corbo, Alessandra Ricci e Alessandro Zanutto con le loro evoluzioni racconteranno che ogni giornata è un circo, con imprevisti, seccature, tensioni, equilibrismi.

UDINE. Jazz con Cory Henri, Parlato e Taricani

Venerdì 12 luglio, nel Piazzale del Castello a Udine, alle 21.30, per Udin&Jazz, concerto di Cory Henry, considerato uno dei migliori musicisti di organo Hammond B-3 della sua generazione. **Sabato 13 luglio**, nel Giardino Loris Fortuna, alle 19, concerto del chitarrista Mark Ribot. Alle 21.30, nella Corte di Palazzo Morpurgo, arriva la pluripremiata vocalist Gretchen Parlato, accompagnata da Lione Loueke, chitarra. **Domenica 14 luglio** nella corte di palazzo Morpurgo, alle 19.30, la cantante udinese Nicoletta Taricani; alle 21.30, nel giardino Loris Fortuna, Daniela Pes.

Salute. Successo della trasmissione "Anziani 'in' movimento" su Telefriuli, curata dall'associazione "Che spettacolo" e sostenuta dalla Fondazione Friuli

Muoversi guardando la tv

Eleonora Presacco (a destra) e Anna Zossi

Massimo Piubello (a sinistra) e Claudio Bardini

«A tutte le età e in tutti i momenti della vita, fare un'attività fisica regolare significa fare una scelta per aumentare la salute e il benessere psicofisico, spirituale e sociale». Ad affermarlo è **Claudio Bardini**, responsabile scientifico di "Anziani 'in' movimento", il progetto dell'associazione "Che spettacolo" che dal 2020 realizza per Telefriuli delle trasmissioni che propongono un'attività motoria dolce per persone anziane.
Il programma va in onda ogni giorno alle 11.15 e alle 16.44 su Telefriuli, ma anche sul sito dell'emittente ed è ormai un appuntamento imperdibile per migliaia di persone che ne apprezzano il format amichevole e accattivante.
A tenere queste lezioni di ginnastica è **Eleonora Presacco**, laureata in Scienza dello sport all'Università di Udine, con il supporto di **Anna Zossi**, docente di lingua e cultura friulana. Nella trasmissione, infatti, si utilizza anche la marilenghe.
"Anziani 'in' movimento" è giunta alla settima edizione seppure il progetto – che fin dall'inizio ha avuto il supporto della Fondazione Friuli – abbia origini nel 2015 con la denominazione "Sport è movimento e salute". A promuoverlo fu la Provincia di Udine, su idea del presidente di "Che Spettacolo", **Massimo Piubello**.
Le lezioni si tenevano in presenza in diversi luoghi della provincia. Poi, con la sparizione delle Province, la ripartenza con il nuovo nome, divenendo uno dei più importanti progetti regionali a tutela del benessere della popolazione anziana over 65, che in questo modo viene stimolata non solo a una continuata attività motoria dolce, ma anche e soprattutto ad una sana alimentazione.
Nel 2020, con le restrizioni imposte dalla pandemia, con il rischio di un aumento vertiginoso della sedentarietà, soprattutto tra i "meno giovani", Piubello ha proposto alla Fondazione Friuli di continuare l'iniziativa trasportandola dalle sale dove si svolgeva alla televisione, «grazie alla fondamentale disponibilità di Telefriuli – ricorda Piubello – ben lieta di concedere degli spazi nel proprio palinsesto ad "Anziani 'in' movimento"».
Così Piubello, nella convinzione che «la televisione può essere un megafono importantissimo», ha definito con Telefriuli non solo il palinsesto, «ma anche una metodologia di fare televisione per gli anziani, con iniziative ogni anno differenti, ultima delle quali, riuscitissima, le trasmissioni in lingua friulana».
In questi cinque anni le proposte hanno raggiunto numeri di visualizzazioni impensabili, anche perché Telefriuli le manda in replica durante tutto l'anno solare. «Bardini viene riconosciuto dal pubblico televisivo mentre fa la spesa e invitato a continuare questo progetto», aggiunge Piubello ringraziando la Fondazione Friuli e il suo presidente **Giuseppe Morandini**, «senza i quali non saremmo qui ancora a offrire un prodotto che garantisce salute fisica e mentale, visto che oltre alle trasmissioni televisive operiamo in diversi Comuni della provincia, primi tra tutti Manzano, con un'attività specifica di camminate, e poi Moimacco, Pagnacco, San Leonardo dove l'aggregazione è l'elisir di lunga vita per chi partecipa».
«Muoversi con regolarità – ribadisce Bardini – è il miglior strumento per prevenire e curare tante malattie. Come dimostrato ormai da molte ricerche scientifiche, un'attività fisica regolare aiuta a migliorare l'efficienza del cuore e la funzionalità respiratoria; la mobilità e la flessibilità; la forza muscolare; l'equilibrio; le difese immunitarie; l'umore. È bene tenere in considerazione – aggiunge il responsabile scientifico di "Anziani 'in' movimento" – che l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha da poco aggiornato le linee guida per sostenere l'attività fisica e combattere lo stile di vita sedentario, con lo slogan: "Every move counts" (ogni movimento giova), con l'obiettivo di incoraggiare ogni persona a prendersi cura della propria salute, scegliendo uno stile di vita sia fisico che mentale più attivo».
«Scopo di questo progetto – evidenzia **Giuseppe Morandini**, presidente della Fondazione Friuli – è mantenere quanto più possibile inalterata la capacità priscomotoria degli anziani e nello stesso tempo distoglierli dalla solitudine in cui a volte si trovano, agevolandone l'integrazione e la socialità. Ebbene, queste finalità sono condivise dalla Fondazione Friuli, visto che rientrano a pieno titolo nelle linee direttrici del Bando Welfare, che premia le iniziative più innovative e di maggiore utilità sociale, capaci di garantire soprattutto ai più fragili una vita ricca di stimoli e di opportunità. Dare la possibilità – prosegue Morandini – di dedicarsi comodamente da casa a un'attività fisica dolce accompagnata da spiegazioni e consigli pratici e scientifici costituisce un contributo concreto per affrontare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, concentrando l'attenzione sulle persone, sulla loro autonomia e sulla loro capacità di continuare ad essere preziose risorse in grado di offrire il proprio contributo nella società».
L'obiettivo – conclude Piubello – è proseguire su questa strada «per un miglior vivere di chiunque ci creda e abbia costanza». Già, perché la trasmissione è seguita non solo da "over" 65, ma anche da "under".
Tutte le informazioni su "Anziani 'in' movimento" sono consultabili sul sito internet chespettacolo.info

S.D.

Che spettacolo, sport, cultura e benessere

La polisportiva si occupa anche di pallacanestro e attività psicomotoria per bambini

L'associazione polisportiva "Che Spettacolo", organizzatrice di "Anziani 'in' Movimento", nasce nel 2012 ed è composta, alla data odierna, da oltre 200 soci.
Il simbolo che contraddistingue l'attività è il cuore raffigurato anche nel logo ufficiale dell'ente senza scopo di lucro con sede a Tricesimo.
Lo slogan di "Che Spettacolo" è «espressione dello sport, della cultura e del benessere realizzati con il cuore» e campeggia online nella home page del sito ufficiale. Polisportiva vuole dire prevalentemente pallacanestro, vista l'origine cestistica del presidente, Massimo Piubello, uomo di sport a 360°. Vuole anche dire, oltre all'attività motoria per anziani, quella psicomotoria per i bambini e una serie di altre iniziative che Piubello ha organizzato in oltre 35 anni di lavoro "sul campo". Affiliata allo Csen regionale Friuli-Venezia Giulia, patrocinata dall'ente governativo "Sport e Salute", si avvale della collaborazione di diversi enti della Regione FVG con una buona attività anche in Veneto dove organizza, in collaborazione con la consociata A.P.D. Lab, il più importante torneo di serie A di pallacanestro del Triveneto, e non solo.
"Che Spettacolo" è sinonimo quindi di sport, cultura, spettacolo (appunto) e soprattutto aggregazione, dai più piccoli agli anziani, attraverso le molteplici iniziative senza scopo di lucro. Gli oltre 35 anni di esperienza del presidente sono ripercorribili nella pagina "Eventi del passato" del sito ufficiale della associazione.

"Che spettacolo" è affiliata allo Csen (Centro sportivo educativo) regionale

Miercus 10	S. Piu I di Aquilee	Domenie 14	XV Domenie vie pal an
Joibe 11	S. Benedet abât	Lunis 15	S. Buineventure v.
Vinars 12	S.ts Ermacore e Fortunât	Martars 16	La Madone dal Carmêl
Sabide 13	Dedic. Basiliche di Aquilee	Il timp	Cjalt e ploie

Il soreli
Ai 10 al jeve aes 5.27 e al va a mont aes 20.58.

La lune
Ai 14 Prin cuart.

Il proverbi
Par cognossi il biel bisugne viodi il brut.

Lis voris dal mês
Come simpri intal ort gjavait vie lis plantis e lis fueis muartis, e lis jerbatis.

lis Gnovis

TARVIS/SLOVENIE. Nassûts doi piçui di linç

Ancje la specie de linç – magari cussì no – e je menaçade par vie de sô popolazion sclagne e il consecuent impuariment gjenetic, ma ancje pal fat di jessi ogjet di une cjace ilegâl, come che al è sucedût l'an passât in Austrie, dulà che un cjaçadôr al à copât une femine di linç. Par fâ front a cheste situazion, il progjet ULYCa 2, sostignût dal WWF adun cui Carabinîrs de Forestâl, il Progjet Linç Italie si sta dant di fâ par rinfuarçâ e par incressi cheste impuartante popolazion predatorie ancje tal nestri Paîs. Par chest, tal 2023, trê feminis di linç a jerin stadis liberadis, te suaze dal progjet che o vin dit, tal teritori di Tarvis. Une di lôr, Talìa, e je stade cjatade dai cjaçadôrs de Universitât di Lubiane, intune tane tra lis lidrîs di un arbul, cun doi piçui a sotet des ploiis. Forsit si podarà savê ancje alc sul pari: i elements trasmetûts dal so golâr radio a pandin che Talìa e veve vût un incuintri cun Miha, un zovin mascli di linç. Se i campions gjenetics che a son stâts prelevâts dai doi piçui a confermaran che il lôr pari al è propit Miha, alore si savarà ancje che Aida, mari di Miha, liberade tal 2021, e sarà la prime "none linç" des Alps a soreli jevât.

ÇARVIGNAN. Une "bale" pe aghe

Lu veve presentât a Parme, in ocasion dal Campionât di Imprenditorialitât, il so progjet di une sfere che e misure la cualitât de aghe, Samuele Mulost, student di cuarte dal dipartiment di chimiche dal Istitût Malignani di Çarvignan. Samuele, in classe, al à organizade la invenzion di un dispositîf inovatîf: il "Multi Parametric Ball", une sorte, apont, di sfere che e furnìs, in timp reâl, dâts su la cualitât de aghe e su la intensitât des radiazions dal ultraviolet. Un biel lavôr di grup cun tancj students e professôrs impegnâts su la fonde di un progjet clamât "Impresa in azione", un program di educazion ae imprenditorialitât che al viodeve Simone te vieste di aministradôr delegât. Il progjet al è stât selezionât tra i dîs finaliscj, e Simone al à ricevût doi premis: il "Junior Ceo Award" e l'"Alumni Leadership Award", par jessisi distint par capacitât di leadership, creativitât e empatie.

MURIS. Concors par curtmetraçs

Ancje chest an, la Pro Loco di Muris, cu la colaborazion de Arlef, e à organizât il festival "Corto a Muris", dedicât ai curtmetraçs amatoriâi e locâi. Si previôt ancje un premi speciâl dedicât al miôr curtmetraç in lenghe furlane, che il teme al varà di jessi "La lenghe furlane tant che fatôr di inovazion", dulà che il furlan al varà di jessi valorizât intun contest atuâl e inovatîf. Lis oparis a varan di jessi presentadis dentri dai 19 di Avost, ma prime bisugnarà iscrivisi al premi dentri dai 31 di Lui. Info: prolocomurisgmail.com.

La vierte cortese de poesie furlane

Cjantadis di contignût amorôs a verin une largje difusion ancje tra i imitadôrs di cjase nestre

Particolâr dal test "Pyruç myo doç"

Sul principi dal secul XI, i poetis lirics in lenghe ocitane de regjon francese de Provence a inviarin la fortunade stagjon de poesie "trobadoriche" (dal verp 'trubar', vâl a dî 'componi' o 'composizion'), o ben cjantadis di contignût amorôs, massime su tescj monodics – a une vôs dome – che a verin une largje difusion ancje tra i imitadôrs di cjase nestre, cussì che ancje la vierte de poesie amorose furlane e florì su lis lidrîs di chê provençâl e cortese, che si fondave su di une particolâr concezion filosofiche, leterarie e sentimentâl dal amôr.
Sul imprin dal 1300, cemût che al à vût dimostrât il professôr G. F. D'Aronco, chest al sucedè cun trê des primis testemoneancis poetichis par furlan, che miôr a varessin di jessi clamadis "Baladis minôrs": "Pyruç myo doç inculurît", "Biello dumlo di valôr" e "Là four dal nestri chiamp".
Si trate di tescj che tancj di lôr a àn scrutinât, di cuant che Vincenzo Joppi, tal 1864, al publicà pe prime volte il test di "Pyruç myo doç", che al veve cjatât intun document notarîl dal 1380.
Par dîle dute, ben che cualchi studiôs di chenti come Marchetti e Chiurlo, a dineavin a chestis trê baladis un propri interès artistic; altris, come il studiôs finlandês Artur Langförs, a pensavin che "Pyruç myo doç" al segnàs un moment impuartant pe poesie furlane, dulà che si rilevave une precise influence provençâl.
E D'Aronco al sostignive che no si tratave di traduzions o di banâls imitazions, ma di viers origjinâi, metûts su la cjarte cun l'incei di modei di plui o mancul fortune.
Tentatîfs, insume, di adesion a une tradizion leterarie di lenghe romanze, doprant une lenghe divierse, chê furlane, scuvierte come adate a provis di un cert nivel.
Ma cemût podaressie jessi rivade la poesie ocitane chenti di nô, dulà che in chel secul la paronance eclesiastiche dal patriarcje no varès mostrade nissune propension a favorî cjantôrs di strade che a cjantavin un amôr profan? O savìn dut câs che tal secul XIII ancje in Friûl si cognosseve la poesie provençâl, tant che la muart dal patriarcje Grivôr di Montelongo – il prin dai patriarcjis guelfs di aree taliane – e fo vaiude di un autôr (salacor furlan), in lenghe ocitane, cuntun "champlor", o ben cuntun corot, e la muart di un so colaboradôr, Zuan di Cucagne, simpri cuntun "champlor" in lenghe ocitane.
Duncje, se cualchidun al poesiave par ocitan, cheste lenghe e veve di jessi cognossude almancul te cort patriarcjâl, e di partignî, cul latin, ae culture des classis plui altis. E che in Friûl la lenghe ocitane e ves di jessi cognossude nus da testemoneance ancje un codiç dal secul XIII, conservât tal archivi capitolâr di Udin, che al ten dentri trê cjançons e doi fruçons dal poete ocitan Bernart de Ventradorn. Cun D'Aronco, alore, o podìn scrupulâ che lis trê baladis furlanis che o vin dit a pandin la penetrazion, suntune culture cortese di base, di modei riferibii ae lenghe d'oc e d'oïl, rivâts de Francie e de Provence, dontri al rivarà ancje il patriarcje Bertrant. Duncje, une vierte poetiche che si unìs, in maniere ideâl, ae vierte de poesie furlane di Pasolini, che propit tal incei "provençâl" di ciertis peraulis furlanis sintudis a Cjasarse come "rosade", al cjatarà la sô lenghe de poesie.

Roberto Iacovissi

Tradizions furlanis dal mês

par cure di Mario Martinis

LA METEOROLOGJIE

Te societât rurâl di une volte, l'andament climatic-atmosferic al jere une vore stazât dai contains che savevin vualmâ ogni olme premonitorie.
A jerin soredut i mês plui cjalts dal an che davin preocupazion par vie che cul sut o cu la tampieste, cui rogants e cu lis montanis a distruzevin lis coltivazions e la int non saveve plui cun ce vivi. Dilunc la Ete di mieç, cuintri il trist timp al fo tirât sù sei da part de Glesie che de tradizion dal popul, un complicât sisteme di imprescj di difese e di azions di protezion di caratar liturgjic cun messis, funzions e processions ("Ad petendam pluviam", "Ad repellendam tempestatem", "Ad postulandam serenitatem") che batevin i trois di campagne. Ma a esistevin ancje azions paraliturgjichis che consistevin in processions "laichis" (ven a stâi cence predi) pes campagnis coltadis cun statuis, stendarts e crôs che, magari fasint i percors des Rogazions di primevere, a vevin il fin di "movimentâ" la atmosfere e cambiâle secont lis necessitâts dal moment, soredut par "brama la ploie" intai mes dal grant sut. Cuant che lis pratichis religjosis uficiâls e chês "profanis" non bastavin e cuant che ancje lis cetant preieris par vê la ploie, o il bon timp o par fa fuî la tampieste non puartavin nissun risultât, i contains a impastanavin ciertis pratichis apotropaichis di nature magjiche opûr a lavin dai benandants o dai strions che cui lôr misterios podês a cirivin di contentâ la puare int preocupade pes matetâts dal timp. Ma secont lis crodincis di chenti a jerin ancje i prins nassûts che podevin "taiâ" il trist timp cu la sesule o fasint une crôs viers il cîl cu la man çampe, disfant cussì i nui spaventôs de tampieste, i rogants, la codebuie, i folcs e dutis lis altris manifestazions negativis de atmosfere.

PRIMA SERATA IN TV

RETI	GIOVEDÌ 11	VENERDÌ 12	SABATO 13	DOMENICA 14	LUNEDÌ 15	MARTEDÌ 16	MERCOLEDÌ 17
Rai 1 Tg 7.00-13.30-16.45 20.00-0.55 circa	16.05 Estate in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 NOOS, L'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA, documentari con Alberto Angela	16.05 Estate in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 TIM SUMMER HITS, musicale con Carlo Conti 23.30 Diversity media awards 16.05 Estate in diretta, rubrica	16.00 A sua immagine, rubrica religiosa 17.00 La volta buona special 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 EVVIVA! show condotto da Gianni Morandi	10.30 A sua immagine, rubrica religiosa 16.05 Dalla strada al palco, talent 20.30 CALCIO: FINALE, campionati europei 2024 23.30 Notti Europee	14.00 Un passo dal cielo 16.05 Estate in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 MINA SETTEMBRE 2 serie tv con Serena Rossi 23.30 Cose nostre	14.00 Un passo dal cielo 16.05 Estate in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 SOPHIE CROSS 2 VERITÀ NASCOSTE, serie tv con Alexia Barlier	14.00 Un passo dal cielo 16.05 Estate in diretta, rubrica 18.45 Reazione a catena, gioco 20.30 CALCIO: NAZIONALE CANTANTI - NAZIONALE DELLA POLITICA
Rai 2 Tg 7.00-10.10-13.00 16.55-20.30 circa	17.00 Squadra speciale Stoccarda, telefilm 19.00 N.C.S.I, telefilm 21.00 CHAOS WALKING, film tv 23.00 Storie di donne al bivio	17.00 Squadra speciale Stoccarda, telefilm 19.00 N.C.S.I, telefilm 21.00 MISS MERKEL - MORTE AL CASTELLO, film 23.00 Confusi	18.00 Top - tutto quanto fa tendenza 19.00 The blacklist, telefilm 21.00 INSOSPETTABILE FOLLIA, film tv 23.00 Tg 2 dossier	16.00 Rai sport live, rubrica sportiva 19.40 The blacklist, telefilm 21.00 IL VELO NUZIALE: RITORNO A VENEZIA, film tv 23.00 Amore a la carte	17.00 Radio2 Happy family, rubrica 18.00 Calcio Italia-Panama 21.00 PANDA, telefilm con Julien Dorè 23.00 Musicultura festival 2024	19.00 N.C.S.I., telefilm 19.40 S.W.A.T., telefilm 21.00 IN PUNTA DI FIORETTO, documentario 23.00 Storie di donne al bivio	17.00 Radio2 Happy family, rubrica 19.00 N.C.S.I, telefilm 21.00 L'ISPETTORE COLIANDRO IL RITORNO 4, serie tv 23.30 Piloti caccia
Rai 3 Tg 7.00-12.00-14.20 19.00-0.00 circa	20.20 Viaggio in Italia 20.40 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 UN SOGNO PER PAPÀ, film 23.00 Mixer	20.20 Viaggio in Italia 20.50 Un posto al sole, soap opera 20.00 IAAF DIAMOND LEAGUE 2024-MONTECARLO sport 22.00 Marx può aspettare, film	17.30 Presa diretta 20.00 Blob, magazine 20.20 Illuminate- Wanda Ferragamo 21.20 STORIA DI NILDE, film con Anna Foglietta	17.30 Kilimangiario 20.00 Che sarà... 21.20 SISSI IL DESTINO DI UN'IMPERATRICE, film 23.20 La buona crescita. 200 anni di Cariplo	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.45 Il cavallo e la torre 20.50 Un posto al sole, soap opera 21.20 KILIMANGIARO ESTATE, magazine con Camila Raznovich	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.40 Il cavallo e la torre 20.45 Un posto al sole, soap opera 21.20 FILOROSSO REVOLUTION, talk show con Federico Ruffo	20.00 Blob, magazine 20.20 Caro marziano 20.45 Un posto al sole 21.20 NEWSROOM, reportage con Monica Maggioni 01.00 Sorgente di vita
TV2000 Tg 7.00-12.00-15.15 18.30-20.30 circa	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 CHARLOTTE GRAY, film 23.30 Guerra e pace	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 LASSÙ QUALCUNO TI AMA, film 23.30 Effetto notte	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 L'APOSTOLO PIETRO E L'ULTIMA CENA, film 23.30 Per amore di Jacey, film	19.00 Santa Messa 20.00 Santo Rosario 20.30 Soul, rubrica 21.00 WAR HORSE, film con Emily Watson 23.00 Fiore di cactus, film	19.35 In cammino, rubrica 20.00 Santo Rosario 20.55 GIOVANNI PAOLO II, miniserie 22.30 Indagine ai confini del sacro	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 GUAI CON GLI ANGELI, film con Rosalind Russell 23.00 Risvegli, film	17.35 Il diario di Papa Francesco 19.00 Santa Messa 19.35 In cammino, rubrica 20.50 STASERA SALUTE, conduce Monica Di Loreto 22.30 Alla ricerca di Jane, film
Canale 5 Tg 7.00-10.55-13.00 20.00-0.15 circa	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint estate, show 21.00 TEMPTATION ISLAND, reality show con Filippo Bisciglia	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Caduta libera, gioco 20.30 Paperissima sprint estate, show 21.00 LA ROSA DELLA VENDETTA, serie tv	15.30 Un'altro domani 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint, show 21.20 LO SHOW DEI RECORD, talent con Gerry Scotti	16.30 Verissimo 18.45 Caduta libera, gioco 20.40 Paperissima sprint 21.20 SEGRETI DI FAMIGLIA, serie tv 00.20 Station 19, telefilm	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint estate, show 21.00 RADIO NORBA CORNETTO BATTITI LIVE, show musicale	16.45 Pomeriggio cinque 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint estate 21.00 CIAO DARWIN, show condotto da Paolo Bonolis 23.20 X-Style	16.45 Pomeriggio cinque, contenitore 18.45 Avanti un altro!, gioco 20.30 Paperissima sprint estate 21.20 HO CERTCATO IL TUO NOME, film con Zac Efron
Italia 1 Tg 12.25-18.20-02.30 circa	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.20 NCSI - unità anticrimine, telefilm 21.20 FINAL SCORE - L'ULTIMA PARTITA, film 00.05 Get out, film	16.25 N.C.I.S. Los Angeles, telefilm 17.30 The mentalist telefilm 19.30 C.S.I. Scena del crimine 21.20 PREY - LA GRANDE CACCIA, film 00.05 Shark, film	17.30 The mentalist telefilm 19.30 C.S.I. Scena del crimine 21.00 I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA, film con Harrison Ford 23.00 Il re Scopion 2, film	19.30 C.S.I. Scena del crimine 20.25 NCSI Unità anticrimine, telefilm 21.20 LA LEGGENDA DI UN AMORE, film con Drew Barrymore	19.30 C.S.I. Scena del crimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. - Unità anticrimine 21.15 CHICAGO P.D., telefilm 23.05 Law & order special victims unit, telefilm	17.30 The mentalist, telefilm 20.30 NCIS unità anticrimine, telefilm 21.20 LE IENE - INSIDE show con servizi e inchieste 23.50 Zelig lab	19.30 Unità Anticrimine, telefilm 20.25 N.C.I.S. -New Orleans 20.55 CHICAGO FIRE, telefilm con Taylor Kenney 23.05 Law & order special victims unit, telefilm
Rete 4 Tg 6.35-12.00 19.00-02.50 circa	16.40 Il sole nella stanza, film 19.50 Terra amara, soap opera 20.20 Prima di domani, talk show 21.20 GIOCHI DI POTERE, film con Samuel L. Jackson	16.25 Oggi a me domani a te, film 21.20 QUARTO GRADO LE STORIE, inchieste condotte da Gianluca Nuzzi 23.50 East New York, telefilm	16.35 Maigret e il mercante di vini, film 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.25 TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, film	16.05 Il maggiore Brady, film 20.30 Stasera Italia, rubrica 21.20 PERFETTI SCONOSCIUTI, film 23.50 Mia moglie è una strega, film	16.50 Delitti ai Caraibi, telefilm 19.50 Terra amara, soap 20.30 4 di sera, talk show 21.20 QUARTA REPUBBLICA, talk show condotto da Nicola Porro	16.25 L'assedio delle sette frecce, film 20.30 4 di sera, talk show 21.20 DELITTI AI CARAIBI, telefilm 23.50 Delitto perfetto, film	16.40 Il vigile, film 21.20 ZONA BIANCA, talk show condotto da Giuseppe Brindisi 00.50 Whiskey cavalier, telefilm
La7 Tg 7.30-13.30 20.00-01.00 circa	17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc 19.00 Padre Brown 20.30 Otto e mezzo 21.15 BREACH - L'INFILTRATO, film	17.00 C'era una volta... i mondi e la storia, doc 19.00 Padre Brown 21.15 EDEN UN PIANETA DA SALVARE, con Licia Colò 00.55 Otto e mezzo	17.00 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata, film 21.15 SEI FELICE? UNA GIORNATA CON CREPET, speciale	16.00 Eden un pianeta da salvare, documentari 20.30 In onda 21.35 TUT IL DESTINO DI UN FARAONE, miniserie	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown 20.30 Otto e mezzo 21.35 PIAZZA PULITA PRESENTA 100 MINUTI, talk show 23.50 Deep impact, film	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown 20.30 IN ONDA, talk show con Marianna Aprile 23.50 Il buongiorno del mattino, film	17.00 C'era una volta - Il 900 18.15 Padre Brown 20.30 Otto e mezzo 21.35 ATLANTIDE, speciale 23.50 Like tutto ciò che piace, rubrica
Rai 4	19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 HAWAII FIVE - 0, telefilm con O. Loughlin 23.05 Banklady, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 IL GIORNO SBAGLIATO film con Russell Crowe 23.05 Greta, film	19.00 Senza traccia, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 DEPARTURE THE TEMPEST, film 23.05 Sotto assedio, film	16.45 High flyers, telefilm 17.35 Senza traccia, telefilm 21.20 MR. E MRS. SMITH, film con Brad Pitt 23.00 I see you, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.10 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 TRAUMA, serie tv 23.00 Un uomo sopra la legge, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 TRAUMA, serie tv 23.00 A lonely place to die, film	17.35 Hawaii five-0, telefilm 19.00 Bones, telefilm 20.35 Criminal minds, telefilm 21.20 MALIGNANT, film 23.05 Dark Spell il malefico, film
Rai 5	19.30 Art rider 20.25 Ghost town 21.15 CONCERTO FINALE FESTIVAL DEI DUE MONDI 2022, orchestra sinfonica 22.45 Rock legend	18.45 Visioni 19.30 Art night 20.25 Prossima fermata Asia 21.15 ART NIGHT-GLI OCCHI DEL NOVECENTO 22.45 Rock legend	20.30 Spariacque da Enea ad Attila 21.15 LA FENICE IN PIAZZA SAN MARCO - OMAGGI A PUCCINI DAL MONDO, spettacolo	18.45 Il secolo d'oro del melodramma italiano, documentario 20.50 Spartiacque, documentario 21.15 AL DI LÀ DEL FIUME E TRA GLI ALBERI, documentario	19.05 Art rider, documentario 20.15 Under Italy 21.15 LA STOFFA DEI SOGNI, film con Sergio Rubini 22.45 Sciarada il circolo delle parole	19.05 Art rider, documentario 20.15 Under Italy 21.15 JULIET NAKED TUTTA UN'ALTRA MUSICA, film 22.55 Rock Legend - Sting live, documentario	18.25 Visioni 20.15 Under Italy 21.15 ART NIGHT - ACHILLE CASTIGLIONI 22.15 James Cameron viaggio nella fantasceinza
Rai Movie	17.30 Brenno nemico di Roma, film 19.25 Il vendicatore mascherato, film 21.10 ANNA, film con Cillian Murphy	17.30 Il figlio di Aquila nera, film 19.30 Il leone di San Marco, film 21.10 12 SOLDIERS, film 22.45 Nome in codice: Broken arrow, film	19.25 Solis - trappola nello spazio, film 21.10 IL BAMBINO NASCOSTO, film 22.45 Fly vola verso i tuoi sogni, film	18.00 Testimoni d'accusa, film 19.30 The reach caccia all'uomo, film 21.10 PROFESSORE PER AMORE, film con Hugh Grant 22.45 Cowboys e aliens, film	17.30 Il trionfo di Maciste, film 19.05 El Zorro, film 21.10 TOMBSTONE, film con Kurt Russell 22.45 Ostili, film	17.35 Geronimo!, film 19.35 Zorro il ribelle, film 21.10 UFO SWEDEN, film 22.45 Stealth - arma suprema, film	17.35 I dieci gladiatori, film 19.35 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film 21.10 UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA, film 23.50 Anna, film
Rai Storia	20.00 Il giorno e la storia, doc 20.35 Passato e presente, doc. 21.10 A.C.D.C., documentario 22.10 Italia - viaggio nella bellezza, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 29 GIUGNO 1944 LA STRAGE DI CIVITELLA, documentario 22.10 La Grande guerra, documentario	20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.10 I BANCHIERI DI DIO, film 22.10 Giornata nell'archivio Pietro Bottoni, documentario	20.00 Il giorno e la storia, doc. 20.20 Scritto, detto, letto doc. 20.30 Passato e presente 21.15 OPERATION FINAL, film con Oscar Isaac 22.10 Maria Antonietta, film	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 ITALIA VIAGGIO NELLA BELLEZZA, documentario 22.10 Dove sta Zazà, documentario	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 5000 ANNI E + LA LUNGA STORIA DELL'UMANITÀ, documentario 22.10 Inferno dei mari, doc.	20.15 I giorni della storia, doc. 20.30 Passato e presente, doc. 21.10 IL SEGNO DELLE DONNE, documentario 22.10 Luì è Trinità, documentario
Telefriuli Tg 11.30-12.30-16.30 19.00 circa	12.45 A voi la linea 13.15 Family salute e benessere 17.45 Telefruts 19.45 Screenshot 20.30 ECONOMY FVG 23.15 Becker on tour	12.45 A voi la linea 13.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi 18.30 Maman 20.35 La bussola del risparmio 21.00 MISS IN ONDA – DIRETTA 23.15 Becker on tour	09.45 Lo scrigno 11.15 Beker on tour 19.30 Le peraule de domenie 20.00 Effemotori 21.00 IL CAMPANILE DEL SABATO	10.30 Santa Messa dal duomo di Udine 11.15 Beker on tour 12.00 Effemotori 19.15 Sport FVG 20.30 CARIC E BRISCULE	12.30 A voi la linea 16.00 Telefruts 18.40 Parliamone 19.45 Goal FVG 21.00 BIANCONERO XXL 22.00 Rugby	17.45 TeleFruts 19.30 Sport Fvg 19.45 Community FVG 20.40 Gnovis 21.00 LO SCRIGNO 23.15 Beker on tour	18.15 Sportello pensionati 19.30 Sport Fvg 19.45 Screenshot 20.40 Gnovis 21.00 ELETTROSHOCK 23.15 Beker on tour
TV12 Udinese TV Tg 7.00-13.30-16.30 20.00-0.45 circa	15.00 Pomeriggio sport 16.30 The boat show 17.30 Udinese story 20.45 City camp 2022 21.00 FAIR PLAY 22.00 Udinese story	16.30 The boat show 17.30 Magazine serie A 18.00 Pomeriggio calcio 20.45 Il venerdì del direttore 21.00 MAGAZINE SERIE A 22.00 Udinese story	15.00 Calcio primavera 17.00 Inside accademy 18.30 The boat show 21.00 DOCUMENTARIO STORIA 22.00 Sette in cronaca 23.00 Pomeriggio calcio (r)	14.00 Studio stadio 18.00 Studio sport 20.00 Video news 21.00 L'ALTRA DOMENICA 22.15 Pallacanestro 23.00 Sette in cronaca	13.30 Mondo crociere 15.00 Pomeriggio calcio 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 UDINESE TONIGHT 23.00 La partita in un quarto	15.00 Pomeriggio calcio 17.30 Momenti di gloria 20.45 Speciale Udinese primavera 21.00 IN COMUNE 21.40 Baskettiamo in famiglia	14.30 Magazine Serie A 15.00 Pomeriggio calcio 16.30 Boat show 17.30 Fvg motori 20.00 STUDIO STADIO 00.30 Gusti di famiglia
Rai Premium	19.25 Il maresciallo Rocca 4 21.10 IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE, serie tv 23.30 Morgane detective geniale, film	17.20 Che Dio ci aiuti 3 19.25 Il maresciallo Rocca 4, serie tv 21.10 MAKARI 3, serie tv 22.30 Il capitano Maria, serie tv	19.25 Butta la luna, serie tv 21.10 AMORE CRIMINALE STORIE DI FEMMINICIDIO, documenti 23.00 Makari 3, serie tv	15.10 Dream Hotel Chang Mai 17.20 Un passo dal cielo 7, miniserie 21.10 CANDICE RENOIR, film tv 23.00 L'isola dei pini, film	17.20 Che Dio ci aiuti 6 19.25 Il commissario Manara 2 21.10 MAD IN ITALY, miniserie 23.00 Come fai sbagli. Genitori disperati, serie tv	17.20 Che Dio ci aiuti 6 19.25 Il commissario Manara 2 21.10 LA SPOSA, serie tv 23.50 Imma Tataranni sostituto procuratore, film tv	17.20 Che Dio ci aiuti 6 19.25 Scomparsa 21.10 CANDICE RENOIR, telefilm 23.00 Dream hotel Sri Lanka, film tv
Iris	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 LA TEMPESTA PERFETTA, film con George Clooney 23.45 Civiltà perduta, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.00 I SEGRETI DI UNA CITTÀ, film con Edward Norton 23.50 Big eyes, film	18.15 From Paris whit love, film 21.10 ORE 10 CALMA PIATTA, film 23.50 Rapina a Stoccolma, film	16.45 Rapina a Stoccolma, film 18.45 Il cavaliere di Lagardere, film 21.00 LA PAPESSA, film con Jhoanna Wokalek	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.20 INTERCEPTOR, film con Mel Gibson 23.50 Il prescelto, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilm 21.15 LO SCERIFFO SNZA PISTOLA, film 23.40 L'ultimo colpo in canna, film	19.15 Chips, telefilm 20.05 Walker Texas Ranger, telefilms 21.00 UN AMORE ALL'ALTEZZA, film 23.10 Il patto dei lupi, film

35

Cattedrale di Udine

luglio 2024

Parrocchia di S. Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana di Udine

Solennità dei Santi Patroni
Ermacora e Fortunato

giovedì 11 luglio

ore 20:30 _ Canto dei Primi Vespri
presieduto dall'Arcivescovo, con la partecipazione
delle croci delle pievi storiche del Friuli

venerdì 12 luglio

ore 10:30 _ Solenne celebrazione eucaristica
presieduta dall'Arcivescovo, con la partecipazione
del clero cittadino, delle Autorità comunali e regionali,
delle Associazioni cittadine

ore 21:00 _ CONCERTO per soli, coro e orchestra

Antonio Vivaldi: Magnificat RV 611 e Gloria RV 589

Orchestra da Camera
di Pordenone

Coro Polifonico Sant'Antonio Abate
di Cordenons

Laura De Silva soprano
Annamaria Zorzi contralto
Danilo Zeni tenore

Walter Themel direttore

rossografica.it